Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 735988, 735988 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Sabato, 19 marzo 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9269 nuova serie Fondazione 1881

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 24 MAR 1977

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 735255 - 735965 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 24.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

QUASI TUTTA DEDICATA AGLI IMPEGNI FINANZIARI LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# IL GOVERNO ALLE PRESE COI PARTITI SUGLI «INTENTI» RICHIESTI DALL'F.M.I.

**Parte da questa necessità l'avvio dei colloqui con il gruppo della «non sfiducia» previsto per lunedì Al nodo dell'ordine pubblico scarsa attenzione: relazioni di Cossiga e Bonifacio - Il più preoccupato è il ministro del turismo per le campagne di stampa all'estero - Il rinvio della denuncia delle tasse**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

E' ridottissimo il margine di trattativa con i partiti sul contenuto della lettera d'intenti che il governo deve firmare per ottenere il prestito internazionale. Alla vigilia degli incontri con i partiti della «non-sfiducia» fissati anche per informarli dell'esito dei colloqui con il Fondo monetario internazionale, il presidente del consiglio, Andreotti, anticipa quale sarà il punto fermo della 'sua relazione, allo scopo di «ancorare» preventivamente i partiti all'impegno assunto dal governo.

La bozza della lettera di intenti è stata messa a punto oggi dal consiglio dei ministri, al termine del quale Andreotti ne ha illustrato gli scopi e il significato, precisando che essa assume una linea di carattere politico, che se non può considerarsi «canonica», tuttavia non offre la possibilità di modifiche se non di carattere marginale.

«La concessione del prestito — ha precisato Andreotti — è un certificato di buona condotta economica e finanziaria, e consentirà di riprendere le trattative con gli altri organismi internazionali. Quanto al contenuto della lettera degli impegni, Andreotti ne ha fissati i due punti fondamentali: 1) sterilizzazione degli effetti degli aumenti prodotti dall'IVA sulla contingenza; 2) disincentivi della contrattazione aziendale.

Il Fondo monetario — ha continuato Andreotti — non mette il naso nei nostri affari; ma tuttavia, essendo una banca che gestisce i denari di tutti, è logico che voglia controllare la situazione dei paesi che ad essa fanno ricorso. Nel caso dell'Italia, è importante non vanificare i risultati tutt'altro che indifferenti, finora raggiunti con le nostre forze. C'è stata perfetta aderenza — ha detto inoltre Andreotti — tra le condizioni di questo prestito e il programma di governo, sia quello iniziale sia quello finora attuato, presentato in Parlamento in diverse occasioni, e che fino a questo momento il Parlamento ha confortato con la sua approvazione».

Il presidente del Consiglio ha quindi detto che il governo si è anche occupato di esaminare attentamente quanto è accaduto negli ultimi giorni in tema di ordine pubblico, verificando la congruità delle forze, del loro impiego, «delle misure che abbiamo a disposizione». Ci siamo scambiati delle idee — ha proseguito il presidente del Consiglio — non solo dal punto di vista strettamente tecnico di ordine pubblico, ma su tutti quegli argomenti che possono essere presi in prestito da coloro che vogliono creare agitazioni. Argomenti in sé validi — ha detto ancora Andreotti — e che debbono richiedere delle soluzioni: sotto questo aspetto dobbiamo impegnare tutte le amministrazioni a creare le condizioni di lavoro e a rasserenare con ogni mezzo, anche con la speditezza della funzione amministrativa, le varie città ed in modo particolare quelle zone del Sud dove potrebbero aversi delle reazioni ad una condizione che è di obiettiva difficoltà.

«Abbiamo anche constatato — ha detto ancora Andreotti — il grande senso di responsabilità, la dedizione la moderazione e la prudenza con cui le forze dell'ordine hanno agito e riteniamo che questa sia una linea democratica, sia una linea di rispetto dell'essenzialità della vita umana e della convivenza tranquilla». Andreotti si è quindi augurato che nelle prossime sedute del Consiglio dei ministri si debba dedicare meno tempo ai problemi dell'ordine pubblico.

A questo proposito è stato comunicato che nel corso del Consiglio dei ministri di oggi il titolare del ministero del turismo e dello spettacolo Antoniozzi si è fatto portavoce delle «gravi apprensioni» esistenti negli ambienti alberghieri, e in generale dell'ospitalità, per i riflessi negativi che si stanno avendo nei flussi turistici soprattutto dall'estero verso le città dove i disordini sono stati più gravi. Il ministro Antoniozzi ha aggiunto che la questione dell'ordine pubblico è seguita soprattutto dalla stampa in Germania, negli Stati Uniti, in Svizzera e altrove con molta attenzione.

«E' evidente — ha detto ancora il ministro — che il danno che deriverebbe alla nostra economia da una contrazione, anzi anche da una semplice diminuzione delle correnti turistiche straniere, sarebbe gravissimo per le attività economiche direttamente interessate e per la nostra bilancia dei pagamenti che è in gran parte riequilibrata proprio dall'apporto valutario dei viaggiatori stranieri». Antoniozzi, a questo proposito, ha affermato che «l'ammontare del prestito che stiamo negoziando non senza difficoltà con il Fondo monetario internazionale è soltanto un quinto di quanto l'anno scorso abbiamo incassato in valuta dai turisti stranieri.

«Le preoccupazione del settore turistico dove trovano lavoro un milione e mezzo di persone — ha continuato Antoniozzi — sono più che giustificate ed è precipuo compito del governo trovare tutti i mezzi per smorzare gli allarmismi da un lato, e per ridare concreta fiducia dall'altro nell'ambiente delle nostre benemerite forze dell'ordine in modo che — ha concluso — la prossima stagione turistica, sulla quale si fa a giusto titolo grande affidamento, non deluda le aspettative e si concluda con risultati superiori a quelli ottenuti l'anno scorso».

## Confronto difficile e su tutti i problemi

Per il resto il consiglio dei ministri ha dedicato all'ordine pubblico solo una relazione di Cossiga e una del ministro della giustizia Bonifacio, senza proposte concrete e rinviando ogni decisione ad altra seduta. Del fermo di polizia non si è neppure parlato a livello di ipotesi nonostante le chiare richieste emerse nei giorni scorsi dalla DC, subito rintuzzate da socialisti e comunisti. Tant'è che alla conferenza stampa, quando qualcuno ha chiesto ad Andreotti come mai il governo non abbia fatto ancora la riforma della polizia, ha risposto: «Si tratta di temi che richiedono tempi non brevi. Sono elaborazioni molto delicate. Si tratta di contemperare stati d'animo, esigenze di servizio e aspirazione delle persone. E' meglio dedicare qualche settimana in più a queste elaborazioni ed avere in Parlamento un iter legislativo più rapido. Non esistono comunque all'interno del governo e del partito — ha detto ancora Andreotti — contrasti sulla necessità di dare una riforma democratica alla pubblica sicurezza».

Fra gli altri provvedimenti varati oggi dal governo, particolarmente importante quello proposto dal ministro delle finanze, Pandolfi, inteso a prorogare al 30 giugno il termine per la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche e dei sostituti di imposta, nonché dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche per i quali il termine venisse a scadere tra la data dell'entrata in vigore del provvedimento e il 29 giugno.

Il provvedimento di proroga al 30 giugno — dice un comunicato — si è reso necessario non essendo ancora intervenuta l'approvazione da parte del Parlamento del d.d.l. che apportando sostanziali modifiche alla tassazione dei redditi dei coniugi in conformità con i principi affermati dalla Corte Costituzionale sull'illegittimità del cumulo, comporta l'apprestamento di nuovi modelli per la dichiarazione dei redditi. Viene inoltre prorogato alla stessa data del 30 giugno prossimo il termine del 31 marzo 1977 stabilito da un precedente provvedimento legislativo per i residenti nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativi all'anno 1975. E' stato infine fissato al 20 maggio prossimo il termine per la consegna dei modelli 101 da parte dei datori di lavoro ai propri dipendenti.

E' stato approvato anche uno schema di d.d.l. recante norme in materia di rimborsi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il provvedimento prevede una speciale procedura automatizzata che permette l'invio al domicilio dei contribuenti creditori di imposta di un vaglia cambiario della Banca d'Italia per un importo comprensivo della somma rimborsata e degli interessi.

E torniamo agli incontri politici fra governo e partiti che cominciano alle 10.30 di lunedì, con la DC e proseguono alle 12 con il PLI, alle 13 con il PRI, alle 16.30 con il PSDI, alle 18 con il PCI, per concludersi alle 19.30 con il PSI. Delle delegazioni faranno parte i segretari dei partiti e i capigruppo alla Camera e al Senato.

Formalmente si dovrà parlare del prestito, ma lo stesso Andreotti ha detto che in realtà non possono esserci compartimenti stagni. Gli incontri di lunedì sono in stretta connessione con il quadro politico generale, e in questo senso le sue dichiarazioni odierne assumono un rilievo politico particolare, perché intendono sottolineare l'importanza che Andreotti annette ai colloqui con i partiti, anche sul piano della situazione politica generale.

E' evidente che se i partiti, che in qualche modo appoggiano il governo, esprimessero parere negativo sulla lista degli intenti, ne nascerebbero complicazioni preoccupanti, dal momento che il governo non potrebbe non tenere conto dell'opposizione dei partiti della non-sfiducia, opposizione che suonerebbe come una condanna della politica economica finora seguita e soprattutto di quella — in base agli impegni assunti con il Fondo — che si dovrà obbligatoriamente seguire per il futuro immediato.

Quanto ai provvedimenti varati finora, non tutti i problemi sono risolti. Il decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali è ancora bloccato al Senato, per la impossibilità di raggiungere un accordo. Tuttavia la sua approvazione deve avvenire entro breve tempo, essendo questa una delle condizioni base imposte dal Fondo. Lo scontro sul complesso del decreto legge comincerà martedì nelle commissioni finanze-tesoro e lavoro.

Il governo è disposto ad accettare modifiche che non alterino tuttavia il livello di riduzione del costo del lavoro, che il decreto intende raggiungere.

Non saranno colloqui facili. I repubblicani hanno anticipato la loro posizione attraverso un articolo che appare domani sul giornale del partito. L'articolo (attribuito a La Malfa) rimprovera ad Andreotti di non aver mai considerato le posizioni poste dal Fondo monetario, come estremamente severe o addirittura «di non averle mai considerate come tali». Nel suo doppio patteggiamento, con il Fondo e con i partiti, il governo — questo il rilievo di La Malfa — consentiva l'impressione che il Fondo fosse disposto ad un atteggiamento poco severo. «La verità è che il governo ha agito poco avvedutamente, per non dire assai poco seriamente, in tutti questi mesi».

G. R.

### Rapito il «vice» del Torino-Calcio

Torino, 18

**Il facoltoso impresario edile e vicepresidente dell'Associazione Calcio Torino, Giuseppe Navone di 71 anni (nella foto), è stato rapito da tre individui armati. Alcuni testimoni hanno assistito alla drammatica scena del sequestro. Il servizio in II pagina.**

IL PSI NELLA MORSA DI ACCESE POLEMICHE INTERNE

# CRESCE FRA I SOCIALISTI L'OSTILITÀ AL MONOCOLORE

**Insistenze per un governo d'emergenza - Scoperta la mossa di Andreotti per prevenirli nelle nuove intese politiche**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Si registra oggi un notevole, ulteriore deterioramento del quadro politico. Se Andreotti, con la sua iniziativa di incontrare i partiti per illustrare la lettera di intenti relativa al prestito del Fondo monetario internazionale, mirava ad attenuare la carica esplosiva che nei confronti del monocolore hanno i contatti bilaterali tra i partiti proposti dai socialisti, questi ultimi hanno capito la mossa e hanno risposto con estrema durezza.

Il PSI, al quale ha subito dato man forte il PRI ribadendo le note critiche al governo per la sua linea economica, ha chiaramente accentuato la posizione polemica nei confronti del monocolore in una riunione della direzione del partito che ha visto Craxi cercare di fronteggiare, quasi inutilmente, le pressioni esercitate dalle sinistre e dallo stesso De Martino.

I repubblicani e i socialisti hanno fatto chiaramente capire che si recheranno lunedì a palazzo Chigi per conoscere dal presidente del consiglio l'esatto contenuto delle condizioni poste dal Fondo Monetario per la concessione del prestito. I due partiti si rendono conto dell'importanza di questo credito, ma vogliono tenere nettamente distinto questo problema da quello più generale riguardante il quadro politico, cioè non vogliono offrire ad Andreotti la possibilità di rafforzarsi.

Questo concetto è stato chiaramente espresso da La Malfa in un articolo scritto per la «Voce Repubblicana» e da numerosi commenti degli esponenti socialisti. I due partiti, cioè, spingono verso la rottura con la speranza, anche, di coinvolgere il PCI che si trova a fronteggiare gravi difficoltà interne, essendo diviso tra chi, come Berlinguer, non vuole precipitare le cose, e chi, come Pajetta, punta sul passaggio all'opposizione. Repubblicani e socialisti chiederanno, perciò, che gli incontri bilaterali di palazzo Chigi siano limitati esclusivamente al problema del prestito e si rifiuteranno di aprire un discorso più ampio di carattere politico.

Andreotti, nella conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministra per parlare del problema del prestito (ne riferiamo ampiamente a parte) ha subito replicato, rilevando che in politica non ci sono compartimenti stagni. Le dichiarazioni di Andreotti sono politicamente molto significative perché stanno a sottolineare l'importanza che egli annette ai colloqui bilaterali di lunedì sul piano politico generale. E' evidente che se venisse meno l'adesione dei partiti della non sfiducia alla lettera di intenti, si ricreerebbero condizioni politiche estremamente preoccupanti. Andreotti non lo ha detto, ma dalle sue parole si è capito che il governo non potrebbe non trarre conseguenze dall'eventuale posizione dei partiti della non sfiducia alla lettera di intenti.

Si è, quindi, in presenza di una tensione che rischia di provocare a breve scadenza una scomposizione del già complesso mosaico della non sfiducia. Tutto dipenderà dai socialisti, ma l'asprezza delle polemiche è tale da far ritenere impro-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

## ASSALTI DI ULTRÀ A MILANO

Telefoto Ap

**Milano — In margine alle manifestazioni sindacali il consueto sfogo delle frange estremistiche. A Milano i più gravi incidenti con l'assalto agli uffici di due società (nella foto la devastazione alla Magneti Marelli). A Napoli, il segretario della Cgil Lama è stato nuovamente contestato**

LA PRIMA FESTA CANCELLATA

## SAN GIUSEPPE SI PORTA VIA TANTI «PONTI»

Ancora da chiarire i pagamenti di tutte le giornate ex festive

*Da oggi gli italiani devono dire addio a molti «ponti». Infatti l'odierna giornata di San Giuseppe è la prima delle sette festività infrasettimanali cancellate o spostate alla domenica. Le altre sei sono l'Epifania (6 gennaio), l'Ascensione (maggio), il Corpus Domini (giugno), San Pietro e Paolo (29 giugno), festa della Repubblica (dal 2 giugno spostata alla prima domenica di giugno) e l'anniversario della Vittoria (dal 4 novembre spostata alla prima domenica dello stesso mese).*

*La legge che regola la materia è stata approvata definitivamente il 5 marzo, e pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 7 marzo. In base a tale provvedimento, queste sette giornate non sono più considerate festive agli effetti civili. Ciò che ha motivato la legge è stata la necessità di contenere il primato che l'Italia, con diciassette festività, tra religiose e civili, aveva in materia e i conseguenti riflessi negativi sulla produttività delle aziende.*

*Infatti, le numerose festività (ora ne restano dieci), che cadevano spesso nei giorni infrasettimanali, permettevano lunghi «ponti» ai lavoratori, «ponti» che pesavano sull'economia, facendo abbassare i ritmi di produttività delle aziende. Secondo calcoli fatti dal governo, con l'abolizione delle sette festività, infatti, il valore del maggior prodotto è di circa 300-400 miliardi: dai 40 ai 45 miliardi ogni giorno ex festivo da oggi in poi lavorato.*

*Dunque domani si lavora regolarmente; i negozi sono aperti (restano chiusi nel pomeriggio solo quelli che osservano nella giornata di sabato il riposo settimanale). Nelle scuole, le lezioni si svolgono regolarmente; è tuttavia possibile che qualche scuola decida di utilizzare i residui giorni di vacanza che avesse ancora a disposizione, trattandosi di una facoltà riconosciuta ai consigli di circoli e di istituto. Questi dovranno limitarsi a darne comunicazione al Provveditorato degli studi di appartenenza.*

*La questione che invece rimane aperta è quella di come saranno pagate queste giornate ex festive. La legge pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 7 marzo non affronta la questione, né quella delle modalità di recupero, come prevedeva il testo originario, disponendo semplicemente che il trattamento economico sia regolato dalla contrattazione fra i sindacati e datori di lavoro.*

*In materia di trattative l'unico riferimento possibile è l'accordo del 26 gennaio scorso tra Confindustria e Federazione sindacale unitaria per i dipendenti dell'industria. Tale accordo, che ha durata di un anno, prevede che il 2 giugno e il 4 novembre siano pagate come giornate festive se lavorate; le altre cinque ex festività sono compensate come giornate doppie, senza però la maggiorazione festiva.*

*Per tutti gli altri settori il discorso invece può dare adito a vertenze. Sintomatica a questo proposito è la decisione presa dalla Federazione dei poligrafici (Fulpc) che, nonostante il recente rinnovo del contratto, ha convocato per il 28 marzo il coordinamento per sottoporre la questione, non condividendo l'interpretazione data dalla Federazione degli editori, nel senso che ad ogni giornata di prestazione nelle ricorrenze ex festive, si debba corrispondere agli operai e agli impiegati collegati al ciclo produttivo della testata, chiamati in servizio, la retribuzione normale più il 100% e non il 280% come stabilito dal vigente contratto di lavoro.*

*Anche per il commercio e il pubblico impiego la questione è aperta, anche se l'ipotesi più probabile è che l'accordo interconfederale venga esteso anche agli altri settori. Comunque c'è un chiaro comunicato della Federazione Cgil-Cisl-Uil che ribadisce che per oggi, i lavoratori avranno diritto al trattamento economico previsto dalle norme specifiche dei rispettivi contratti di categoria. Il sindacato, inoltre, ha sottolineato come la nuova disciplina non possa in alcun modo ridurre il trattamento economico complessivo dei lavoratori. In proposito, la nota ha precisato che l'accordo stipulato il 26 gennaio 1977 con la Confindustria «prevede la possibilità di utilizzare le festività in questione come giorni lavorativi, con l'obbligo delle aziende di corrispondere l'intera retribuzione giornaliera più la retribuzione per le ore effettivamente prestate».*

G. S.

LA GUERRA CIVILE NELL'EX COLONIA BELGA STA COINVOLGENDO LE GRANDI POTENZE

# Cuba pronta a scattare sullo Zaire

**Forze stanziate in Angola sarebbero già pronte a varcare il confine - La Francia accelera l'invio di munizioni a Kinshasa - Sempre più critica la situazione per le truppe regolari**

Kinshasa, 18

Dopo dieci anni di relativa calma la minaccia della guerra civile grava nuovamente sull'ex Congo Belga, ora Zaire, col pericolo di coinvolgere le grandi potenze. Il governo di Kinshasa ha smentito che il ricco centro minerario di Kolwezi sia già caduto nelle mani degli invasori provenienti dall'Angola. Anche i diplomatici belgi hanno confermato che la cittadina, che sorge sulla strada ferrata per l'Angola, è ancora in mano alle forze del governo centrale. Ma gli invasori sono giunti a circa 150 chilometri a occidente di Kolwezi e avanzano verso oriente incontrando scarsa resistenza. Kolwezi è al centro del vasto bacino minerario il cui prodotto rappresenta la voce principale nelle esportazioni dello Zaire.

Secondo fonti zairane riprese dall'ambasciata americana a Kinshasa, circa duemila soldati cubani si troverebbero in una base dell'Angola settentrionale in attesa di entrare in Katanga in appoggio ai ribelli che stanno combattendo contro le forze del governo centrale del presidente dello Zaire, Mobutu Sese Seko. Questo è solo uno dei rapporti giunti alla Casa Bianca dal delicato settore africano dello Zaire, sensibilizzatosi improvvisamente in questi giorni per l'azione condotta contro il territorio nazionale dell'ex colonia belga da gruppi che non si riesce bene a individuare. Non si sa se le truppe entrate nello Zaire siano ribelli katanghesi fuggiti in Angola nel 1960, se siano truppe mercenarie del governo angolano o se siano soldati del corpo di spedizione cubano in Angola.

Dai dispacci e dalle informazioni inviati a Washington dai servizi segreti americani che operano nello Zaire, la situazione per il governo di Mobutu e le sue forze sarebbe nella zona tutt'altro che allegra. Tra le altre cose, cinque caccia-bombardieri «Mirage» di fabbricazione francese in dotazione all'aeronautica militare zairese si troverebbero bloccati sulla pista del campo di Kamina a causa della mancanza di carburante adatto e di personale specializzato.

A Parigi un portavoce del ministero degli esteri ha reso noto oggi che la Francia sta accelerando la consegna al governo dello Zaire di munizioni già da tempo assegnate. Il portavoce ha sottolineato che si tratta di sole munizioni, non di altro materiale bellico. Lo stesso provvedimento è stato attuato dal governo belga. A quanto si può ritenere, si tratta di munizioni per almi portatili e mortai.

*(Condensato Ap)*

## Il rosso e il nero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nairobi, 18

Coronato con il successo che tutti sanno il duetto per l'Angola, Unione Sovietica e Cuba ne stanno intrecciando altro dalla parte opposta del Continente nero, in Africa orientale. Fidel Castro si trova da oggi in Tanzania, sesta tappa del giro africano che lo ha portato già in Etiopia, Somalia, Yemen meridionale, Libia e Algeria. La settmana prossima gli darà il cambio il Presidente sovietico Nikolai Podgorni che, oltre alla Tanzania, visiterà Zambio e Mozambico.

Tra le due visite non c'è un collegamento ufficiale ma gli osservatori ritengono che si sia alla vigilia di una nuova fase nella strategia dei cinque stati cosiddetti «di prima linea» e dei gruppi di guerriglia impegnati contro il governo bianco di Jan Smith in Rhodesia.

Ma le visite di Castro e Podgorni rispecchiano una presenza cubana e sovietica in Africa che va ben oltre il successo in Angola e il problema rhodesiano. Mentre l'occidente riluttava ad assumere impegni nei confronti dei movimenti nazionalisti, Cuba e URSS hanno colmato il vuoto con armi, danaro, uomini oltre che con un'azione di sostegno diplomatico a vasto raggio.

Oggi, cubani e russi stanno raccogliendo i frutti di questa politica. In Africa orientale, dal Mozambico all'Etiopia, godono di crescente influenza. L'uomo forte etiopico, Mengistu Mariam, si va spostando sempre più dalla parte di Mosca nonostante gli aiuti russi alla vicina Somalia, tradizionale nemica di Addis Abeba. In Somalia, in cambio dei suoi appoggi, il Cremlino mantiene alcune basi, tra cui quella di Berbera su Golfo di Aden e una, si dice, a Kisimaio, non lontano dal confine con il Kenia.

Mosca ha inoltre fornito missili e aerei all'Uganda e missili sovietici proteggono la capitale tanzaniana di Dar Es Salam dove l'Unione Sovietica sta chiaramente cercando di scalzare l'influenza cinese. Nel Mozambico, il Presidente Samora Machel sta rafforzando i legami con Mosca mentre porta avanti la trasformazione del paese in uno stato marxista-leninista. Perfino lo Zambia, che pure criticò l'intervento sovietico e cubano in Angola, appare più aperta verso Mosca. Solo il Kenia, in quest'angolo d'Africa, avverte i rischi dei nuovi padroni. Un giornale keniota ha scritto in questi giorni: «Laddove vi sono crisi in Africa, là ci sono i russi. Noi diciamo a questi smargiassi del Cremlino e dell'Avana di lasciarci sola a risolvere i problemi dell'Africa. Diciamo: questa è l'Africa, fuori di qui. Non c'è niente di allegro nel fatto che uomini e donne africane debbano correre nelle strade agitando bandierine per accogliere i cosiddetti eroi della rivoluzione. Questa è la gente che, mascherata da amica, fornisce a babbei africani armi per uccidere altri africani. Possono tornare da dove sono venuti».

B. I.

### ULTIMA ORA

**Attentato al Presidente del Congo-Brazzaville?**

Parigi, 19

**Il maggiore Marien Ngouabi, presidente della Repubblica popolare del Congo, sarebbe stato gravemente ferito ieri sera a Brazzaville da colpi sparati da un giovane tenente dell'artiglieria, secondo parecchie comunicazioni telefoniche anonime ricevute dall'agenzia di stampa francese «AFP» a Parigi.**

*(Ansa - Afp)*

RIMANE SENZA ADEGUATE RISPOSTE L'ATTACCO EVERSIVO ALLE ISTITUZIONI DELLO STATO

# Diritto alla violenza con 60 mila lire

**Solo una multa a quattro ultrà arrestati a Roma: avevano biglie e pietre - In tribunale «giocano» con la giustizia mentre al Consiglio dei ministri nessuno si ricorda più del «fermo di polizia» e si rinvia qualsiasi provvedimento**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

*«Chi ha paura del Lupo cattivo?...» si chiede la filastrocca cantata allegramente dai tre porcellini creati dalla fantasia disneyana: la risposta può essere tassativamente «nessuno» se, nell'altrettanto fertile, ma certamente meno distensiva fantasia degli operatori dell'eversione e della violenza squadristica il «lupo cattivo» è riferibile allo Stato, alle sue leggi, ai doveri di tutela delle istituzioni democratiche e della civile convivenza. E ciò soprattutto perché il «lupo» è senza denti.*

*Lo Stato, nelle sue espressioni più rappresentative (cioè il potere esecutivo e quello giudiziario) si conferma incapace di dare risposte efficaci, o quanto meno adeguate, si rivela stanco, lacerato dai troppi condizionamenti politici, dai «giochi» di chi a parole invoca energiche iniziative preventive e repressive della criminalità pseudopolitica e nei fatti lascia che gli strateghi della tensione, gli autori della provocazione eversiva sviluppino impunemente il loro gioco al massacro delle istituzioni.*

*E di impunità si deve amaramente parlare visto quanto è accaduto oggi sia a livello governativo, sia a livello giudiziario. Non solo il consiglio dei ministri ha mancato, come previsto, all'appuntamento con l'urgente necessità di concrete misure per l'ordine pubblico, ma si è anche registrata una sconcertante sentenza al primo processo, con il rito direttissimo, per i gravissimi incidenti tra estremisti di sinistra e tutori dell'ordine, verificatisi sabato scorso a Roma.*

*Vediamo i due aspetti di questo problema. La questione dell'ordine pubblico, nella riunione del consiglio dei ministri, è chiaramente passata in secondo, terzo ordine. Cossiga e Bonifacio hanno illustrato una serie di progetti allo studio, che riguardano soprattutto la modifica del codice penale e del codice di procedura penale, ma né il ministro dell'interno, né quello della giustizia hanno speso una parola in favore del fermo di polizia, o comunque, di misure più incisive per l'azione preventiva e repressiva della criminalità.*

*Si sa che la DC, in una riunione dei deputati del partito convocata per mercoledì per discutere sull'ordine pubblico, approfondirà la proposta di Mazzola per il ripristino del «fermo di polizia», ma si sa anche che comunisti e socialisti hanno chiaramente opposto il loro «veto», e si sa anche che il governo, per non creare ulteriori tensioni nel già precario equilibrio politico, finirà per lasciar cadere la questione.*

*Significative, in proposito, appaiono le dichiarazioni fatte da Andreotti nella conferenza stampa tenuta a conclusione della seduta governativa. In sostanza il presidente del consiglio ha affermato che delle misure per l'ordine pubblico si parlerà in successive sedute, se dovesse rendersi necessario, come se già oggi fossero stati compiuti decisivi passi in proposito dopo i quali valutare l'op-*

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA GIORNATA DI PROTESTA IN TUTTA ITALIA

# Sindacati: successo dello sciopero generale

**Partecipazione di lavoratori occupati e disoccupati e di studenti in maniera massiccia - I vari discorsi**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Sono bastati i primi dati pervenuti alle centrali sindacali della federazione unitaria, a dare la dimensione esatta dell'adesione data oggi allo sciopero generale proclamato dalla federazione. Lavoratori occupati e disoccupati e studenti, in tutto il territorio nazionale, hanno partecipato in maniera massiccia alla giornata di protesta. «La riuscita superiore a ogni previsione, secondo i sindacati, non è altro che la conferma della validità degli obiettivi (investimenti, occupazione, soprattutto nel Mezzogiorno e modifica dei decreti sul costo del lavoro), posti alla base di questo sciopero che ha unificato la battaglia degli occupati e quella dei senza lavoro per la prima volta in misura degna di rilievo».

Manifestazioni, cortei, comizi, si sono avuti in tutta Italia e soprattutto nel Mezzogiorno, con la partecipazione dei dirigenti sindacali; in ogni posto di lavoro, poi, i temi dello sciopero sono stati dibattuti nel corso di assemblee e riunioni. Unica eccezione prevista e decisa in partenza, è stata quella che riguarda la capitale e provincia che, per ragioni di ordine pubblico, concordate da sindacati e ministro degli interni, hanno dovuto spostare la data dello sciopero e farla slittare al 23, tanto per mettere un po' di tempo in mezzo fra i disordini e le violenze ancora fresche e future manifestazioni «potenziali veicoli di nuove violenze».

Ancora un'eccezione va fatta per il settore terziario e dei servizi del Centro Nord, ma, a parte questi due casi, lo sciopero ha coinvolto e interessato tutte le categorie. Nel settore dell'industria e dell'agricoltura l'astensione è durata quattro ore, mentre nelle regioni meridionali e a Milano e provincia lo sciopero di quattro ore è diventato totale (in Sicilia e Calabria 8 ore, in Sardegna tutto il giorno). Soltanto nel settore dei ferrovieri ci si è limitati a un'adesione simbolica, al fine di non creare eccessivi disagi agli utenti, mentre gli autoferrotranvieri hanno programmato localmente le modalità della loro partecipazione.

Fra i numerosi discorsi e comizi che hanno costellato questa giornata di astensione generale, un particolare rilievo merita il discorso tenuto a Napoli dal segretario generale della Cgil Lama, il quale ha tra l'altro affermato che «se gli articoli 3 e 4 del decreto sul costo del lavoro (sterilizzazione degli aumenti IVA sulla scala mobile e blocco della contrattazione aziendale per la parte salariale) saranno eliminati, i sindacati sono pronti a rivedere il metodo di calcolo finora adottato per i trasporti pubblici e per i giornali, eliminando storture oggi esistenti e consolidando la conquista di un prezzo preferenziale per i lavoratori e gli studenti».

Anche Marianetti che ha parlato a Taranto, ha rilevato l'assenza di concreti interventi per l'occupazione e la ripresa produttiva, indicandone le responsabilità al governo. «In ogni caso — ha proseguito Marianetti — occorre sapere che il rischio di degenerazione della situazione è connesso alla precarietà e alla inidoneità dell'attuale direzione del Paese». La precarietà del quadro politico — ha detto dal canto suo Ciancaglini, segretario confederale della Cisl, parlando a Foggia — non deve impedire di dare incisiva continuità e adeguata articolazione alla lotta per un diverso sviluppo del Paese». Secondo Ciancaglini, governo e regioni devono capire che il Mezzogiorno rifiuta la tradizionale politica assistenziale e chiede invece una svolta della politica economica.

«La volontà del sindacato — ha sottolineato a sua volta Scheda a Crotone — è di sollecitare positive soluzioni per l'occupazione nel Sud a costo di ricorrere a una intensificazione delle lotte unitarie nelle prossime settimane». Scheda ha anche espresso la piena solidarietà dei lavoratori alle forze di polizia che devono assolvere «difficili compiti contro il terrorismo e la provocazione politica» e ha riconfermato la decisa volontà della Federazione unitaria di sostenere la linea di riforma del corpo di polizia.

Alberto Castagna

## CITTERICH SI DIMETTE da direttore di Radio-2

Roma, 18

Il giornalista Vittorio Citterich ha messo a disposizione del nuovo consiglio di amministrazione della Rai il suo incarico di direttore della seconda rete della radio. In una lettera inviata ai consiglieri di amministrazione, Citterich sostiene che la designazione unanime del presidente Grassi e del direttore generale Glisenti «supera qualitativamente i limiti maggioritari entro i quali il precedente consiglio aveva scelto i responsabili delle reti e delle testate». *(Ansa)*

*SFOCIA IN GRAVI INCIDENTI UN CORTEO DI «AUTONOMIA OPERAIA»*

# ULTRÀ ASSALTANO A MILANO GLI UFFICI DI DUE INDUSTRIE

***Colpi di pistola e bottiglie «Molotov» contro le sedi della «Bassani Ticino» e della «Magneti Marelli» - Ingenti danni - «Sequestrati» anche 4 portafogli***

Milano, 18

Alcuni episodi di violenza sono avvenuti nel corso della manifestazione di oggi a Milano. Dalla coda del corteo formato da aderenti ad «Autonomia operaia» si sono staccati due gruppi, formati da una quindicina di persone ciascuno. Uno dei due gruppi ha assalito, con bottiglie incendiarie, la sede della «Bassani Ticino», in corso di Porta Vittoria, creando un principio d'incendio. L'altro ha fatto irruzione nella sede legale della «Magneti Marelli», in via Guastalla, a un centinaio di metri di distanza.

Il corteo, da cui si sono poi staccati i gruppi che hanno dato vita agli incidenti, si era formato in piazza Fontana, dove si era dato convegno «Autonomia operaia». Si erano aggregati anche alcuni gruppi dissidenti di altre formazioni, mentre gli anarchici, pur ritrovandosi nella stessa piazza e facendo quindi lo stesso percorso del corteo, si erano mantenuti distaccati da questo. I manifestanti «autonomi» continuavano a scandire slogan: «Da San Vittore, dall'Ucciardone, un solo grido: evasione», «Siamo sempre più incazzati contro governo, padroni e sindacati», «Siamo teppisti, siamo violenti, Gui e Tanassi sono innocenti».

Il corteo, composto complessivamente da diverse centinaia di persone, in massima parte giovani, ha quindi percorso via Larga, corso di Porta Vittoria (passando davanti al palazzo di giustizia, i cui cancelli erano stati chiusi, e che era presidiato dai carabinieri: si poteva entrare solo presentando documenti; si è evitato anche il trasporto di detenuti), piazza Cinque Giornate, viale Bianca Maria, via Bellini, via Mascagni, (girando al largo della prefettura, pure presieduta da forze di polizia e carabinieri), via Visconti di Modrone, per giungere di nuovo all'incrocio fra largo Augusto e corso di Porta Vittoria.

Qui, dalla coda del corteo, che ha proseguito verso la periferia dove si è poi disperso in vari gruppi, si sono staccati una trentina di giovani con il volto coperto da fazzoletti e da passamontagna. Questi si sono a loro volta divisi in due gruppi uno dei quali ha attaccato gli uffici della società di apparecchiature elettriche «Bassani Ticino», in corso di Porta Vittoria 9, e l'altro la sede legale della «Magneti Marelli», in via Guastalla 2.

Contro la «Bassani Ticino» sono stati sparati diversi colpi di pistola, che hanno lasciato segni sulla facciata e sulle vetrate. Sul terreno sono rimasti dei bossoli calibro 22. Sono state anche lanciate diverse bottiglie incendiarie, alcune delle quali hanno raggiunto e infranto le vetrate delle finestre del primo piano, provocando principi di incendio agli infissi.

Più gravi conseguenze, invece, ha avuto l'assalto alla «Magneti Marelli». Il «commando» di giovani autonomisti vi è entrato con le pistole spianate, immobilizzando i due guardiani, Francesco Modena e Giovanni Renna. I giovani sono quindi entrati negli uffici, situati su due piani, lanciando bottiglie incendiarie sia all'interno di questi, che nei cortili e nei corridoi. Un impiegato è stato anche rapinato del portafoglio. Diversi altri impiegati sono rimasti bloccati negli uffici dagli incendi che le bottiglie incendiarie avevano provocato.

Particolarmente drammatica la situazione in cui è venuto a trovarsi, in una stanza del secondo piano, l'avv. Galleani. Affacciato alla finestra, con il viso avvolto nella giacca per cercare di riparare la bocca dalle volute di fumo sempre più denso, ha atteso che i vigili del fuoco lo salvassero con le scale mobili. Altri tre impiegati sono stati fatti uscire dalle finestre con le scale mobili issate dai cortili interni. Gli incendi hanno annerito anche l'adiacente palazzo Sormani, sede della biblioteca comunale. Un altro commando, inoltre, ha assalito un'armeria, in via Vespri Siciliani 8, portando via sei pistole.

I danni subiti dagli uffici della «Magneti Marelli» vengono fatti ammontare a circa 60 milioni di lire. Oltre a lanciare le bottiglie incendiarie, gli assalitori hanno fracassato a colpi di spranghe di ferro mobili e suppellettili. Quattro sono le persone rapinate dal gruppo: tre impiegati e lo stesso consigliere delegato dell'azienda, avv. Giorgio Garino. A tutti sono stati portati via i portafogli. Il bottino complessivo è stato di alcune centinaia di migliaia di lire. *(Ansa)*

## AUTOSTRADA JUGOSLAVA unirà cinque paesi

Belgrado, 18

Sono cominciati in questi giorni in Jugoslavia i lavori per la costruzione della nuova autostrada «Bratstvo i jedinstvo» («Fraternità e unità») che, attraversando tutto il paese da Nord-Ovest a Sud-Est, congiungerà le frontiere con l'Italia e con l'Austria a quelle con la Grecia, la Romania e la Bulgaria. L'autostrada, che nelle sue varie diramazioni sarà lunga 1.200 chilometri, verrà completata entro il 1985.

## Due bombe a Firenze contro la Corte d'appello

Firenze, 18

Un attentato è stato compiuto stanotte, poco dopo le 3, all'edificio che ospita la corte d'appello di Firenze, in via Cavour. Si ritiene che i due ordigni fatti esplodere — che hanno provocato una violentissima deflagrazione — fossero confezionati con tritolo. L'esplosione, oltre ad aver provocato danni a un muro del palazzo, ha mandato in frantumi numerosi vetri delle finestre e ha divelto due grosse inferriate murate nella pietra, poste davanti a due finestre di un seminterrato. Inoltre sono rimasti danneggiati i locali della sede degli avvocati.

L'attentato, che ha seminato panico in tutta la zona, è stato compiuto mentre il palazzo era sorvegliato, come sempre giorno e notte, da alcuni agenti di polizia. Un appuntato di servizio a uno dei portoni ha visto fuggire, subito dopo l'esplosione, un individuo. Dopo avergli intimato l'alt, l'appuntato ha esploso in direzione dello sconosciuto due colpi con il mitra d'ordinanza, ma il fuggiasco ha proseguito la sua corsa, scomparendo verso piazza San Sepolcro.

Subito dopo l'attentato, che è stato rivendicato dal gruppo eversivo «lotta armata per il comunismo», sono giunti sul posto il sostituto procuratore della repubblica dott. Vigna, il questore dott. Rocco, il comandante dei carabinieri. E' stato compiuto un primo sopralluogo. *(Italia)*

# Cresce nel PSI

**Dalla prima pagina**

babile marce indietro. Nell'editoriale di domattina «L'Avanti!» sostiene che il governo e la DC non possono più chiedere ai grandi partiti operai, PCI e PSI, e alle organizzazioni sindacali di fare gratuitamente da pompieri. Bisogna associare — sostiene «L'Avanti!» — tutte le forze democratiche disponibili per un programma d'emergenza.

De Martino, intervenendo nel dibattito svoltosi in direzione questa mattina, è stato ancora più esplicito: ha detto che è urgente attuare la politica di emergenza attraverso un'azione unitaria della sinistra. «Il mantenimento del quadro politico attuale — ha sostenuto — espone il Paese ai pericoli della rovina. Non ci si può far coinvolgere in questa responsabilità». De Martino ha poi rimproverato al gruppo dirigente del partito l'ambiguità di linea politica.

Manca, da parte sua, ha chiarito che gli incontri bilaterali hanno il senso di una precisa iniziativa politica mirante a un avanzamento della situazione attraverso la definizione di un programma d'emergenza. Craxi cerca di svolgere un ruolo di moderazione. «Noi non siamo in condizioni — ha detto in un intervista rilasciata questa mattina — di decidere e di assumerci delle responsabilità, di provocare situazioni critiche che non abbiano una soluzione. Si tratta di accertare le disponibilità degli altri partiti».

Ma Craxi ha i suoi grossi guai nel partito. In un incontro avuto con Signorile e Manca il segretario ha registrato forti divergenze sul documento conclusivo e per questo è stato deciso di limitare il testo della risoluzione finale ai punti in cui esiste convergenza, quelli sugli incontri bilaterali e sull'ordine pubblico rinviando al prossimo comitato centrale il confronto politico generale.

In campo democristiano c'è viva preoccupazione per la piega che stanno prendendo gli avvenimenti. Zaccagnini (il quale ha tempestivamente smentito alcune voci di sue imminenti dimissioni diffuse da un quotidiano romano), si è incontrato stamane con Piccoli e Bartolomei. Nel pomeriggio i due presidenti dei gruppi parlamentari hanno avuto un colloquio con il presidente del consiglio nazionale Moro. Nel corso di questi incontri è stata ribadita la linea di condotta della DC. Il partito di maggioranza relativa è disponibile a riprendere il colloquio con le altre forze politiche ed è aperto al confronto sulle cose da fare, ma è decisamente contrario a iniziative che modifichino l'attuale quadro politico. La DC respinge decisamente l'ipotesi del governo d'emergenza. L'unica alternativa alla situazione attuale può essere quella di un monocolore con l'ingresso di tecnici in rappresentanza dei partiti di sinistra, ma è un'ipotesi tutta da verificare.

G. R.

## Violenza

*portunità di ulteriori decisioni.*

*Ma forse, ancora più preoccupante è l'altro aspetto del problema, e cioè l'odierno pronunciamento della magistratura. Davanti al pretore Lorefice, della sezione detenuti del tribunale di Roma, sono apparsi quattro studenti aderenti al «PDUP per il comunismo», Mario Campagnano, Francesco Piccioni, Marco Rosati e Mauro Di Lisa, arrestati sabato scorso in via Cavour perché trovati in possesso di blocchetti di porfido e di biglie di ferro.*

*L'andamento del dibattito è stato sconcertante. In risposta alle domande del magistrato sulla detenzione di questo tipo di pietra, diventato nella prassi delle manifestazioni di ultras di ogni tipo, «materiale di prima scelta» da usarsi contro le forze dell'ordine, il Di Lisa ha risposto: «Mi servivano per difendere la sede del partito se ce ne fosse stato bisogno». Ancora più «colorita» la risposta di Rosati, secondo il quale i cubetti di porfido trovati nel suo tascapane servivano (riportiamo anche in questo caso testualmente la frase pubblicata dall'agenzia Ansa) «Per furare i buchi nei vasi delle piante che ha in casa». Le biglie di ferro trovate nelle tasche di Francesco Piccioni dovevano servire, secondo le precisazioni del giovane, «come zavorra per gli aerei da modellismo che egli costruisce».*

*Di fronte a questo tipo di precisazioni, il pretore Lorefice, al termine del dibattimento, ha assolto con formula piena tutti gli imputati dal reato di danneggiamento e li ha condannati al pagamento di 60.000 lire di ammenda per il reato di porto d'armi improprie. In altre parole costa 60.000 lire il diritto di partecipare a manifestazioni che recano un danno gravissimo alla collettività sul piano economico e ancora più sul piano morale. E in questo incredibile «prezzo della rappresentazione» è compreso anche il diritto di prendere in giro i magistrati e, quindi lo Stato. Che tristezza!*

R. P.

SUPERATA ANCHE L'ITALIA

## FMI: L'INGHILTERRA in testa ai debitori

Roma, 18

**La Gran Bretagna è divenuta il maggior debitore del Fondo monetario internazionale, un posto fino a poco tempo fa occupato dall'Italia. Il «sorpasso», motivato dalla recente concessione da parte del «FMI» alla Gran Bretagna di uno «stand by», cioè di una grossa linea di credito, è segnalato dalle statistiche mensili dello stesso Fondo monetario.**

**In base a queste statistiche la Gran Bretagna è attualmente indebitata con il Fondo per due miliardi 700 milioni di diritti speciali di prelievo (pari a poco più di tre miliardi di dollari). L'Italia ha debiti con il «FMI» per due miliardi 457 milioni di diritti speciali di prelievo (pari a due miliardi 800 milioni di dollari circa).**

**In particolare la Gran Bretagna ha attinto dal cosiddetto «sportello petrolifero» del «FMI» un miliardo di diritti speciali di prelievo; a questa somma vanno aggiunti un miliardo 700 milioni di diritti speciali di prelievo ottenuti su diverse linee di credito aperte a suo favore dal «FMI». L'Italia invece ha ottenuto dallo «sportello petrolifero» poco meno di un miliardo e mezzo di diritti speciali di prelievo e, dalle linee di credito finora accese, un altro miliardo di diritti speciali di prelievo.** *(Ansa)*

RAPIMENTO IN SERATA ALLA PERIFERIA DELLA CITTA'

# Sequestrato da tre banditi il vicepresidente del «Torino»

**Giuseppe Navone, noto impresario edile, è stato affrontato davanti a un cinematografo e caricato a forza su un'auto**

Torino, 18

Giuseppe Navone, di 71 anni, facoltoso imprenditore edile e vicepresidente dell'Associazione Calcio Torino, è stato sequestrato questa sera, davanti a un cinematografo alla periferia della città. Giuseppe Navone aveva questa sera un appuntamento di affari dinanzi al cinema «Fiamma», del quale è contitolare insieme con il fratello (ne furono, una ventina d'anni or sono, i costruttori), in corso Trapani 57. Era giunto sul posto a bordo della «A 112» della moglie e si trovava in attesa sul marciapiede, quando è sopraggiunta una «BMW» bianca — che risulta rubata — dalla quale sono scesi tre individui, a volto scoperto, uno dei quali armato di pistola. Navone è stato costretto con la forza a salire sull'auto, che si è allontanata.

L'uomo ha tentato di divincolarsi e ha urlato. E' accorso il proprietario della sala cinematografica, ma i banditi lo hanno fatto desistere minacciandolo con una pistola; è stato caricato a forza sulla «BMW». Davanti al cinema, al momento del rapimento c'erano molti spettatori che uscivano o entravano per assistere alla proiezione del film «La pecora nera». Ma soltanto due persone — due donne di mezza età, i cui nomi non sono stati resi noti — hanno seguito tutte le fasi del sequestro che si è svolto in pochi secondi, e hanno visto in viso i rapinatori.

Le due testimoni hanno raccontato in questura che Giuseppe Navone aveva appena parcheggiato la «A 112» accanto al marciapiede, disposta «a pettine», e stava scendendo dalla vettura, quando la «BMW» con i malviventi è giunta, bloccandolo. L'imprenditore ha avuto un debole tentativo di reazione, ma è stato quasi subito sopraffatto e trascinato a bordo della vettura. All'interno del cinema c'era il fratello di Giuseppe Navone, Ludovico, che lo stava aspettando: non ha visto nulla.

Giuseppe Navone, che è nato a Villanova d'Asti, è sposato con Onorina Richarand, di 63 anni, abita in corso Re Umberto 22 ed è titolare di un'impresa edile che ha sede in corso Montecucco. E' padre di due figli, un maschio di trent'anni e una femmina, sposata. Da oltre un decennio è vicepresidente del Torino. Quello di Giuseppe Navone è il secondo sequestro avvenuto a Torino nel 1977; il primo fu quello di Carlo Bongiovanni, di 28 anni, figlio di un imprenditore edile, prelevato alle 9.30 del mattino del 3 marzo mentre entrava in un'autorimessa di corso Galileo Ferraris, dove teneva la sua auto.

Bongiovanni si trova tuttora nelle mani dei suoi rapitori, così come anche le vittime dei due precedenti sequestri avvenuti a Torino nell'ultimo trimestre 1976: Adriano Ruscalla, di 51 anni, imprenditore edile, prigioniero da oltre cinque mesi (era stato rapito il 15 ottobre verso le 18 davanti al suo cantiere di corso Bernardino Telesio) e Romano Rosso, di 46 anni, titolare d'una azienda produttrice di pentole e casalinghi.

A meno di tre ore dal rapimento, in casa Navone — secondo una dichiarazione rilasciata all'Ansa da un parente dell'impresario — non è giunta alcuna telefonata dai rapitori. I familiari della vittima, i figli Giorgio, di 30 anni, Paola, di 22, e altri congiunti, si sono riuniti tutti nell'elegante alloggio di corso Ferrucci per esaminare la situazione con due legali.

***ULTIMA ORA***

## SEQUESTRATA DONNA vicino a Tivoli

Roma, 18

**La moglie di un ricco possidente di Tivoli, Lucilla Cabelli, di 48 anni, è stata rapita in serata. La donna era sola a bordo di una «Fiat 127» e si stava dirigendo a casa tornando da una cava di travertino di sua proprietà. L'auto è stata trovata abbandonata due ore dopo il rapimento dai carabinieri, vicino la via Tiburtina, in località Favale.** *(Ansa)*

Interrogazioni a Montecitorio

## CAMERA: SALE LA PRODUZIONE DI ZUCCHERO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Sedici milioni di quintali di zucchero sono stati prodotti in Italia nel 1976, grazie all'incremento degli investimenti e all'eccezionale andamento climatico. Poiché la CEE ha assicurato al nostro Paese un contingente di zucchero di 13.3 milioni di quintali, c'è da registrare un'eccedenza di 2,7 milioni di quintali. Lo ha sottolineato, oggi alla Camera, il sottosegretario all'agricoltura, on. Zurlo, rispondendo ad alcune interrogazioni.

Dopo aver rilevato che il governo è deciso a perseverare nella politica di sviluppo della bieticoltura e che, in tal senso, saranno fatti gli opportuni passi in sede comunitaria per ottenere un ulteriore aumento del contingente nazionale, il sottosegretario Zurlo, soffermandosi sul problema della ristrutturazione dell'industria saccarifera, ha detto che, dal 1968 c'è stata una notevole concentrazione con la chiusura di numerosi stabilimenti obsoleti, il potenziamento di altri e la costruzione di nuovi impianti.

Questo tipo di ristrutturazione — ha quindi precisato il rappresentante del governo — anche se ha avuto un indirizzo non del tutto organico, e pertanto non sempre in linea con gli interessi bieticoli, è servito ad adeguare in una certa misura il potenziale di lavorazione alle possibilità di produzione agricola. In merito alla mancata distribuzione del seme da parte delle società saccarifere in alcune zone del Mezzogiorno (questione che era stata sollevata, in particolare, dalle interrogazioni del PCI), il sottosegretario ha osservato «che si tratta di rapporti tra privati nei quali la pubblica amministrazione non può interferire».

P. C.

## Fatturato dell'industria: più 35 p.c. nel '76

Roma, 18

L'indice del fatturato dell'industria italiana ha avuto un aumento del 40,5 per cento nel dicembre 1976 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, e ha portato al 35,1 per cento l'incremento nel conteggio dell'intero 1976. Lo confermano i dati definitivi resi noti oggi dall'Istat. Da essi risulta che, dopo un avvio stentato (più 9,9 in gennaio 1976), la spinta è andata accentuandosi nel corso dei mesi, ha toccato un aumento del 43,2 per cento in maggio, è ridisceso lievemente, è quindi risalito a 48 in agosto e, dopo una breve flessione, ha ripreso a salire, segnando più 54,8 p.c. in novembre e 40,5 p.c. in dicembre.

## Resterà paralizzato l'agente ferito a Roma

Roma, 18

**L'agente di pubblica sicurezza, Cesare D'Onofrio, ferito negli incidenti di sabato scorso a Roma, resterà paralizzato alle gambe. Lo ha detto il prof. Gosta Norlen, il famoso neurochirurgo svedese fatto venire dalla Svezia per visitare i due agenti feriti negli scontri, in un'intervista al GR-1. Le condizioni generali del paziente, ha detto, «non sono particolarmente buone. Il paziente ha la febbre derivante dalla broncopolmonite. Il fatto più grave è che la paralisi delle gambe è completa».**

**Domanda: «Quindi non c'è speranza di recupero?». Risposta: «Non lo penso. Sarà possibile una certa riabilitazione con terapie adeguate, con molte cure, ma la guarigione non è possibile». Il professor Norlen, che visiterà anche l'altro agente, Domenico Arboretti, non da peso alle polemiche che hanno accompagnato il suo arrivo in Italia. «Sono stato accolto molto bene dai colleghi del San Camillo e abbiamo avuto una discussione molto interessante. Sono stati molto ospitali».** *(Italia)*

IL TRIESTINO AUTORE DELL'OMICIDIO DI ANCARANO

# PROTESTA PER DUE ORE L'ERGASTOLANO LOGGIA

**Ha tenuto in ostaggio il maestro del carcere di Viterbo con un rudimentale coltello - Chiedeva d'essere trasferito**

Viterbo, 18

Benito Loggia, l'ergastolano triestino detenuto nel carcere di Viterbo, ha tenuto in ostaggio un uomo, Fausto Principi, di 45 anni, che esplica la funzione di maestro all'interno del penitenziario. La protesta si è iniziata alle 18: l'ergastolano, che ha agito da solo, si è servito di un punteruolo ricavato forse da una posata con il quale ha minacciato costantemente l'uomo. Quindi ha chiesto di parlare con gli organi di stampa affinché venga accolta la sua domanda di trasferimento. Alle ore 20 in punto dopo poco più di un'ora di trattative condotte dal procuratore della repubblica di Viterbo, dott. Rolfo e dal sostituto procuratore, dott. Labate, il Loggia, ha terminato la sua solitaria protesta, rilasciando l'ostaggio.

Fausto Principi, si reca tutti i giorni presso il carcere dove svolge mansioni di maestro elementare. Oggi pomeriggio, intorno alle ore 18.25, proprio mentre stava terminando la sua lezione, Benito Loggia gli si è avvicinato e gli ha puntato la rudimentale arma alla gola. L'ergastolano si è quindi barricato all'interno dell'aula, mentre nel carcere scattava l'allarme.

Il Loggia, in carcere dal 1967 perché riconosciuto colpevole di omicidio pluriaggravato ai danni di una ragazza di 16 anni, ha chiesto dapprima di parlare con i giornalisti, quindi addirittura con l'on. Marco Pannella, al fine di sollecitare un suo trasferimento presso il carcere di Procida o in un altro situato in provincia di Napoli.

Benito Loggia, 38 anni, triestino, si era macchiato nel novembre del 1967 di un efferato delitto in Jugoslavia, ed era stato condannato nel giugno 1969 dalla Corte d'assiste di Trieste alla pena dell'ergastolo. La condanna era stata poi confermata, nel novembre dello stesso anno, dalla Corte d'assise d'appello e successivamente dalla Cassazione. Secondo l'accusa la sera del 29 novembre 1967 ad Ancarano, una località molto prossima al confine con l'Italia, aveva ucciso, in una zona isolata, la quindicenne Iris Semenic di Capodistria, alla quale aveva dato un passaggio in macchina, in quanto si sarebbe opposta alle sue attenzioni.

Il corpo straziato della giovane (l'omicida le inferse 10 coltellate) fu trovato la mattina successiva da alcuni cacciatori. Le indagini della polizia jugoslava accertarono che la Semenic, uscita da una sala da ballo di Capodistria, era salita su una macchina triestina. Di queste risultanze fu informata la squadra mobile di Trieste che, due giorni dopo, arrestò il Loggia, che in quel periodo era infermiere all'ospedale psichiatrico. Nel corso dell'istruttoria, prima del processo, il Loggia fu sottoposto a perizia psichiatrica e risultò sano di mente. *(Italia)*

IN DICIASSETTE MESI

## NON SONO RIENTRATI 940 detenuti in permesso

Roma, 18

In 17 mesi e sette giorni, cioè dal 24 agosto 1975 al 31 gennaio scorso, 940 detenuti in «permesso» non sono tornati in carcere; 415 però sono stati catturati e 525 risultavano invece latitanti. Nello stesso periodo i detenuti rientrati spontaneamente, anche se in ritardo, sono stati 27.240, pari al 93,7 per cento dei 28.180, ai quali erano stati accordati permessi. Sono i dati più significativi, resi noti oggi, di un'indagine che la «commissione riforma» del consiglio superiore della magistratura sta svolgendo per poter fare una valutazione del problema e formulare concrete proposte al riguardo.

L'indagine — come ha precisato l'ufficio stampa del consiglio — proseguirà fino al 30 aprile prossimo «anche allo scopo di accertare il numero dei detenuti che abbiano beneficiato del permesso eventualmente in più occasioni; ciò al fine di consentire l'esatta individuazione nelle percentuali dei detenuti non rientrati».

Per quanto riguarda i detenuti latitanti, il consiglio superiore della magistratura ha fatto una'nalisi dei motivi della concessione del permesso, del reato più grave che è stato loro contestato e della pena residua ad espiare. Dei 525 latitanti 179 (34,09 per cento) erano usciti da lcarcere per una visita a familiari, 141 (26,85) per la malattia di un familiare, 78 (14,85) per motivi familiari in genere, 39 (7,42) per il cosiddetto reinserimento, 26 (4,95) per le loro condizioni di salute, 16 (3,04) per curare i loro affari, dieci (1,90) per «motivi di giustizia», nove (1,71) per i funerali di un parente, sette (1,33 per sposarsi. Tra gli altri uno era in permesso per «motivi religiosi», uno a causa del terremoto e uno per «soccorso alluvionati».

La maggior parte dei latitanti, 251 (47,80 per cento) è accusata di furto; tra gli altri 68 (12,95) erano detenuti per rapina, 30 (5,51) per truffa, 27 (5,14) per contravvenzione al codice della strada, 25 (4,76) per omicidio, 15 (2,85) per falso, 13 (2,47) per sfruttamento della prostituzione. Ecco, infine, la suddivisione dei latitanti secondo la pena residua da espiare: fino a due mesi 28 (5,33 per cento); fino a sei mesi 59 (11,23) di cui uno accusato di detenzione di armi; fino a un anno 131 (24,95) di cui due accusati di detenzione d iarmi e quattro di rapina; fino a due anni 94 (17,90) di cui uno accusato di omicidio, tre di detenzione di armi, tre di rapina; fino a cinque anni 116 (22,09) di cui uno accusato di detenzione di armi e 41 di rapina; fino a dieci anni 30 (5,71) di cui cinque accusati di omicidio. 16 di rapina e due di sequestro id persona; oltre dieci anni 20 (3,80) di cui 18 accusati di omicidio e due di rapina. *(Ansa)*

RESPINTO L'INVITO DEL PRESIDENTE ANDREOTTI

# «NO» DELLE TRE COOPERATIVE A SOCCORRERE L'IMMOBILIARE

Entro martedì gli azionisti potranno esercitare l'opzione per l'aumento di capitale - Lo stato finanziario dell'ente

Roma, 18

*Le cooperative non sottoscriveranno l'aumento del capitale con il quale la società generale «Immobiliare» spera di reperire i fondi necessari per uscire dalla sua grave crisi finanziaria. I presidenti delle tre centrali cooperative (Badioli per la confederazione della cooperative democristiane, Galletti per la lega comunista e Cintolo per l'associazione delle cooperative repubblicane e socialiste) hanno illustrato i motivi della loro decisione nel corso di una conferenza stampa.*

*La rinuncia, — hanno dichiarato gli esponenti del movimento cooperativo — è connessa al fatto che non è stato possibile avere assicurazioni complete e esaurienti né sui presupposti politici né su quelli economici e finanziari necessari per un impegno delle confederazioni. Sono mancate cioè — ha precisato Galletti — le «condizioni di carattere generale» che i cooperatori ritenevano necessarie per il fatto di essere «non un insieme di imprese, ma organizzazioni sociali che raccolgono lavoratori militanti nelle forze politiche e sindacali».*

*La decisione delle cooperative, che erano state sollecitate a sottoscrivere l'aumento di capitale dallo stesso presidente del consiglio Andreotti, è un durissimo colpo per la società, che conta in un rilancio produttivo (da attuarsi con i fondi raccolti tramite l'aumento di capitale) per evitare il rischio di un fallimento. Al rifiuto delle cooperative, che avevano accettato l'operazione sul piano politico, avrebbe contribuito notevolmente la dimensione della crisi nella quale versa la società. L'«Immobiliare» esce — infatti — piuttosto scossa dalle travagliate vicende che l'hanno legata prima al Vaticano poi all'avventuroso banchiere Michele Sindona e — infine — al Banco di Roma che ha cercato, riuscendoci solo in parte, a cederla ad un gruppo di costruttori romani, alcuni dei quali, a loro volta, si sono affrettati alla prima occasione propizia, ad uscire dalla società.*

*Gli attuali proprietari (il Banco di Roma e i costruttori) stanno cercando, con un piano di ristrutturazione di rilanciare l'azienda ma per riuscirvi hanno bisogno di danari che la società può reperire solo attraverso l'aumento del capitale. Trovare in Borsa gente disposta ad acquistare nuove azioni non è cosa facile e gli amministratori della Immobiliare hanno cercato di collocare le nuove azioni. Gli amministratori della «Immobiliare» hanno cercato di collocare le nuove azioni presso un consorzio di banche che però non è stato possibile costituire. Un secondo tentativo, che sembrava riuscito con l'intervento del presidente del consiglio Andreotti, è quello fatto presso le cooperative che ora si sono tirate indietro.*

*Gli amministratori dell'Immobiliare dovranno, quindi, cercare nuove strade per reperire i fondi e non sarà cosa facile, trattandosi di ben 58 miliardi, dei quali solo una ventina dovrebbero essere forniti dal Banco di Roma e da alcuni dei nove costruttori romani, che saranno disposti a sottoscrivere la loro quota. Intanto il tempo stringe: martedì 22 scade il termine entro il quale i vecchi azionisti (il capitale è per il 39,6 p.c. in meno al Banco di Roma e ai nove costruttori e per il rimanente 60,4 p.c. in mano a 52 mila piccoli azionisti) dovranno decidere se sottoscrivere le loro quote. Dopo ci sarà un normale periodo durante il quale le nuove azioni verranno offerte in Borsa ed infine la parte invenduta sarà messa all'asta. Complessivamente il tempo necessario è di circa un mese.*

## Circolazione bancaria: più 1432 miliardi al 31 dicembre 1976

Roma, 18

La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione provvisoria della Banca d'Italia al 31 dicembre 1976, ammonta a 14.590 miliardi e presenta, rispetto a quelle del mese precedente, un aumento di 1.432 miliardi. Così risulta dai dati del conto del tesoro pubblicati oggi dalla Gazzetta Ufficiale. La voce «oro» ha subito, nel mese di dicembre, una variazione negativa di 382 miliardi.

TRENTA MILIARDI RECUPERATI E QUINDICI GLI ARRESTI

# Sgominata banda di truffatori con sedi in Italia e all'estero

**La «merce» doveva partire da Trieste su una nave noleggiata**

Roma, 18

**Trenta miliardi di merce recuperata, una quindicina di grossi truffatori arrestati: questo in sintesi il bilancio di una colossale operazione di polizia condotta dalla criminalpol in Italia e in collaborazione con l'Interpol in Germania, Svizzera e Libano. Le file di tutta l'operazione sono state coordinate personalmente dal direttore della criminalpol vicecapo della polizia, Ugo Macera. Da oltre un mese la polizia aveva avuto sentore di una gigantesca truffa messa a punto da autentici «specialisti». Il meccanismo era semplice: a Torino era stata creata una casa di spedizioni che si incaricava di recapitare merce di alto valore in tutta Europa e in Medio Oriente con un sistema mai effettuato dagli altri spedizionieri.**

**La novità consisteva nel garantire non solo la consegna, ma anche il pagamento. Una specie di spedizione contro assegno su scala internazionale. La casa di spedizione creata dalla banda a Torino era la Filtras e Marchesi, con sede in via Pinchia. Erano stati creati corrispondenti e uffici posticci a Roma, Milano, La Spezia, Trieste, Amburgo, Lugano, Saint Moritz e Beirut.**

**La criminalpol di Torino diretta dal dott. Montesano, che sorvegliava le mosse della «casa madre» aveva accertato che in via Pinchia gli organizzatori della colossale truffa stavano smobilitando. Si accertava che con decine di camion tutta la merce era stata fatta affluire a Trieste, dove la banda aveva affittato una nave e si apprestava a raggiungere il Libano. La merce presa in consegna per la spedizione o addirittura ordinata contro assegno dai componenti della banda consisteva in quadri di valore, mobili d'arte o mobili di antiquariato, oggetti di antiquariato, servizi in argento e in oro, tutta roba insomma costosissima e di alto valore commerciale.**

**L'organizzazione sarebbe responsabile di una serie di truffe nei riguardi di migliaia di piccole ditte italiane, per un ammontare stimato sui 30-40 miliardi. In pratica, le singole società venivano contattate da «piazzisti» i quali — per conto di una ditta di Amburgo — ordinavano ingenti quantitativi di materiale garantendo, mediante una serie di documenti al vaglio della polizia, il pagamento della merce inviata con relativa fattura e benestare bancario. Tutto il materiale era convogliato però a Torino e incamerato nei magazzini dello spedizioniere «Marchesi», una ditta rilevata tempo addietro dagli organizzatori del traffico, da dove il materiale sarebbe stato «smistato», sottocosto, in altre direzioni.** *(Italia - Ansa)*

LA RICHIESTA D'INDAGINI SUL PRESIDENTE LEONE

# I radicali insistono e presentano un assegno

Il documento proverebbe i legami con Lefebvre

Roma, 18

Il gruppo parlamentare radicale ha dato oggi notizia di aver inviato al presidente dell'Inquirente, sen. Martinazzoli, la fotocopia di un assegno, a firma Antonio Lefebvre D'Ovidio, dell'importo di 50 milioni di lire, intestato a mons. Alberto Prignon. «Poiché risulta che mons. Prignon, nativo di Liegi, nominato nel 1961 prelato d'onore di Sua Santità, era nel 1972, data di emissione dell'assegno, rettore del collegio pontificale di via del Quirinale 26 (oltre che consigliere ecclesiastico del corpo diplomatico presso la Santa Sede, consigliere delle pontificie opere della propagazione della fede) — afferma il gruppo parlamentare radicale — e poiché questa carica comporterebbe tradizionalmente la «cura» delle anime del Presidente della Repubblica e dei suoi familiari", i parlamentari radicali hanno chiesto al presidente della commissione inquirente un'indagine approfondita sulle motivazioni di questa ingente donazione del prof. Antonio Lefebvre, che potrebbe essere collegata con l'inchiesta in corso, sollecitata dalla denuncia radicale».

Fonti ufficiali vaticane, interrogate questa sera circa l'iniziativa del gruppo parlamentare radicale, non hanno rilasciato alcuna dichiarazione a proposito. In merito alla notizia riportata dal n. 73 di «Notizie radicali», si precisa — informa un comunicato del Quirinale — che le mansioni di assistenza spirituale di culto presso la presidenza della repubblica sono affidate, a norma della lettera «G» del Concordato e della convenzione 30 giugno 1939, al clero palatino che è inquadrato nel personale della presidenza stessa. Di tale clero non ha mai fatto parte mons. Alberto Prignon.

# Alle soglie del linguaggio

INCISE come sono nei frontoni di un luogo sacrale — intessute della stoffa dell'oscura chiarezza, dell'accecante luce, fino alla notte — appena osiamo qui ridirci e ritrascrivere, come se ciò fosse in qualche modo violenza, due proposizioni di Wittgenstein: «I limiti del mio mondo sono i limiti del mio linguaggio»; «Di ciò di cui non si può parlare si deve tacere». Questione di frontiere, dunque, colonne d'Ercole («sunt certi fines»...) della parola, del pensiero, dell'essere, del senso, dell'evento.

Ma dove si produce, appunto, l'evento, e che cos'è questo reciproco (illusorio?) appartenersi della parola e del pensiero, e quali forze vegliano nelle pieghe celate o nelle frange espulse del senso, solo il silenzio veramente, un silenzio che sarebbe la chiglia fendente, oscura, invisibile di un ideale vascello («il resto è silenzio»)? Ora, è ben vero che il soggetto umano è preso fin dalla nascita («a partire da... e anche prima» dice Lacan) in una rete di vincoli formali, di determinazioni linguistiche e per ciò stesso ideologiche, che gli preesistono, di cui esso è, di fatto, rivestito e ricoperto, e con ciò «entra» nel regno dell'Altro, nel regno dei Nomi, nel regno della Legge: da «in-fans» (non parlante) si fa soggetto. Ma, allora, soggetto spaccato: perché in quanto l'ordine del discorso («ordine del simbolico» dicono gli psicanalisti) è radicalmente diverso, in qualche modo esterno e sovrastante al mondo delle cose, il reale sarà l'imprendibile stesso, e in noi non faremo che continua esperienza di un mancare desiderante senza fine e senza posa ripetuto. Metafora, nel senso che opera vivamente (e funebremente), in questa situazione, una catena illimitata di sostituzioni.

E poi, e poi... In quello stesso «ordine» che ci fa non più infanti ma uomini parlanti, non s'insinua forse un problema di potere? Il Potere non è proprio, infatti, quell'arcatura che, ad un tempo, sta prima, dopo, sopra di noi, ovunque, vicinissimo e anche misteriosamente operante da un punto incerto e remoto (vedi Kafka, soprattutto «Durante la costruzione della muraglia cinese»)? In tale prospettiva, Roland Barthes afferma oggi che «la lingua è un fascismo» — la «lingua» intesa come inconscio e legiferante dispositivo a partire dal quale produciamo senso e prendiamo stabilità di essere, «fascismo» inteso come ciò che autoritariamente ci cattura con la forza cieca e capillare delle sue istituzioni...

C'è dunque un momento in cui la riflessione sulla logica e sul linguaggio incontra un fatto politico: quei limiti, quell'ordine, come mantenervisi, oppure come guastarli e spostarli, ovvero anche: come uscirne? Qui, pratica poetica, movimento studentesco, femminismo, contestazione dei «marginali» e antipsichiatria si connettono in una costellazione composita di relazioni e di risposte.

Praticare il testo poetico (o filosofico, con Derrida) sarà non produrvi o reperirvi luoghi di bellezza (o di verità), zone di incanto evasivo e consumabile, ma rendere opachi i segni della nostra quotidiana alienazione, farli agire all'incrociarsi di conscio e inconscio, linguaggio e anti-linguaggio, in nodi in cui un senso sempre eccedente e sempre in fuga deborda e mina da tutte le parti i codici e le istituzioni; contestare «in movimento» (pensiamo anche alle recenti ondate studentesche di gruppi «indiani»: non folklore ma connessione di precisi flussi di emarginazione attivati) sarà rifiutare innanzi tutto ciò che, al di là e ancor prima delle segnature politiche specifiche, per la sua stessa struttura, per il suo particolare funzionamento, ripete e raddoppia l'alienazione originaria (principio della delega, del rinvio, del Grande Gruppo organizzato verticisticamente), e innescare azioni «sconcertanti», disalienanti in quanto affermino una presenza laddove era marcata un'assenza.

Dal canto loro, antipsichiatri come Laing e Cooper postulano la possibilità di conseguire esperienze liberatorie proprio in una costante trasgressione dei quadri imposti della civiltà borghese occidentale, rivendicando per la cosiddetta «follia» lembi di intense creatività, dolorose e martorianti solo in quanto colpevolizzate da effetti di potere attuali o agenti retroattivamente; filosofi come Foucault ritengono di riuscire a neutralizzare i dispositivi di potere proprio laddove questi, occulti o patenti, dispiegano il loro imperialismo secolare (nozione di «campo di immanenza»), mentre altri, come Deleuze e Guattari elaborano più radicali possibilità rivoluzionanti: linee di fuga, efflorescenza di flussi, politica del desiderio, dirompenza di un inconscio che non è da «interpretare» cioè da ridurre riportandolo ancora e sempre ad ordini di discorso, ma da far esplodere nel reale, in erranza, tagliatura, arma da guerra, gioiosa affermatività.

E il femminismo? Ultimo in data, presso le vivacissime «Edizioni delle donne», un best-seller del 1975 (ed. italiana 1976): Verena Stefan, «La pelle cambiata», che ci riporta immediatamente nel cuore della nostra iniziale riflessione: smascherare il potere che è all'opera nei limiti profilati da Wittgenstein, denunciarne l'impostura ideologica.

Sessismo della vita è sessismo della lingua, recipiente di riduzione-degradazione («tutte le espressioni correnti riguardanti il coito sono brutali o misogine»; «Quando volevo parlare del vissuto, dell'erotismo tra donne, sono diventata muta») e recipiente incapiente rispetto a zone debordanti di intensità altre, diverse, irriducibili. L'avvento degli eventi qui è visto manifestarsi comunque «entro limiti» (lingua-fascismo di Barthes): occorre riconoscere che altri eventi susciteranno altra lingua, dettati radicalmente altri. «La lingua diventa insufficiente, non appena voglio comunicare nuove esperienze. Esperienze presumibilmente nuove, ma espresse nel gergo corrente, non possono essere veramente nuove. Articoli e libri dedicati alla sessualità, senza che venga intaccato il problema del linguaggio, sono inutili, lasciano inalterate le cose».

Fin qui, Verena Stefan. C'è forse una soglia ulteriore da varcare: quella della connessione fra linguaggio ed evento. Non basterebbe dunque porre l'esigenza di una reinvenzione del linguaggio: bisognerebbe, intrepidamente, andare fino alla zona, entro cui era Artaud, del rapporto sconvolto tra materia, pulsioni e parola: riconoscere, insomma, che esiste un'esperienza di senso insensato fuori di ogni linguaggio articolato, là dove pulsa spasmodica la vita confusa con la morte.

**Giovanni Cacciavillani**

IMMUTATI FASCINO E MISTERO DELLE CONTINUE SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

# È ancora intatto un pranzo preparato cinquemila anni fa

**Consisteva di una zuppa di verdura, pesce fritto, quaglie allo spiedo, braciole, frutta e dolci**
**Uomo o scimmia il Proconsul? - Sensazionali occasioni offerte dalla ricognizione aerea**

*Il pranzo consisteva di una zuppa di verdura, pesce fritto, alcune quaglie allo spiedo, due braciole con contorno di salsa, frutta e dolci; il tutto disposto su una pietra. La nobile egiziana della II dinastia, cui l'abbondante pranzo fu destinato cinquemila anni fa, non poté consumarlo per la semplice ragione che i parenti glielo avevano preparato — come usava in Egitto — nella tomba, dove è stato scoperto alcuni anni fa. Soffiando leggermente sui piatti le quaglie, le braciole e tutto il resto — resi estremamente friabili dal tempo — si polverizzavano, tuttavia era possibile individuare le varie portate, ancora mirabilmente intatte; sul terreno si notavano le impronte di coloro che erano scesi nella tomba per compiere quell'estremo atto di devozione. Quindicimila anni fa, invece, fu consumato un pasto i cui avanzi sono stati scoperti nel terzo strato della Grotta di Gorham, sotto la rocca di Gibilterra. Gli scavi, eseguiti per conto dell'Istituto britannico di archeologia, hanno rivelato l'esistenza di quattro strati sovrapposti di quella famosa grotta, il primo dei quali conteneva monete e vasellame di origine egiziana, romana e fenicia, il secondo vasellame dell'epoca neolitica e il terzo gli avanzi del pasto e il quarto, il più profondo, recava le tracce dell'Uomo di Neanderthal.*

*Ricerche archeologiche vengono eseguite da anni in tutto il mondo e in modo speciale nel continente europeo e in quello africano, ma in questi ultimi anni si è assistito ad un intensificarsi delle ricerche stesse grazie anche all'ausilio dei mezzi che il progresso mette a disposizione della scienza, non ultima la ricognizione aerea, le cui possibilità nel campo archeologico sono immense. La fotografia aerea, infatti, dà risultati che è vano sperare di ottenere a terra, perché mette in risalto — attraverso le variazioni della vegetazione e del terreno — le linee perimetriche di città, campi, fortificazioni, villaggi ecc. con una chiarezza incredibile.*

*Quanti affascinanti misteri sono occultati negli strati sottostanti del terreno? Molti, quasi tutti, restano e resteranno per sempre sepolti, immobilizzati sotto il cumulo dei secoli e degli strati che vi si sovrappongono. L'uomo tuttavia indaga, scava, scopre ed ecco apparire in pieno secolo ventesimo le vestigia di opere, persone, fatti, drammi vissuti, creati e svoltisi migliaia di anni fa; una delle scoperte più interessanti è avvenuta in Danimarca e ce l'ha narrata il prof. P. Glob, dell'università di Aarhus. Racconta il professore che un giorno, mentre teneva una lezione all'università, fu chiamato telefonicamente dalla polizia e invitato ad esaminare un cadavere, ben conservato, che essa sospettava appartenesse a una persona misteriosamente assassinata; dopo un primo esame al luogo del rinvenimento — una torbiera sita in un'erta collina desolata e coperta di erica — egli comprese che il delitto, se di delitto si poteva parlare, aveva avuto luogo duemila anni fa. L'ucciso, un uomo di media età, era come rannicchiato, aveva una corda tesa al collo ed era nudo; era evidente che egli era stato impiccato e poscia depositato in quel posto: ma per quale motivo? L'impiccagione non era, nell'antichità considerata una morte disonorevole; nulla vieta di credere che egli fosse stato sacrificato a qualche divinità. La quale, irritata per il furto sacrilego, fulminò a morte uno degli operai addetti agli scavi.*

*Tracce d'un processo vero e proprio, svoltosi 3.800 anni fa, hanno invece trovato gli archeologi dell'Università di Chicago e di Pennsylvania a Nippur nell'Irak, traducendo un'iscrizione in caratteri cuneiformi incisa su una tavoletta d'argilla. Raccontava quella tavoletta che nel 1850 avanti Cristo tre uomini avevano assassinato un funzionario di una comunità religiosa, poscia avevano informato del crimine la moglie dell'ucciso, che non si era affatto curata di denunciarli all'autorità; ma il re, venuto a conoscenza del misfatto e individuati i colpevoli, li deferì per il giudizio a un'assemblea di cittadini, che nel giorno stabilito si riunì e nominò i giudici, che vennero scelti ipso facto tra i componenti dell'assemblea. Questa corte improvvisata, preso atto dell'imputazione, condannò subito i tre uomini e la moglie alla pena di morte, ma due cittadini sorsero in difesa della donna, rilevando che essa non aveva partecipato al delitto e di conseguenza non doveva essere punita; la corte accolse l'istanza e la donna fu salva, mentre i tre uomini furono subito consegnati al boia. Metodi spicci, non c'è che dire, eppure vi si notano già i cardini dell'ordinamento giudiziario odierno.*

*Se alcune migliaia di anni or sono l'uomo processava i colpevoli e allestiva pranzi nelle tombe per onorare i defunti, gli antropoidi che vagavano nella terra trenta milioni di anni fa neppure nelle forme assomigliavano all'uomo; tra questi il «Proconsul», una scimmia fossile scoperta nel 1931 dal dr. Hopwood del British Museum nel Kenia. Scoperte ulteriori perfezionarono la conoscenza di quel probabile nostro antenato, che non differiva molto dall'odierno scimpanzè, ma che possedeva pure molti caratteri umani, specialmente per quanto riguarda i denti, il modo di camminare e l'alimentazione (infatti era anche carnivoro). Nel 1947, il dr. Broom scoprì a Sterkfontein, a circa 40 miglia da Pretoria, un cranio di un altro Proconsul e di recente il prof. Dart ha scoperto un altro antropoide di tipo diverso a Makapan, sempre nel Sud Africa. Il cervello di quest'ultimo era di proporzioni maggiori e sotto vari aspetti assomigliava tanto all'uomo, che egli rimase incerto se chiamarlo uomo o scimmia. Stando a dichiarazioni del dr. Broom, antropologo di valore, il Sud Africa sarebbe la culla della razza umana.*

*Questo è quanto si sa sui nostri probabili antenati, i quali alla loro volta erano tra gli ultimi arrivati sulla terra, ove da centinaia di millenni già vivevano gli animali anfibi e soprattutto i pesci: una testa fossilizzata di un pesce del periodo cretaceo che risale a ben 40 milioni di anni fa è stata scoperta nel Sussex. In Palestina, invece, nell'estate del '47 un pastore rinvenne, nell'interno di una grotta a picco sul Mar Morto, otto fascicoli di pergamena che egli ebbe il buon senso di raccogliere e portare a un archeologo, il quale scoprì che si trattava nientemeno di testi ebraici del Vecchio Testamento di ben 1100 anni più antichi di ogni altro esemplare noto.*

*Le ricerche archeologiche degli ultimi anni non si sono limitate alla scoperta di fossili o oggetti di valore storico, ma si sono estese anche ai ruderi di città, villaggi e fortificazioni: in questo campo, come abbiamo rilevato sopra, di ottimo ausilio è stata la ricognizione aerea. Fu da un aereo, infatti, che il generale Daval, anni or sono, durante un volo su Tunisi, scorse le fortificazioni esterne di Cartagine, che gli si rivelarono sotto forma di strisce verdi stendentesi intorno a quella che fu la grande nemica di Roma.*

**Geo Malagoli**

Telefoto Ap

**Milano — Un pittoresco insieme di moda autunno-inverno ispirato a temi tirolesi e irlandesi**

Telefoto Ansa

**Roma — Jodie Foster, la giovanissima attrice-rivelazione del film «Taxi Driver», è in Italia per interpretare un film diretto da Sergio Citti. Nella foto, Jodie durante una conferenza stampa**

*IN MEMORIA DI VIGILIO DE GRASSI*

# Amor di Grado

**I testimoni dell'entità e dell'opera di Vigilio De Grassi sono in buona parte spariti. L'ultimo a morire è stato Tita Brusin, e prima di lui lo Zovatto, e anche il Soprintendente alle Belle arti di Trieste, Fausto Franco.**

**Sono passati soli dieci anni dalla morte di Vigilio De Grassi, uno dei pochi grandi amorosi della storia di Grado e dei pochi monumenti che la documentano. Nessuno ha dato maggiore contributo alla conservazione di quei monumenti quanto ne abbia dato lui. Già dieci anni or sono, io ricordavo, sia pur inutilmente, che era stato lui, allora Ispettore onorario ai monumenti, a fare mettere in moto, con il suo zelo, con i suoi consigli, con i suoi richiami, la pigra organizzazione della Sovrintendenza, per quei lavori di restauro che hanno restituito all'antica bellezza le basiliche di Sant'Eufemia, di Santa Maria, il Battistero, i nostri titoli di nobiltà.**

**Già da allora scrivevo: «Nessuna lapide ricorda l'appassionato contributo di studi, di disegni, di consigli di Vigilio De Grassi, alla grande scoperta». E sono passati dieci anni e quella lapide attende sempre di essere scolpita e murata.**

**Poiché manca una coscienza civica, nessuno sa nulla di quell'amoroso e illuminato contributo al ripristino, al rinascimento dei nostri monumenti antico-cristiani.**

**Eppure quante volte l'accademico dei Lincei Giovanni Brusin, l'aquileiese, ha citato con onore il nome dell'architetto gradese Vigilio De Grassi, e non meno l'altro illustratore dei nostri monumenti, don Lino Zovatto.**

**In un suo «commosso ricordo» pubblicato su «Il Piccolo» il 17 marzo '68, Brusin scriveva che avrebbe voluto ricordare proprio in chiesa, davanti alla bara, ciò che Vigilio De Grassi aveva fatto per Grado; e continuava: «Mi pareva di poter esprimere meglio l'ammirazione e riconoscenza per il nostro e vostro Vigilio, cittadini gradesi, che instancabilmente, con fede fervida, con speranza tenace, con acuto senso d'arte, aveva lottato per anni, senza mai disarmarsi, perché il volto di Sant'Eufemia, alterato nei secoli dal ciarpame industriale che vi dominava, dalle colonne infagottate con cassoni lignei nelle basi e falsate nei capitelli, dai troppi altari che soffocavano ed annullavano le navate laterali, ne fosse alfine liberato acquistando la sua più pura bellezza, il suo originario aspetto. A lui, al suo vivido ingegno, al suo grande amore è riuscito di rendere al duomo di Grado, la nobile veste, il solenne insieme datogli dall'insigne patriarca Elia».**

**Questa l'alta e autorevole testimonianza di Tita Brusin, della quale ancora nessuno delle autorità locali ha preso atto, né chi rappresenta la Chiesa, né chi rappresenta la comunità civile.**

**E non solo al restauro di Sant'Eufemia ha concorso il gradese De Grassi, ma anche a quello di Santa Maria delle Grazie, ma anche a quello del Battistero, opera grandemente civile e contemporaneamente di puro disinteressato amore. Non è un dovere della comunità ricordarla? Perché non lo si è fatto, perché non lo si fa? C'è forse il diritto per chi che sia a non onorare chi, con il proprio lavoro, con la propria devozione, arricchisce di valori inestimabili la comunità?**

**Certamente sono belle le nostre spiagge, sono belle le nostre case: ma dappertutto, lungo la costa sabbiosa dell'Adriatico, si trovano splendidi arenili e case di ogni stile e maniera: ma queste case, se durano cinquant'anni sono già disadatte alla vita delle nuove generazioni e bisogna demolirle e rifarle, e nulla si perde. Sant'Eufemia è lì dal 579, quindi da quasi quattordici secoli! E nelle sue mura, nelle sue misure, vive da tanti secoli un'inestimabile bellezza, una nobiltà che ancora tutti ci incanta. E molti di noi sanno come la stupidità e la miseria nostra l'avevano ridotta: ed ecco che l'amore, la devozione, il lavoro di Vigilio De Grassi hanno concorso a quell'operazione di restaurazione durata 25 anni e che ci ha restituito Sant'Eufemia, Santa Maria e San Giovanni nella loro primitiva nobiltà. Non vorremo incidere in dura pietra il nome dell'uomo che tanto ha dato di ingegno, di lavoro perché quella rinascita fosse possibile? Esiste una coscienza della dignità umana, che non sia celebrazione di valori culturali di ogni specie e degli uomini che li hanno realizzati?**

**Il culto dei valori costituisce l'essenza dell'umana dignità. C'è chi muore nobilmente per la collettività e c'è chi nobilmente vive per essa. Gli uni e gli altri vanno onorati. Tutti coloro che potenziano la nostra vita pagando di persona, meritano la nostra gratitudine.**

**Bello l'ultimo saluto del grande saggio, Tita Brusin, rivolto alla memoria di Vigilio De Grassi. Lo ripeto qui, io, in nome della Grado che ancora non ha trovato anima e voce sufficiente per dirlo a voce alta e inciderlo nella dura ma memore pietra: «Vivas in Deo, anima dulcis», e anche: Vivi in noi tutti, amoroso fratello.**

**Biagio Marin**

# *La rassegna dei libri*

## CUCINA E VINI DI SICILIA

Quando, come oggi per mille e una ragione, i nervi saltano sino ad annebbiare la vista e si respinge l'ottundimento dei sedativi, che fortuna aver certi libri sottomano. Ancora una volta ci si affida alla magia della parola scritta, alla suadente suggestione dell'immagine che essa sa evocare alla nostra mente offesa e turbata dalla crudezza dei fatti.

Le cinquecentosessanta pagine di «Il libro d'oro della cucina e dei vini siciliani» di Pino Correnti (Mursia Editore, lire 10.000) assicurano più ore di blando ristoro.

E' un viaggio a ritroso sina ai tempi mitici di un paradiso durato sino alla nostra epoca e che va rapidamente perdendosi, perchè cosa si salva dall'inquinamento galoppante anche nella terra e nei mari della Sicilia?

Le quasi mille ricette sono una glorificazione del gusto ma presuppongono una relatà incontaminata, i frutti della terra e del mare con gli aromi, i sapori ed anche i colori genuini d'un tempo, (ci siamo accorti dello spento grigiastro delle poche conchiglie che ancora troviamo sulle nostre spiaggie? Ci siamo accorti dell'acido che ci viene in bocca, quando abbiamo grattugiato nelle varie pietanze la prescritta buccia di limone o d'arancio trattati chimicamente per la conservazione?). Ma facciamo credito a Pino Correnti che tutte le buone cose le trovi ancora negli angoli remoti della sua terra, insieme a «quel filino d'olio crudo» che par di vedere colar smeraldino da vetri od orci antichi e non certo da lattine o plastiche moderne. E gustiamoci quelle reminiscenze storiche che non sono nemmeno quelle allegre perchè testimoniano di invasioni e di lunghi domini, quasi sempre violenti ma qualcosa si salva dell'arabo e del normanno più aperto alla seduzione dei luoghi o delle genti.

Tanti secoli, millenni, e tante genti, ognuna vi lascia tracce nel linguaggio e nel costume: sedimenti che si ravvisano facilmente quanto una stratificazione geologica e che concorrono a formare quella tradizione nel mangiare e nel bere, che può dirsi sinonimo di civiltà.

A rivelarla, più che la cucina baronale e prelatizia, è la cucina popolare che certamente condensa nel preparare e manipolare, nello sfruttare ogni sostanza commestibile (le quattro specie di alghe commestibili, le meduse di scoglio!), l'abilità di generazioni e generazioni non proprio gratificata da un piovere di manna. Ma che risorsa la fantasia e la pazienza, la intensa caratterizzazione di ogni prodotto naturale che consente di accostare gusti diversi, opposti e complementari, come una sinfonia di grande invenzione. Altro che i nostri filetti e rosbiffi e petti di pollo resi insulsi dai mangimi chimici, altro che sapori tutto fieno e solo diversi nelle etichette che pretendono di insaporire i nostri pasti mortificanti.

L'arte è sempre di pochi. Tutti possono diventare «pizzaioli» — afferma Correnti — ma bravi «crispellari» no: la tecnica del «virtuoso» è un dono ancestrale e nativo ed il popolo segue con rapita ammirazione il lavoro fatto «a vista» del bravo crispellaro. Si tratta delle crispelle con l'acciuga e la ricotta, quasi impossibile di rifare in casa, fa parte della grande serie di fritti, in verità quasi tutti banditi dalle nostre linde, troppo linde, cucine.

Forse non i greci ma gli stessi dei hanno fatto il dono della vite all'isola d'oro, nel cuore del mediterraneo, il mare che dalla sua spuma fa nascere non solo la bellezza di Venere ma anche le grandi civiltà. Gli uomini sono inquieti, uccelli migratori che trasportano di luogo in luogo sementi e riti: dove attecchiscono, la vita si arricchisce e fermenta, assume forme nuove. A volte ciò può succedere contemporaneamente, e per proprio conto in posti diversi, così resta un pò irrisolto il problema della priorità, ma la Sicilia vanta quello dell'invenzione della pasta alimentare e del risotto allo zafferano, si sa il riso e le spezie portati dagli arabi e le melanzane dall'India e il pomodoro dagli spagnoli. Il genio della stirpe non potendo esercitarsi nell'alta diplomazia e nell'autogestione trova applicazione nell'arte del nutrirsi, che è un mantenersi in vita a qualunque costo ma anche con quel tantino di garbo e di soddisfazione che orna e fa bello il semplice vegetare. L'arte gastronomica è un testo di alta filosofia: l'inventore del «falsomagro», delle granite, della cassata siciliana e così via non ha avuto minor genialità e non ha minor merito dell'enunciatore di non so quale teoria filosofica.

Composito quanto i più celebri piatti della sua terra appare Pino Correnti, «catanese, uomo di teatro, appassionato di folklore, di cucina, di cento cose» che vive a Milano, dove ha occasione di correggere «con la sua vulcanica fantasia», e le azioni che ne derivano, il dinamismo mercantilistico della megalopoli lombarda.

Quanto a noi non avremmo mai pensato che la nostalgia più intensa e più negata sarebbe stata quella per i «peoci» e le patelle mangiate crude sugli scogli istriani e per quel grido che echeggiava con il salmastro profumo su «l' puntal de Rena: Mussoli, mussoli caldi, siori!».

**A. F. P.**

Luciano Anselmi: «Gli anni e gli anni» (Rusconi Libri, Milano 1976 - pagg. 208, L. 3000).

In una spessa trama di ricordi, di inquietudini, di vivide immagini, di intima e sofferta macerazione, si concretizza sulla pagina questo recente romanzo di Luciano Anselmi: «Gli anni e gli anni», una vicenda tutta chiusa e tesa a respirare, attraverso il racconto del protagonista, i momenti, le emozioni, i dubbi, le ansie della solitaria adolescenza dell'autore accanto alla famiglia, in una grande casa dove la presenza di parenti, ospiti e amici apporta insieme al piccolo mondo di ciascuno di loro, soprattutto i lineamenti di alcune fisionomie umano-spirituali, che si incidono per sempre nelle sensibilissime e deboli fibre di quell'animo fanciullo, motivo, più tardi, di raffronti, di più mature considerazioni, a volte di esasperanti termini di paragone. Presenze che si offrono immediate già all'inizio del romanzo, figure palpabili, personaggi che esteriorizzano sulla pagina tutta la carica di una personalità che in qualunque caso è rimarchevole, da quella del nonno legata nel ricordo dell'autore ad una sorta di febbrile eccitazione (quanti pensieri intorno allo stendhaliano «Luciano Leuwen»!), a quella della nonna travolta da una «rassegnazione ilare», dal profumo di una «dolce follia»; dal padre: «le labbra pendule, la sigaretta all'angolo della bocca», figura incerta ed emblematica, in realtà uomo «integro e incapace di mentire e di mentirsi»; alla mamma, silenziosa e sottomessa, e poi via via agli altri, una galleria di ritratti inconfondibili, usciti come sono non già dalla penna dello scrittore, ma dal mondo della sua adolescenza, colmi ancora delle ombre, degli slanci, delle innocenze, delle curiosità, degli interrogativi di quell'età, nutriti talvolta da una fresca esuberanza, altre volte invece immersi nella rarefatta atmosfera di un sogno, per soggiacere talora oppressi da un torpore e dà una fiacchezza che dà tutta la dimensione del loro intimo, dolente, riconosciuto avvilimento. Ed ecco i volti di zia Ginestra, del barone Veruca, del professor Gavagnin, dell'ingegner Bellei; mentre l'eco attutita eppur vibrante della guerra si fa sentire spesso tragicamente vicino come quando «zia Ginestra era stata caricata su di un barroccio, assieme ad altri sventurati...», o diventa argomento di vivaci e imperiose discussioni: «Niente è ancora perduto. So con sicurezza che la Germania è pronta a sperimentare un'arma micidiale. Fermeremo i bolscevichi e i plutocrati su tutti i fronti».

Su tutto, l'osservare così attento, preciso, acuto di questo adolescente che, cresciuto, apre il suo bagaglio di ricordi, di sensazioni, di vita, di anni; lo apre e ne nasce questo romanzo, bellissimo, nella misura in cui in esso si vuol vedere, e bisogna vedere, l'urgenza del protagonista di ritrovarsi, di chiarire i perchè, di sondare significati e motivazioni, di trovare il coraggio è mettere a nudo senza pudori nè reticenze le proprie debolezze e le illusioni, le paure, l'inerzia, l'isolamento, i fantasmi che lo assillano e lo dilaniano, come a ritroso negli anni avevano assillato e dilaniato quell'adolescente nella grande casa ...«Io non sapevo ridere, nessuno di quegli slanci che sapevo essere prerogativa dei giovani avevo mai provato; il solo pensiero di dover passeggiare in compagnia di una ragazza mi dava i brividi...». Ed ora, pur adulto, quel ragazzo non è cambiato, e confessa con penosa sincerità la sua «incapacità congenita di amare, il desiderio repellente e innaturale di non essere amato...». Gli anni, il peso degli anni opprime tutto il suo essere; ma ecco, improvvisa, una decisione: non ritornare a casa, dirigersi di corsa verso la stazione ...confondersi nella nebbia....

Quarantatreenne, marchigiano, Luciano Anselmi ha una lunga attività di narratore, saggista, autore di «gialli» e di teatro; è noto anche a tanti lettori per la sua frequente presenza nella terza pagina del nostro giornale.

**G. P.**

Maria Bazzi - «Abecedario pittorico» - Edizioni Longanesi & C. - Milano - (Pagg. 312 - Lire 1500).

E' uscito per i «Libri pocket italiani» della Longanesi un singolare manuale che non potrà non interessare il pubblico degli artisti, veri o velleitari che siano. Si tratta dell'«Abecedario pittorico» di Maria Bazzi, che lo dedica a quanti non si accontentano del buono ma sono costantemente impegnati nella ricerca del migliore.

La Bazzi ha preparato un panorama completo delle tecniche pittoriche e dei relativi materiali, scartando aristocraticamente ciò che si trova in commercio bell'e pronto, in quanto la regola del fai-da-te è aurea soprattutto nel campo dell'arte, ove il mezzo deve corrispondere alle esigenze più soggettive.

Consultati gli antichi testi — la bibliografia parte dal 315 avanti Cristo — e consultati quelli più recenti, ecco le decine di ricette dell'«Abecedario», suddivise in parti due: materiali e metodi. Pittura da cavalletto e murale, colle animali e vegetali, vernici, resine, balsami, dorature e olii, precedono pastelli e miniature, acquarelli e tempere, encausti ed affreschi. Insomma, ce n'è per tutti i gusti, quasi come un libro di cucina.

Attenzione anzi a non scambiare questo manuale con quelli che, mirando al raggiungimento di scopi diversi, suggeriscono del pari diversi ingredienti.

Da parte nostra siamo entusiasti di quest'opera, come del resto di tutte quelle che incoraggiano la gente ad arrangiarsi da sola. La nostra epoca, che tanto esaltava in un passato assai prossimo la specializzazione più rigorosa, sta ritornando all'eclettismo. Se ne sono accorti perfino gli psicologi, i quali stanno finalmente identificando la libertà dell'individuo con le cose che è capace di fare.

**C. S.**

South Africa International. «Quarterly». Volume Seven. Number Two. (Published by the South Africa Foundation; Johannesburg; Pagg. 50; R. 1,00).

Quaderni di vita italiana. «La conoscenza del libro». Presidenza del Consiglio dei Ministri. (Servizi informazioni e proprietà letteraria; Pagg. 102).

«La musica popolare». Rivista trimestrale. (Milano; Anno I, N. 4, Pag. 78; Lire 1000).


Hai pensato al regalo per papà?

brandy STOCK
qualità che vale.

pubbl/stock 13/77

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

## COMPATTA ADESIONE IN MATTINATA ALLO SCIOPERO DI TUTTE LE CATEGORIE DELL'INDUSTRIA

# VIVO RISALTO IN PIAZZA ALLE RICHIESTE SINDACALI

### Lavoratori e studenti uniti nella protesta all'insegna di una responsabile partecipazione

Nel segno dell'ordine e della compattezza Trieste ha partecipato ieri alla manifestazione unitaria dei lavoratori dell'industria e degli studenti promossa dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil. I sindacati hanno saputo tenere perfettamente sotto controllo lo svolgersi della giornata di lotta, che è stata peraltro seguita da un attento e prudente servizio d'ordine della polizia, coordinato dal dott. Volpe e dal colonnello Cesari, della squadra politica della Questura. Una manifestazione, dunque, ordinata e civile cui hanno dato la propria adesione circa cinquemila persone tra lavoratori del settore industriale, studenti medi e universitari.

I manifestanti, che avevano come meta piazza Garibaldi — ove poi si è svolto l'annunciato comizio —, si sono mossi attraverso la città da tre punti: i lavoratori dalla torre del Lloyd, gli studenti medi da via Roma, gli universitari dal monumento a Rossetti, all'inizio di via Battisti. Le apprensioni della vigilia, nutrite dagli stessi sindacati, sul possibile verificarsi di atti di violenza, si sono risolte in due momenti della manifestazione: la contrapposizione del corteo universitario con un gruppo di aderenti al Fronte della gioventù lungo il viale XX Settembre (slogans a distanza) e il contatto tra la coda degli stessi universitari (indiani metropolitani dal volto dipinto con «colori di guerra», «autonomi», anarchici) e il cordone di vigilanza istituito dai lavoratori a presidio preventivo di piazza Garibaldi. Dopo aver lasciato passare verso l'area destinata al comizio i circa tremila studenti, il cordone è scattato a tagliare la coda del corteo, isolando all'esterno le frange dell'ultrasinistra, composte da una cinquantina di elementi. Un'efficace misura cautelativa che ha dato adito a vivaci discussioni tra le due parti. Tutto si è però risolto con qualche spintone e un fronteggiamento mantenuto per l'intera durata del comizio. Poi gli estremisti hanno abbandonato il campo, allontanandosi lungo via Toti. La situazione tuttavia ha calamitato l'attenzione della maggior parte dei manifestanti che si sono raggruppati nella zona bassa di piazza Garibaldi (verso largo Barriera), esattamente all'opposta estremità dell'improvvisato palco. Gli oratori, quindi, si sono trovati nella singolare situazione di dover parlare avendo la maggior parte dell'uditorio a una cinquantina di metri di distanza, stretti attorno al palco solo un gruppo di lavoratori e dispersi nella piazza altri gruppetti isolati di studenti.

Il primo intervento è stato svolto da uno studente medio, Francesco Carbone, del «Galilei», il quale ha delineato i caratteri della protesta studentesca in atto negli istituti superiori cittadini e ha sunteggiato la mozione approvata dall'assemblea degli universitari, ribadendo comunque il rifiuto e la condanna della violenza come metodo di lotta politica. Carbone ha quindi approfondito il tema della necessità di solidificare il rapporto operai-studenti allo scopo di realizzare una scuola funzionale che consenta precisi sbocchi professionali.

Liliana Rossetti, del consiglio di fabbrica della Stock, ha parlato a nome delle donne, indicandone i principali problemi in rapporto all'attuale struttura della società, sia sotto l'aspetto lavorativo sia familiare.

E' stata quindi la volta del relatore ufficiale, Franco Lai, dell'ufficio sindacale Cgil, il quale si è espresso a nome della Federazione unitaria. «La gravità della situazione economica — ha detto Lai — ha investito aspetti molteplici della vita sociale e politica. Ad esempio la disoccupazione giovanile, la mancanza di sbocchi per la massa degli studenti genera rabbia e frustrazione, che si manifestano nella sfiducia verso le stesse istituzioni democratiche. Il sindacato però — ha proseguito l'oratore — respinge gli attacchi di quelle forze che sono responsabili dell'attuale crisi e che tendono ad addossare alle organizzazioni unitarie le cause della crisi stessa».

Affrontando più specificatamente il problema dell'ordine pubblico, Lai ha affermato che «violenza, criminalità comune e politica vanno combattute con la massima energia, e deve esserci un preciso impegno affinché la pubblica sicurezza sia messa in condizioni di maggiore efficienza per difendere istituzioni e cittadini. Per questo — ha detto ancora l'oratore — chiediamo la riforma degli organismi di pubblica sicurezza e in questa giornata rivendichiamo anche che nel più breve periodo il Parlamento discuta i disegni di legge relativi».

Ha preso infine la parola un lavoratore che ha letto il saluto inviato dal comitato di coordinamento provinciale della pubblica sicurezza, nel quale i lavoratori della polizia hanno ricordato il loro impegno per la smilitarizzazione e la sindacalizzazione della polizia, con l'adesione diretta alla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. «I lavoratori della polizia — era detto nel messaggio — ricordano a tutti di essere vincolati dal giuramento di fedeltà per la difesa della Costituzione repubblicana e che, nel rispetto di tale giuramento, assieme a tutti i lavoratori del Paese, porteranno avanti tutte le azioni e le lotte indispensabili per la salvaguardia delle istituzioni repubblicane e per la difesa della libertà».

La manifestazione si è quindi sciolta. Tuttavia in piazza Goldoni sono spontaneamente confluiti i gruppi estremistici precedentemente allontanati e il gruppo delle femministe, che hanno tenuto un'improvvisata assemblea.

LEZIONI DA LUNEDI'

### Oggi all'«Oberdan» collegio dei docenti

La presidenza del liceo «G. Oberdan» comunica che essendo stata sgomberata la scuola, si sta provvedendo al controllo dei locali e alla loro disinfezione, pertanto le lezioni riprenderanno regolarmente dopodomani. A seguito della richiesta avanzata da un terzo degli insegnanti, il collegio dei docenti è convocato in seduta straordinaria oggi alle 9. L'ordine del giorno prevede: ragguagli degli sviluppi della situazione dopo l'atto di occupazione.

### In esame i problemi del traffico di frontiera

Si è svolta alla Camera di commercio di Gorizia una riunione degli organi locali di frontiera italo-jugoslavi che svolgono la loro attività in seno alla commissione mista permanente per l'Accordo di Udine sul piccolo traffico di frontiera, composta da funzionari della polizia di frontiera, della dogana e dai comandanti delle legioni della guardia di finanza di Udine e Trieste.

In un clima di reciproca collaborazione sono stati esaminati — tra gli altri — vari problemi relativi alla regolamentazione degli orari di apertura dei valichi, per adeguarli alle effettive attuali esigenze, nonché aspetti tecnici conseguenti agli accordi di Osimo.

### Lunedì il Lotto

La giornata di San Giuseppe resta festiva anche quest'anno per il Lotto: infatti il ministero delle finanze ha confermato che le estrazioni del Lotto si svolgeranno lunedì anziché oggi (festività di San Giuseppe).

Le estrazioni del Lotto, quando un sabato è festivo, vengono per legge rinviate al primo giorno feriale successivo. Questo meccanismo non sarebbe dovuto scattare questa volta perché, con la recente legge, San Giuseppe è stato depennato dall'elenco delle festività. Ma non è stato possibile — si afferma al ministero delle finanze — mobilitare la complessa macchina.

### Università ONU: il vicedirettore a Trieste in aprile

**Giungerà in visita nella nostra città il prossimo mese il vicedirettore dell'Università dell'ONU, il geografo prof. Walter Manshard, recentemente eletto all'alto incarico.**

**Scopo della visita — ufficialmente concordata a Parigi da una delegazione del Friuli-Venezia Giulia composta dall'assessore regionale all'istruzione Mizzau, dal prof. Antonio Marussi, membro del consiglio d'amministrazione dell'Università dell'ONU, e dal prof. Fonda del locale Ateneo — sarà quella di esaminare in concreto la ventilata possibilità di assegnare alla nostra città uno dei settori su cui si articola l'interesse di studio dell'Università dell'ONU, e precisamente quello che riguarda la gestione e l'utilizzazione delle risorse naturali.**

(Italfoto)

Il corteo dei manifestanti sta raggiungendo piazza Garibaldi per assistere al comizio promosso dalla federazione unitaria

«SI'» CON RISERVE DELL'ENTE PORTO

# Potrà ospitare congressi la ristrutturata «Marittima»

### Verrà messa a disposizione dell'Azienda di soggiorno Entro l'anno l'inizio dei lavori previsti dal progetto

*E' stato compiuto ieri un significativo passo avanti verso la realizzazione nell'edificio della stazione marittima del Palacongressi, il moderno centro voluto e progettato dall'Azienda di soggiorno (l'ente ha ottenuto un finanziamento di 400 milioni dalla Regione proprio per la creazione di questo centro). Il «sì» alla nuova iniziativa, come si è avuto più volte modo di sottolineare, slittava ormai da lunghi mesi a causa di un sovrapporsi di interessi, e in particolare per gli ostacoli frapposti dalle Dogane e dalla Capitaneria di porto che alla stazione marittima avrebbero voluto trasferire i propri uffici. Ieri è giunta finalmente l'attesa approvazione, da parte del consiglio direttivo dell'Ente porto, al progetto del nuovo centro congressuale, messo a punto dalla Azienda di soggiorno in stretta collaborazione con lo stesso Ente porto.*

*Si è trattato, invero, di un «sì» con alcune riserve. Si è infatti deciso di realizzare, del progetto originario, solo quelle parti «compatibili con la funzione della stazione marittima»; in secondo luogo, la stazione stessa non sarà più — com'era stato previsto all'inizio — «concessa in uso» dalla Capitaneria all'Azienda di soggiorno, ma tra i due enti verrà stilata una «convenzione», in base alla quale l'edificio verrà messo a disposizione dell'Azienda stessa tutte le volte che quest'ultima lo richiederà. Il palazzo rimarrà dunque di proprietà del Demanio, mentre da parte dell'Ente porto si insiste a ritenere prioritaria, su quella «congressuale», la funzione «portuale» della stazione.*

*«Il Palacongressi non esiste» sottolinea in proposito il direttore dell'Ente porto Colautti. «Nonostante la crisi delle grandi linee passeggeri, l'edificio è e rimarrà prima di tutto una stazione marittima. La novità è tutta qui: che nell'edificio potranno essere ospitate attività congressuali».*

*L'ultimo ostacolo per la realizzazione dell'opera è costituito a questo punto soltanto dall'assenza di una rinuncia formale da parte della Capitaneria e della Dogana ad accampare pretese sulla stazione (quanto alla Capitaneria — dissoltisi i timori di uno «sfratto» dall'attuale sede di palazzo Carciotti — è comunque certo che non verranno create ulteriori difficoltà).*

*Già alla vigilia dell'approvazione era diffusa la sensazione che si fosse arrivati al «dunque». Numerosi dati di fatto convalidavano questa sensazione: l'esistenza di un finanziamento e di un progetto preciso; il «forcing» della DC perché venisse superata questa «impasse» squisitamente burocratica; i contatti avuti dal presidente dell'Azienda di soggiorno on. Tombesi, con i singoli componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente porto; le pressioni della commissione consultiva della Camera di commercio perché l'approvazione del progetto venisse messa al più presto all'ordine del giorno. La stessa presenza a capo dell'Ente porto di un rappresentante dello Stato (l'ammiraglio Giammarini, facente funzioni di presidente dopo le dimissioni dell'on. Tonutti, è comandante del porto di Trieste) era la garanzia migliore che si addivenisse al più presto a un chiarimento con la Capitaneria.*

*Con lo sblocco del progetto del Palacongressi, si pone in prospettiva immediata il problema dell'inizio dei lavori. E' comunque certo che questi dovranno iniziare entro l'anno, pena la perdita del finanziamento regionale, già abbondantemente eroso dall'aumento dei costi intercorso in questi mesi di «stallo». Con una modesta spesa e in breve tempo (il progetto prevede una semplice ristrutturazione della stazione marittima), Trieste potrebbe così avere a sua disposizione un moderno impianto di prestigio e di grande richiamo turistico.*

A MEZZANOTTE AL N. 101 DI VIA BAIAMONTI

# Tre ladri in casa: sparite 400 mila lire

### Con un cacciavite avevano forzato la porta mettendo poi a soqquadro la stanza da letto

Un inquilino del secondo piano dello stabile di via Baiamonti 101, il signor Beniamino Furlan, di 57 anni, rincasando ieri notte, ha sorpreso tre ladri nel suo appartamento. Tuttavia, preso dal panico, egli non ha potuto impedire che i malviventi fuggissero, portandosi via 400 mila lire.

Era quasi la mezzanotte quando il Furlan stava rientrando, dopo una breve assenza (si era recato in un bar). Ha trovato la porta d'ingresso socchiusa, e dall'interno trapelava luce. C'era quanto bastava per metterlo sull'avviso, e il Furlan entrava con circospezione. Nella stanza da letto c'erano tre individui intenti a rovistare negli armadi e nei cassetti del comò. Vistisi scoperti, costoro se la davano a gambe, senza che il padrone di casa, un po' per lo stupore, un po' per la paura, riuscisse a far niente per bloccarli.

Probabilmente si trattava di stranieri, perché il Furlan, nel momento del trambusto, udiva uno di essi chiedere in sloveno: «Che cosa c'è?».

Appena ripresosi, i malviventi erano ormai lontani. Il Furlan ha allora fatto un rapido inventario: da un cassetto del comò mancavano 400 mila lire in contanti (una banconota da 50 mila lire e le altre da 10 mila). Nella stanza tutto era stato messo a soqquadro. I ladri, invece, non avevano fatto in tempo a visitare gli altri locali.

Il derubato ha telefonato alla polizia, e poco dopo sono giunti il maresciallo Adolfo Ossi e le guardie Domenico Marchitiello e Salvatore Porro del Pronto intervento della «Mobile». E' stato accertato che i ladri, per aprire la porta d'ingresso, si erano serviti di un cacciavite; dopo avere allentato la serratura, con alcune spallate l'avevano fatta cedere.

### CALENDARIETTO

Oggi: S. Giuseppe — Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 18.16; la luna si leva alle 5.47 e cala alle 18.12.

Ieri: temperatura massima 14,6, minima 8; pressione mb. 1016,6 stazionaria; umidità 83 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 10,4.

Maree — OGGI: alta alle 9.10 con cm 40 e alle 21.31 con cm 51 sopra il l.m.; bassa alle 15.14 con cm 48 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.44 con cm 44 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Garibaldi 5, via Diaz 2, via dei Soncini 179, via Revoltella 41.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Garibaldi 5, tel. 790016; via Diaz 2, tel. 36747; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza S. Giovanni 5, tel. 369204; campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Croce Rossa: tel. 68868.

UN TRAGICO INCIDENTE SULLA STRADA PER FIUME

# MUORE GIOVANE TRIESTINO NEL CAMION CONTRO UN ALBERO

### L'autocarro, carico di merce, è sbandato sulla sinistra

Di un tragico incidente stradale è rimasto vittima un camionista di 20 anni, Alessandro Ancona, che abitava con i genitori in salita di Gretta 19.

Il fatto è avvenuto ieri mattina, verso le 10.30, oltre confine. Secondo quanto si è potuto apprendere, l'Ancona era alla guida di un autocarro carico di merce (circa cinque tonnellate), che procedeva sulla strada di Fiume, in direzione appunto di questa città. Ad un certo momento, nell'imboccare una curva a destra, fra i villaggi di Gradisce e di Obrovo, ad una trentina di chilometri dal valico di Pese, il pesante mezzo ha sbandato sulla sinistra, uscendo di carreggiata, e dopo aver cozzato contro un albero, si è ribaltato. Lo sventurato Ancona è morto sull'istante.

Della sciagura le autorità jugoslave davano notizia al comando della nostra polizia di frontiera. Nel frattempo la salma del giovane camionista è stata trasiata nell'obitorio dell'ospedale di Sesana.

Alessandro Ancona

IN VIA COLOGNA

### Scooterista gravissimo dopo l'investimento

Un anziano scooterista, che ha investito una signora, ha riportato ferite gravissime nella caduta, ed è stato ricoverato in condizioni disperate al centro di rianimazione dell'ospedale. La donna, invece, ha riportato la frattura di una gamba; la prognosi è di 90 giorni.

L'incidente è avvenuto alle 19.30 in via Cologna. Ugo De Monte, 73 anni, vicolo dell'Ospedale Militare 16, stava percorrendo in motoretta la via Cologna, diretto verso via Fabio Severo, quando, all'altezza del numero 70, ha urtato la signora, Maria Martincich ved. Princic, 65 anni, strada per Guardiella 3/1, che attraversava la carreggiata da sinistra verso destra rispetto al motomezzo.

### Ha lasciato per sempre la bancarella di libri

E' morto il titolare della bancarella di libri di viale Venti Settembre. Francesco Lassandro aveva 79 anni, ed era una figura abbastanza nota, perché da molti anni svolgeva questa sua attività, e sempre nello stesso posto. Nativo di Santeramo in Colle (Brindisi), si era stabilito nella nostra città nel primo dopoguerra.

L'altra mattina un suo conoscente, Nicolino Perelli, di 26 anni, abitante in via Crispi 25, notando che il Lassandro mancava da alcuni giorni con la sua bancarella, è andato a cercarlo in casa, in viale Venti Settembre 23, al quinto piano. Poiché dall'interno non rispondeva nessuno (l'anziano libraio viveva solo da quando tempo fa era rimasto vedovo), il Perelli ha fatto intervenire un fabbro per farsi aprire. Il Lassandro è stato trovato morto sul letto, ed attorno a lui erano sparsi molti libri. Benché le cause del decesso siano ancora da determinarsi, pare che il povero Lassandro si sia lasciato morire di inedia.

### STATO CIVILE

MORTI: Maggiolo Guido, anni 66; Hejthirj ved. Toros Eugenia, 68; Bonivento Costante, 79; Chersicla ved. Cova Caterina, 76; Goja ved. De Polli Vittoria, 69; Valenti Giovanni, 77; Bartoli in Kern Maria, 51.

NATI: 5.

(Italfoto)

Il sindacalista Lai durante la relazione ufficiale: ha accanto Degrassi e lo studente Carbone

ATTESO L'ARRIVO DEI SETTE INDIZIATI

# DA CATANIA AL CORONEO

Sono in arrivo da Catania, dove sono stati arrestati su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin, i sette uomini che sono indiziati di aver partecipato alle rapine alle banche.

Com'è noto, la vasta operazione degli inquirenti ebbe inizio in seguito al duplice arresto operato nella nostra città il 9 marzo, Luigi Zangrando e sua sorella Giuliana Bianco Zangrando finivano in carcere, e due giorni dopo il nipote Orlando Bianco, titolare del locale galleggiante «Galeone pirata» di Grado, seguì la loro sorte. Si ritiene che Luigi Zangrando, il quale in certo qual modo è coinvolto anche nella rapina alla gioielleria di via Udine, sia il «basista» delle imprese criminose, e le indagini portarono quindi alla scoperta di altri presunti responsabili.

I sette ordini di cattura effettuati a Catania riguardavano le seguenti persone: Rosario e Francesco Pantano, rispettivamente di 27 e 22 anni; Sebastiano Sortino, di 22 anni; Ignazio Grasso, pure di 22 anni; Antonio Stira, di 38 anni, che fu arrestato a Fiumefreddo; gli altri due, Giuseppe Coppola, di 23 anni, e Giuseppe Garozzo, di 27, si trovavano già rinchiusi nelle carceri di Catania per altri motivi.

Intanto, a Milano veniva arrestata una donna che conviveva in quella città con Luigi Zangrando; un altro arresto veniva operato a Roma.

Come s'è detto, per i sette siciliani è stata ordinata la traduzione a Trieste: quanto prima essi saranno interrogati in via preliminare dal dott. Coassin. Il Garozzo sarà assistito dall'avv. Barbagallo del nostro Foro, e dall'avv. Trantino di Catania.

ATTENZIONE AUTOMOBILISTI

Proposte nuove con il CALMIERE dell'AUTO

RIGAMONTI
VIA BRIGATA CASALE 7 — TELEFONO 826084
VENDITA ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

LA MASSIMA ASSISTENZA PER LA VOSTRA AUTO CON UN SERIO IMPEGNO DA PARTE NOSTRA A FARVI RISPARMIARE SU TUTTI I RICAMBI E GLI ACCESSORI.

In particolare, permutiamo il vecchio motore delle Vs. FIAT con uno revisionato, che vi montiamo in 24 ore e che vi consegnamo con la stessa garanzia di un motore nuovo!

L'UTAT presenta
IL VACANZIERE Italia 1977

80 alberghi selezionati al mare (dalle spiagge Adriatiche alla Puglia, dalla Calabria alla Versilia, dalle Isole di Ponza, Elba e Stromboli alla Sicilia ed alla Sardegna) — in montagna (dal Trentino al Passo del Tonale, dalla Pusteria alla Val d'Aosta, dalla Sila al Monte Amiata) — ai Laghi (dal Lago Ampollino al Lago di Garda).
Quote settimanali da L. 52.000 in poi
— particolari facilitazioni nella BASSA STAGIONE —
Prenotazioni UFFICI UTAT: Via Imbriani 11 - Tel. 767831
Galleria Protti 2 - Tel. 38547

PER PASQUA
TRADE MARK trudi MADE IN ITALY
animali in peluche
da
ORVISI
via Ponchielli 3

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 412307
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 6, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 6, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

FINALMENTE
LA FORD TAUNUS

E IL PREZZO? QUESTA È LA SORPRESA!
NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO, 24 VIA S. FRANCESCO, 11
SISTIANA SS. 104 TRIESTE

# Osimo e le elezioni comunali

***E' necessario che l'assemblea cittadina venga rinnovata alla scadenza di autunno nonostante i tentativi dei partiti di rinviare l'appuntamento alla prossima primavera***

«Egregio direttore, la lodevole battaglia di opinione che il "Piccolo" sta conducendo da mesi contro il trattato di Osimo, è giunta a un punto cruciale. Fino ad oggi, quanto poteva essere scritto a sostegno di tale battaglia è stato scritto in maniera quantomai esauriente, grazie alla collaborazione di tanti lettori. Esponenti della cultura, della scienza, dell'economia hanno suffragato con i loro autorevoli pareri l'opinione dei cittadini qualunque. Molti si sono detti contrari al trattato nella sua globalità; altri si sono limitati a contestarne le clausole economiche, ma tutti, indistintamente, hanno praticamente chiesto al Governo e al Parlamento un ripensamento che invece non c'è stato. Si è verificata, insomma, per usare un termine caro a certi politici, una "mobilitazione di massa" dell'intera città, non disposta ad accettare supinamente una imposizione dall'alto contraria ai propri interessi.

«Sul piano politico, la conclusione spontaneamente tratta da questa "massa" di cittadini è stata quella di non considerarsi più rappresentata adeguatamente in quelle sedi che dovrebbero essere espressione della volontà popolare: non la rappresentavano più, con una sola eccezione, i parlamentari di Trieste; non la rapresentavano i consiglieri eletti nell'assemblea regionale; non la rappresentavano e non la rappresentano i consiglieri eletti, molto tempo prima che si parlasse di Osimo, nelle assise comunale e provinciale. E' anzi da tener presente che tutti questi rappresentanti della volontà popolare vennero eletti in anni in cui, di fronte alle ricorrenti voci di un accordo italo-jugoslavo sulla Zona B, i governanti di allora erano prodighi di assicurazioni in senso contrario. L'ultima volta, se non vado errato, nella primavera del 1974.

«A questo punto e stando così le cose, non si potrebbe certamente pretendere un rinnovo del Parlamento o anche, arriverei a dire, dell'assemblea regionale per il solo fatto che il trattato di Osimo non è gradito a Trieste. Nel caso dei due enti locali, Comune e Provincia, il caso è invece diverso: essi non devono rapresentare altro che gli interessi della città e del suo territorio. Se il trattato di Osimo, purtroppo, può essere un fatto marginale per un cittadino di Firenze, di Napoli o di Palermo (ma così non dovrebbe comunque essere), per i triestini è un impegno di primaria importanza. Del resto, non sono stati il Parlamento e il Governo ad offrire, quale contentino, la gestione "in loco" degli accordi economici? E chi li dovrebbe gestire, già in questa prima fase? La giunta minoritaria del sindaco Spaccini e quella ancor più minoritaria presieduta alla Provincia da Ghersi?

«Quale che sia il decorso della giunta minoritaria presieduta da Spaccini certo è che ai partiti i quali la sostengono non deve essere assolutamente concesso di eludere la scadenza di autunno per il rinnovo del Consiglio comunale. Come è noto, si è già parlato di far slittare tale adempimento alla primavera del prossimo anno, in modo da farlo coincidere con le elezioni regionali e quelle per il Parlamento europeo. Un lettore scrisse al "Piccolo" tempo fa pressappoco in questi termini: rinviino pure le elezioni comunali; così, invece che una sola batosta, ne prenderanno tre in una volta. Al di là della facile suggestione per un possibile collasso su tutti i fronti da parte dei responsabili politici locali, la città deve pretendere con tutte le sue forze che le elezioni comunali si facciano in autunno, a scadenza del mandato.

«Per i partiti, la coincidenza con le elezioni regionali e con quelle europee sarebbe una buona occasione per annacquare tutto: la "pace", la "frontiera più aperta", l'„amicizia fra i popoli" diverrebbero altrettanti pretesti, proprio in occasione delle elezioni europee, per far passare indenne anche il Comune sotto le forche caudine della protesta popolare contro il trattato di Osimo. Europa, CEE, Terzo Mondo e compagnia bella servirebbero a "coprire" anche la ZFIC e i partiti riuscirebbero così a pagare meno salata anche questa parte del conto. Non c'è da farsi illusioni: non tanto sulla durata della protesta popolare, che questa volta non accenna a scemare, quanto piuttosto sui nuovi "ricatti" che i partiti saprebbero escogitare al momento opportuno.

«Le elezioni comunali si sarebbero dovute fare subito, previo scioglimento di un'assemblea che rappresenta in pratica solo se stessa; ciò non è stato né sembra possibile: non si deve però eludere la scadenza di autunno. Non c'è scusa che tenga. Ecco un motivo nuovo da sostenere validamente, insieme con tutti gli altri, su queste colonne. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

★

«Egregio signor direttore, può essere interessante, dopo i servizi televisivi e radiofonici sul problema di Osimo, soffermare la nostra attenzione sulle opinioni che gli italiani delle altre province possono avere in merito al presente ed al futuro di Trieste. Mi è accaduto ieri di conversare con un sindacalista di un'altra provincia italiana e mi son sentito dire che Trieste — secondo lui e secondo molti altri connazionali — non potrà più riprendersi economicamente, in considerazione del fatto che la classe politica triestina di questo dopoguerra non è stata all'altezza della situazione oppure perché si è occupata di altre cose.

«Il mio interlocutore (di cui potrei fare nome e cognome, ma che preferisco passare sotto silenzio anche perché il nostro dialogo è avvenuto senza testimoni) è convinto che l'accordo di Osimo sarà una fortuna per Trieste, soprattutto perché oggi la città di Trieste non ha alcuno sbocco economico: priva di retroterra, perfino di quel poco che le era rimasto in Istria dopo la fine della prima guerra mondiale, è condannata a spegnersi, perché — secondo il mio interlocutore — Trieste non sarebbe economicamente una città italiana. Lo è soltanto per i suoi abitanti, ma non basta.

«Egli ha aggiunto che la città, demograficamente, sta continuamente calando, che i giovani sono costretti a trovare un'occupazione altrove, lontano dalla propria città, anche all'estero, e che fra un decennio Trieste sarà ridotta ad una città di centomila pensionati. Nella conclusione, il mio interlocutore ha dichiarato che Trieste ha bisogno di trovare un'apertura verso i paesi balcanici, in particolare la Jugoslavia.

«Se questa è o sta per diventare, grazie all'opera della RAI-TV, l'opinione corrente dei nostri connazionali delle altre province, sappiamo fin da ora quale aiuto ci potrà essere dato nel futuro, allorché la situazione triestina potrà essere, grazie alle clausole dell'accordo di Osimo, più delicata. La ringrazio della gentile ospitalità e le porgo distinti saluti. Vittorio Lovero».

★

La federazione giovanile socialista comunica: «Si è tenuto domenica scorsa il congresso provinciale della Federazione giovanile socialista. La relazione introduttiva ha toccato i problemi dei giovani, con particolare riferimento alla crisi economica e agli altri aspetti dell'attuale momento politico-sociale. La relazione ed i successivi interventi hanno sottolineato in primo luogo la totale adesione dei giovani socialisti triestini alla linea politica dell'alternativa, sola in grado di portare a compimento una seria riconversione dell'apparato produttivo e precise riforme di struttura, tali da portare il Paese fuori dalla crisi che attualmente attraversa. Il dibattito ha poi evidenziato la soddisfazione dei giovani socialisti in ordine alla costituzione di una giunta provinciale di sinistra che, per lo schieramento politico di cui è espressione, offre indubbiamente le maggiori garanzie per la soluzione di alcuni nodi della situazione triestina, in primo luogo la gestione del dopo-Osimo. A tale proposito, la FGSI, rilevato che uno sviluppo della nostra città passa anche attraverso un processo di industrializzazione, hanno espresso l'esigenza, per quanto concerne la parte economica degli accordi di Osimo, di effettuare dei seri e concreti studi di fattibilità sulla realizzazione della zona franca industriale, che assicurino a tutti i cittadini una gestione autenticamente popolare degli accordi stessi e che impediscano squilibri di carattere ecologico-ambientale».

★

«Egregio Direttore, ho assistito al documentario su "Osimo" trasmesso da G.R. 2 E' avvilente che i grandi mezzi di informazione vengano lasciati in mano a gente cui si può attribuire qualsiasi appellativo, meno che quello di giornalista. Meno male che Trieste ha trovato nell'on. Giorgio Tombesi il suo deputato, che pur appartenendo ad un partito politico ha saputo essere l'anima e l'interprete della volontà dei suoi elettori del quali è stato l'autentico interprete nel parlamento nazionale. Ed anche in occasione dell'equivoca trasmissione su Osimo ad elevare la protesta della città di Trieste è stato proprio lo stesso Tombesi, fra l'indifferenza delle forze politiche e di quasi tutti gli amministratori locali che in nessuna considerazione tengono la volontà popolare.

«Aspetto con ansia che venga data una risposta all'interrogazione dell'on. Tombesi perché la RAI-TV ha offeso tutta Trieste e questa città ha il diritto di pretendere una doverosa rettifica ed un atto riparatorio. Altrimenti, dovremmo dire che la democrazia sta proprio toccando il fondo. Nel ringraziare per l'attenzione Lei ed il valoroso "Piccolo" che ha costituito l'unica tribuna aperta e libera sull'angoscioso problema di Osimo, grata se vorrà pubblicare questa mia, Le porgo i più distinti saluti. F. I.».

## I GIOVANI DEL CAI A DIFESA DEL CARSO

**Domenica 27 marzo avrà luogo al Bosco Bazzoni, presso Basovizza, l'annuale «Festa degli alberi» organizzata dall'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie. Quest'anno l'iniziativa riveste per l'Escai «U. Pacifico», oltre ai consueti scopi educativi, anche un particolare significato: la risposta concreta ed esplicita dei ragazzi triestini a quanti hanno progettato e vogliono imporci la devastazione del nostro Carso e del suo insostituibile ambiente. Tutti i ragazzi dell'Escai sono invitati a partecipare alla manifestazione, assieme ai loro amici e compagni di scuola, comunicando inoltre la propria adesione alla segreteria della sede sociale di piazza Unità d'Italia 3 (telefono 60317) dalle 19 alle 21, entro giovedì 24 marzo.**

**Nella sede del CAI XXX Ottobre sono intanto aperte le iscrizioni alla «Marcia di Primavera», che si svolgerà l'8 maggio sul percorso Basovizza - Monte dei Pini - Padriciano - Gropada - Basovizza, e cioè nel cuore del territorio sul quale dovrebbe sorgere la Zona franca industriale prevista dal trattato di Osimo. A tutti i partecipanti iscritti sarà consegnata, al termine della manifestazione, un'artistica medaglia ricordo; ai primi arrivati, ai gruppi ed ai più anziani saranno assegnati numerosi premi e coppe. A coloro che si iscriveranno nella settimana precedente la «Marcia», la medaglia sarà consegnata più tardi, in sede. Per informazioni e chiarimenti (può essere già ritirato il programma completo della manifestazione) rivolgersi alla sede dell'Associazione XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.**

## Dibattito alla Cgil sul Trattato di Osimo

**Un «attivo sindacale» è annunciato per questa mattina alle 9, nella sede di piazza Duca degli Abruzzi, dalla Nuova camera confederale del lavoro - Cgil. Verrà discusso il tema «Accordo di Osimo: gli aspetti economici del trattato, i suoi riflessi sul futuro dell'economia cittadina». La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario generale aggiunto Albino Gerli. Sono invitati all'incontro anche i dirigenti sindacali della Cisl e della Cgil-Uil.**

## Fondazione Trieste-Carso

**La «Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso» comunica che ha già ricevuto un contributo di 500 mila lire da parte di «un innamorato del Carso» e un'elargizione di 100 mila lire in memoria di una persona recentemente scomparsa. La Fondazione, che ha chiamato alla presidenza la signora Antonietta Vascon Vitrotti, precisa che tutti i versamenti vanno effettuati esclusivamente sul conto corrente aperto alla Banca d'America e d'Italia (n. 60136).**

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

# La processionaria del pino non è il parassita peggiore

*Dall'assessore regionale all'agricoltura, Emilio Del Gobbo, riceviamo: «In merito alla lettera apparsa nella rubrica "Segnalazioni" e intitolato "Processionaria: chiedere una mano all'Esercito?", si desidera illustrare specificatamente l'azione dell'assessorato dell'agricoltura, foreste ed economia montana in merito.*

*«La lotta fitopatologica in campo forestale è uno dei compiti d'istituto del Corpo forestale regionale, e viene svolta sulla base della legge regionale che si occupa di "Interventi per la difesa e lo sviluppo del settore forestale". La lotta alla "Processionaria del pino nero", in particolare, assorbe la quasi totalità delle forze a disposizione. Per l'intera regione Friuli-Venezia Giulia sono stati infatti stanziati annualmente 15 milioni nel periodo 1971-75 portati a 30 milioni per il 1976 e successivi. Poiché gli interventi in campo fitopatologico sono estremamente vari e soprattutto costosi (la raccolta meccanica del nido di processionaria costa ormai 700 lire per unità) si comprende facilmente l'impossibilità di svolgere un'azione veramente completa, per cui si punta alla difesa dei giovani rimboschimenti (che sono più vulnerabili) o di complessi boscati di particolare valore. Vi sono però alcune altre considerazioni che è il caso di ripetere per il problema specifico della "Processionaria e del pino nero".*

*«In Italia la lotta a questo parassita è resa obbligatoria per legge con i decreti ministeriali 20 maggio 1926 e 12 febbraio 1938, che tra l'altro fanno obbligo agli interessati (proprietari privati, enti pubblici, ecc.) di eseguire le operazioni a proprie spese, ciò che raramente si fa. E' da notare tuttavia come, pur essendo la "Processionaria del pino" l'insetto più combattuto fra tutti i parassiti forestali, i livelli delle sue popolazioni non mostrino negli anni di risentire in modo sensibile dell'intervento umano, mostrando invece di seguire oscillazioni periodiche secondo ritmi che sono naturali e dipendono essenzialmente dai fattori ambientali.*

*«L'esperienza del passato, inoltre, rivela come in sostanza il danno di questo lepidottero sia raramente pericoloso per la sopravvivenza delle piante e, tutto sommato senz'altro meno pericoloso di quello provocato da altri parassiti. Si è portati a credere insomma che uno dei motivi fondamentali per cui la processionaria è di "dominio pubblico" sia sostanzialmente la vistosità del suo nido: non si spiega altrimenti il disinteresse generale per i danni provocati da coleotteri scolitidi e cerembicidi, tortricidi, vespe lignicole, funghi, ecc.*

*«Per quanto riguarda le pinete carsiche in particolare, non va dimenticato che, come tutte le formazioni artificialmente introdotte dall'uomo, esse subiranno inevitabilmente le azioni di rigetto dell'ambiente e tanto più in quanto rispondono al modello particolarmente vulnerabile della manocoltura. La considerazione poi che, proprio sulla base delle precedenti argomentazioni, nella vicina Repubblica di Slovenia non si conduce più una vera e propria lotta alla processionaria, porta vieppiù a far credere che la soluzione ottimale del problema forestale carsico sia la graduale trasformazione delle attuali formazioni artificiali di pino nero verso complessi misti, più vicini possibile alle primitive condizioni dell'altipiano».*

# LE ORE DELLA CITTA'

### «Bund» al CdS

Martedì 22, alle 18, al Circolo della Stampa, in corso Italia 12, verrà presentato «Bund» di Fabio Ambrosi in un recital di Mario Licalsi. L'accompagnamento musicale è di Franca Fiorellino. L'opera rappresenta il primo volume de «La Trilogia di Prométheus», uscito recentemente per i tipi dell'editore Rebellato. L'invito a partecipare al recital è indirizzato a tutti.

### Il rene artificiale

La Società giuliana di chimica farmaceutica applicata annuncia per martedì prossimo, con inizio alle 21, una conferenza sul tema «Il rene artificiale», che sarà tenuta dal dott. Franco Legnani, direttore del servizio di emodialisi dell'Ospedale Maggiore di Trieste. La conferenza avrà luogo nell'aula dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università.

### «Per un impegno diverso»

Telefono Amico inizierà prossimamente un corso ai giovani interessati.

### «Asta de Zucco»

Si è conclusa ieri sera, con successo, la terza e ultima tornata d'asta da *de Zucco*, l'antiquario di Galleria del Tergesteo. Gli oggetti non aggiudicati, potranno essere acquistati ancora oggi, a trattativa privata. Sono esposti nelle sale superiori di *de Zucco*, in Galleria del Tergesteo, con accesso anche da via del Teatro 4 (I piano).

### Depinguente

di G. Parpacola, via Marconi 36 II p., invita la sua spett. clientela lunedì 21 c.m. dalle 16 alle 20 all'inaugurazione dei locali rinnovati di abbigliamento maschile e femminile.

### Parcheggio bambini

E' la nuova iniziativa dell'*Autoscuola Rufo*, piazza Ospedale 6, tel. 724295. Durante le lezioni i Vostri bambini saranno amorevolmente guardati e intrattenuti con magnifici giochi da personale altamente specializzato. Senza alcuna spesa da parte Vostra!

### «LINEA»... Pelle!

La pelle, leggera e morbida come la seta in colori di attualità, è diventata un tema ricorrente per il tempo libero e per la città. Vivere in pelle dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da *«Linea»* — abbigliamento maschile e femminile — via Carducci 4, troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tre quarti e mantelli.

### «LINEA»... Giovane!

I giovani devono vestire giovane! *«Linea»* a questo proposito, ha creato un nuovo reparto specializzato in moda giovane, offrendo la migliore produzione esistente sul mercato. *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

### «LINEA»... Primavera 1977!

*«Linea»* — abbigliamento maschile e femminile — via Carducci 4, è pronta per il vostro cambio di stagione! ...e ricordate che: un capo acquistato da *«Linea»* val sempre più di quel che costa!!!

### «LINEA»... Impermeabili!

*«Linea»* ...e la pioggia diventa amica!!! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la Ditta *«Linea»*, che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti! Ricordate: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

### Famiglie artigiane

L'UFA (Unione famiglie italiane) in occasione di San Giuseppe artigiano, si recherà in visita agli artigiani dtll'ECA, portando doni per tutti coloro che non sono in grado di muoversi. Per altri 25 artigiani che sono in grado di uscire, verrà celebrata, domani, nella cattedrale di San Giusto, alle 11, una messa; alle 12 saranno festeggiati dagli artigiani di via Ghega 1 alla «Bottega del vino» durante un pranzo in loro onore.

### Ricreatorio di Muggia

Oggi e domani, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Muggia, in piazza della Repubblica, sarà proiettato «La più grande storia mai raccontata», un film a colori sulla vita di Gesù. Unica proiezione alle ore 15.

### Beltrame

E' primavera, è tempo di tailleur. Il vasto assortimento di *Beltrame* è a vostra disposizione con le proposte più nuove per questo capo indispensabile.

### Nozze

Oggi, alle 12.15, nella chiesetta di via Revoltella, Roberto Chicco sposa Gabriella Città. Testimoni per lo sposo saranno il prof. Mario Lanza e Giorgio Hirsch, per la sposa Luisa Calderano e Fulvia Del Ponte. Vivissimi auguri.

### Mani Tese

Mani Tese comunica che oggi, tra le 15 e le 17, si ricevono carta e stracci nel deposito attiguo alla chiesa di San Luigi.

### Beltrame

E' primavera, è tempo di gonne. E le gonne di *SportMax, Dorian, Genny* sono in vendita da *Beltrame* nei colori moda primavera '77.

### Beltrame

La giacca è un capo indispensabile del vostro abbigliamento... ma la giacca di moda, giovane, sportiva, consona ai tempi. Questo genere di giacca primaverile lo troverete nell'assortimento di *Beltrame - Reparto Signora.*

**PAVIMENTI in LEGNO**
Classici e rustici - Lamellari - Lamparquet - Parchetti - Listoni - Fornitura e posa - Battiscopa
EDILCAPPONI rappresentanze tel. 30396 - Via Trento, 13

# SEGNALAZIONI

## Tardano i lavori alla «Carniel» ma non c'è traccia di pidocchi

**«Gli otto genitori che hanno firmato la protesta, pubblicata sulle "Segnalazioni" dell'11 marzo, per la prolungata permanenza di otto classi della scuola "Carniel" nell'edificio dell'ex collegio S. Giusto, hanno per metà ragione e per metà torto. Hanno ragione di lamentare che l'esecuzione di lavori non particolarmente complessi all'interno della "Carniel" abbia comportato la chiusura di un piano di quell'edificio scolastico per un intero anno. In effetti, le ragioni di questo ritardo sono state esaminate recentemente in una riunione che l'assessore Benni ha promosso in Municipio e che si è conclusa con l'individuazione dei provvedimenti più idonei a sbloccare la situazione e ad accelerare la conclusione dei lavori.**

**«Hanno altresì ragione di lamentare numerosi piccoli disagi che la lunga permanenza fuori sede comporta, ma hanno torto quando fanno apparire questi disagi simili a quelli di un lager. Non è vero, in particolare, che le classi ivi ospitate non possano svolgere lezioni di educazione fisica e che gli alunni non abbiano spazio sufficiente per il necessario sfogo durante i riposi. Ed è senz'altro esagerato il lamento per il cattivo odore degli impianti igienici se ogni volta che mi sono recato sul posto, non mi è stato possibile accertare la fondatezza della protesta.**

**«Dove però mi pare che si passi il segno è nell'allusione alla scuola a tempo pieno ospitata in un altro piano dello stesso edificio, che sarebbe un ambiente "altamente esposto ai proliferare di malattie e parassiti". Posso intanto assicurare che gli alunni della scuola a tempo pieno non sono soggetti a malattie, più spesso di altri scolari e che di recente sono risultati del tutto esenti da pidocchi del capo, a differenza di tanti bambini di altre scuole. Ma devo pure esprimere il mio timore che in questo caso gli otto firmatari esprimano non tanto una comprensibile preoccupazione, quanto un'inammissibile prevenzione nei confronti di una scuola e degli alunni che la frequentano. Dott. G. Spiazzi, direttore didattico della scuola "Carniel"».**

### *Scuola e libertà: risponde la professoressa*

«In riferimento alla lettera, pubblicata nelle "Segnalazioni" sotto il titolo "Scuola e libertà", chiedo che venga pubblicata nella medesima rubrica la precisazione che segue poiché la ricostruzione dei fatti verificatisi all'Istituto tecnico per geometri nel giorno 12 marzo, prospettata dal firmatario della lettera in questione, è falsata per molti aspetti tanto che si ha l'impressione che lo stesso, volutamente o meno, ignori le circostanze del tutto particolari in cui va inserito l'episodio.

«E' opportuno notare che buona parte degli istituti superiori cittadini sono in questi giorni occupati; che, in particolare, nella giornata di sabato erano previste manifestazioni di protesta per l'uccisione dello studente bolognese verificatasi il giorno precedente; che in quel giorno era pure prevista dagli studenti la conclusione dell'esperienza di autogestione e si poteva temere che si sarebbe riproposta la prospettiva di un'occupazione sia della sede centrale sia della succursale. Soprattutto per questo ultimo motivo i responsabili della scuola, d'accordo con gli insegnanti presenti nell'Istituto, alle ore 8 ritennero opportuno chiudere la succursale per evitare che si determinassero situazioni incontrollabili.

«Per entrare in merito alla questione sollevata a proposito dell'atteggiamento, pienamente responsabile, della presidenza nei confronti dell'iniziativa di autogestione degli studenti è indispensabile precisare che: l'articolo 43 del D.P.R. 416 prevede che "a richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività, di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo"; a prescindere da ogni altra considerazione è ovvio che di fronte ad ogni proposta di sperimentazione didattica degli studenti, gli insegnanti, coerentemente al loro ruolo, sentissero la necessità di un confronto con gli studenti stessi anche per valutare eventuali limiti delle loro proposte. Nel rispetto della legislazione di cui la scuola dispone, è indispensabile, pena l'essere travolti dall'evoluzione in atto della società, essere disponibili alle istanze giovanili con visuali aperte ed effettivamente democratiche. Professoressa Nedda Fusco».

### *Iniziative nelle scuole a difesa del Carso*

«Nelle scuole elementari "Edmondo De Amicis" ed "Elio Morpurgo" si sono effettuate nei giorni scorsi, per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte, tre proiezioni del magnifico film a colori "Perché non sia troppo tardi", prodotto e messo gentilmente a disposizione dal Centro di cinematografia sociale della regione Friuli-Venezia Giulia. Inoltre, per le medesime classi, Ricciotti Stringher e Giuseppe Sregola, del gruppo speleologico triestino "S. Giusto", hanno proiettato delle belle diapositive a colori sul "Carso ieri, oggi e domani", sensibilizzando in tal modo gli alunni al problema della difesa dell'ambiente naturale del nostro meraviglioso altipiano dalle degradazioni che potrebbero compromettere per sempre la sua conservazione. Il poeta Stringher ha pure recitato le sue poesie "Requiem per el bosco Bazzoni" e "Fioreti del Carso", ottenendo dagli alunni un nutrito applauso. Inoltre, dal 21 gennaio, a cura del dott. Paolo de Beden, del WVF - Parco marino di Miramare, e con la partecipazione settimanale di illustri docenti, viene svolto un corso di aggiornamento sull'ecologia a livello universitario per gli insegnanti del 2.o Circolo didattico. Il direttore didattico, Giovanni Marassi».

### *Si suggerisce un nome per l'Istituto geometri*

«L'Istituto tecnico per geometri, recentemente staccatosi dal "Leonardo da Vinci", è ancora privo d'intitolazione. Siccome è consuetudine intitolare tali istituti a personaggi che si sono distinti nel campo della tecnica, lancio la proposta che l'Istituto sia intitolato a "Giuseppe Ressel", concittadino, inventore dell'elica. Ne prendano nota il preside, il consiglio d'istituto ed il provveditorato agli studi. Grazie». Lettera firmata.

### *Moduli anonimi distribuiti nelle scuole*

«Agli insegnanti di alcune scuole è stato distribuito un modulo ciclostilato, senza intestazione, non accompagnato da disposizioni ufficiali, con il quale si chiede, in pratica, di effettuare per ogni classe un censimento dei ragazzi handicappati, verificando il grado dell'handicap. La gravità dell'iniziativa si commenta da sé, essendo nota la difficoltà della valutazione di grado dell'handicap anche da parte di specialisti. In questo caso la "schedatura" di ragazzi viene fatta all'insaputa dei genitori, da personale che per la sua specifica competenza è adatto all'insegnamento ma non a diagnosi cliniche anche se presunte. La segreteria del CEPACS (Centro educazione permanente attività civile-sociale)».

### *«Dossier» e giornali*

«In merito alla lettera del 18 marzo 1977 della signora Jole Burlo alla vostra rubrica, c'è da rilevare che ella può avere già abbastanza spazio sull'"Unità" ed eventualmente nel "dossier" del TG2. Noi, per parlare, usiamo "Il Piccolo", dove anche la signora Burlo trova ospitalità. Distinti saluti, Fabio Pretto».

## TROPPE IN 20 METRI DUE FERMATE DI BUS

«Siamo un folto gruppo di cittadini che si servono dei mezzi pubblici di trasporto e, come tali, ci permettiamo di esporre quanto segue: gli autobus delle linee 6 e 19, dopo la fermata di via Carducci, all'altezza del palazzo della Regione, vanno a fermarsi addirittura alla Stazione centrale, mentre sarebbe più opportuna una sosta intermedia, quanto meno in via Ghega; gli autobus delle linee 5 e 26, al contrario, effettuano in via Udine due fermate a distanza di meno di 20 metri l'una dall'altra e cioè: una all'angolo con la via Tivarnella e l'altra all'altezza del palazzo della Previdenza sociale. Ora, se la prima delle suddette fermate può essere giustificata dall'opportunità di favorire i viaggiatori diretti alla stazione ferroviaria, manifestamente inutile è tornare a fermarsi a 20 metri di distanza. Gli scriventi si augurano che le competenti autorità vorranno provvedere con cortese sollecitudine». Lettera firmata.

### *E' difficile salire sulle vetture della «18»*

«Sulla linea "18" del servizio autobus cittadino, l'Acegat destina spesso vetture i cui predellini di accesso risultano eccessivamente alti dal piano stradale e tali da ostacolare gravemente la salita a persone anziane, malferme in salute o mamme con bambini piccoli. Non potrebbe, l'Azienda, tenere conto di tali difficoltà che interessano certamente una larga parte di utenti, escludendo dal servizio della "18" gli autobus che presentano tale inconveniente? Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti». Lettera firmata.

ABRUZZO. e CASCIA
Viaggio in autopullman
dal 7 all'11 aprile
QUOTA L. 135.000
Prenotazioni
Uffici U. T. A. T.

## La lupetta non è morta sola

«Per circa due mesi un tale, di cui non importa il nome, tenne chiusa al buio, salvo brevi intervalli una lupetta cucciola in una baracca sita in un fondo al n. 22 del Passeggio S. Andrea. Giorni orsono, di primo pomeriggio, in uno di questi momenti di luce, la piccola "Diana", trovato il cancello aperto, uscì felice sulla strada per esplorare il mondo, ma venne investita da un automobile. Il suo padrone la riportò nell'interno gravemente ferita ed insanguinata; le gettò addosso — bontà sua — un secchio d'acqua, chiuse il cancello e se ne andò.

«I bambini del rione tentarono in tutti i modi di soccorrere la cucciola; riuscirono a passare oltre il filo spinato; le buttarono addosso una coperta; le portarono da mangiare nell'ingenua speranza di poterla così salvare. Venne poi altra gente, tanta gente; qualcuno telefonò all'Ente per la protezione degli animali; giunsero le brave guardie zoofile che, con l'aiuto dei Vigili del fuoco ed alla presenza di agenti di PS, poterono recuperare la cucciolella, portandola quindi all'ambulatorio veterinario dell'Ente, in via Rismondo, dove venne medicata e successivamente trasportata al rifugio dell'Astad di Villa Opicina.

«L'episodio che abbiamo voluto raccontare ha un suo significato. In questo mondo, dove ormai pare serpeggino soltanto crudeltà e violenza, un intero rione, con i giovanissimi in prima fila, ha dimostrato che bontà, generosità, solidarietà e rispetto della vita esistono ancora. Qualcuno farà dei commenti ironici e fra di sé penserà che noi tutti — e siamo tanti — siamo dei poveri sentimentali, dei romantici o qualcosa di simile. Ebbene, noi pensiamo, invece, che quanto Iddio ha creato è "divino" e perciò va rispettato; pensiamo che il grado di civiltà di un popolo si misura anche dall'amore verso gli animali ed in particolare verso l'"amico dell'uomo".

«Ci permetta, signor direttore, tramite suo, di ringraziare pubblicamente l'Ente per la protezione degli animali, i suoi validi dirigenti e le instancabili guardie zoofile, i vigili del fuoco (i nostri bravi pompieri) sempre pronti ad intervenire in tutte le esigenze al servizio della cittadinanza, ed infine le buone signore dell'Astad, che si prodigano sempre oltre ogni limite. Ci permettiamo ancora di farle una proposta e cioè che "Il Piccolo" si occupi, con un servizio particolare, della situazione dell'assistenza degli animali a Trieste, dei mezzi (del tutto insufficienti) a disposizione di chi, in forma assolutamente volontaristica e con grandi sacrifici personali, tale assistenza svolge.

«Per concludere, le diremo che "Diana", la piccola lupetta, è morta a seguito delle gravissime lesioni riportate nell'investimento subito: ci illudiamo che prima di morire abbia compreso che ci sono ancora degli uomini capaci di voler bene ad un cane, disposti a lottare con ogni mezzo contro chi, per aridità di cuore, non è capace di nutrire un simile sentimento. La ringraziamo per l'attenzione e le porgiamo distinti saluti». Seguono 95 firme.

PASQUA in SARDEGNA
Viaggio in autopullman e nave
dal 6 al 12 aprile
QUOTA L. 250.000
Prenotazioni
Uffici U.T.A.T.

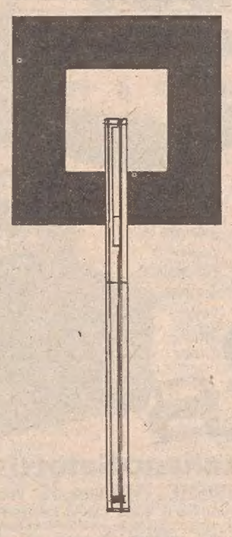
mobili
ANGEL
tu sai perché!
VIA GIULIA 38
telefono 55001
(tra la piazza Volontari Giuliani e l'ex deposito Margherita)

Hai pensato al regalo per papà?

grappa JULIA genuina per tradizione.
pubbl/stock 14/77

Per i tuoi «pensierini»

Hastil



AURORA

Cartoleria ABC
Viale XX Settembre 21

PER TE

PAPÀ

a cura della PK

Per essere ancora più bello!

GUCCI
cologne
pour homme

PROFUMERIA Rosa
PERCICH SUCC.RI
34122 TRIESTE
VIA S. LAZZARO N. 6
TEL. (040) 38-222

calzature
ALTAMODA
PER LA TUA CALZATURA ELEGANTE
VIA G. GALLINA 3
Telefono 31822
PER UNA CALZATURA DI MARCA

Per le nostre ore insieme:

E. Pascucci Succ.
*Strumenti musicali*
Via Madonnina 15 Tel. 790084
ESCLUSIVISTA ORGANI FISARMONICHE
ERMOR
Crucianelli

CAMPAGNA RISPARMIO
1.200.000
RATEATE IN UN ANNO SENZA INTERESSI PER L'ACQUISTO DI UNA
Alfa Romeo
CENTRI DI VENDITA A TRIESTE:
MURATTI
Concessionario:
Via Flavia, 53
Tel. 040/826644

ZANARDO
Rivenditore autorizzato:
Via del Bosco, 20
Tel. 040/796348
1.200.000
anche sul vasto assortimento di vetture usate nazionali ed estere
— GARANZIA 3 MESI —
offerta valida fino all'8 aprile 1977

Per un papà di classe:

per gli amici della pelle...
Nazareno Gabrielli
Il segno particolare.
Lo trovate nel negozio di Andra
via Mazzini 36 ang. via S. Caterina - Trieste

PER IL TUO TEMPO PREZIOSO
SEIKO CRONOGRAFO
CON DECIMI DI SECONDO E MEMORIA

A. & G. Falconetti
Gioielleria - Argenteria
Via del Ponte 7 Tel. 64529

Piazza Goldoni, 7
Fotolecnica
DI MODESTO QUATTROCCHI
FOTO - CINE - OTTICA

Per i nostri ricordi

MIRANDA
RE - II
L'ELETTRONICA AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE

Per vederti elegante e giovane:
bosutti
di FRANCO ZAGO
TRIESTE
Largo Barriera Vecchia 6
Tel. 790730
TESSUTI
CAMICERIA
JEANSERIA

Per le "nostre" vacanze

REGALATI
uno dei nuovi fuoribordo
CARNITI
— 3 MODI E 39 VARIANTI —
per conquistare i mari
Autonautica Roiano
Piazza Tra i Rivi - Tel. 410456

*Per il tuo "rifornimento" personale*
*Ricordati questo indirizzo e questi prezzi:*

| | |
|---|---|
| WHISKY LONG JOHN | L. 4.000 |
| WHISKY JOHNNIE WALKER | L. 4.150 |
| WHISKY WHITE HORSE | L. 3.950 |
| WHISKY OLD SMUGGLER | L. 3.750 |
| WHISKY OLD GUNS | L. 3.350 |
| WHISKY CLUNY | L. 3.900 |
| AMARO AVERNA | L. 2.250 |
| LIQUORE KAMBUSA | L. 2.500 |
| BRANDY SPAGNOLO ESPLENDIDO | L. 2.600 |
| VECCHIA ROMAGNA ETICHETTA NERA | L. 3.150 |
| GRAPPA BRANCA | L. 2.350 |
| GRAPPA JULIA | L. 2.500 |

*..... e, già che sei lì, puoi anche scegliere il regalino per la nostra Pasqua nel grande assortimento di*
UOVA E COLOMBE PASQUALI
Le offerte sono valide fino a esaurimento della merce

PER LA TUA
PER LA NOSTRA
SICUREZZA
L'ABBRACCIO CHE PROTEGGE
KLIPPAN
BRITAX
IRVIN
KANGOL
ASA
CON LE CINTURE SI RIDUCE DEL 50% LA MORTALITA' NEGLI INCIDENTI STRADALI
LE MIGLIORI MARCHE
NEL NEGOZIO D'AVANGUARDIA
AL SERVIZIO DELL'AUTOMOBILISTA
ZANCHI
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588
TRIESTE

## QUESTA SERA SUL VIDEO

# Ritorna Valentina

## Un veterano della «Scala»

«Valentina» (rete 1, ore 20.40, colore) - La commedia musicale in onda stasera è tratta da «una ragazza che ha fretta» di Marcello Marchesi e Vittorio Metz rappresentata in teatro nel 1958. La storia, divisa in due puntate (la seconda andrà in onda il 23 marzo), si svolge in un arco di sette anni, dal 1953 al 1960: protagonisti sono due giovani fidanzati, Valentina e Michele, che dovranno sposarsi tra sette anni. Nel giorno del suo compleanno, la ragazza incontra uno strano personaggio, Saturnino, il quale afferma di potere aiutare i due giovani facendo saltare gli anni più duri, quelli dell'attesa del matrimonio, della loro vita. I due si ritrovano così, all'improvviso, sette anni dopo in una abitazione lussuosa, e Michele scopre di essere diventato un famoso cantante, divo della televisione. E' a questo punto che comincia una serie di guai tra liti, ballerine, «soubrettes». Protagonista è Elisabetta Viviani; esordisce in Tv nel ruolo di Michele Leo Colonna. Tra gli altri interpreti, Raffaele Pisu, Gloria Paul e Marisa Del Frate, che torna allo spettacolo dopo dieci anni di assenza.

* * *

«Il commissario De Vincenzi» (rete 2, ore 20.40) - Seconda puntata, e conclusione, stasera, del «Mistero di Cinecittà», il clamore suscitato dall'assassinio del regista tedesco minaccia anche il tranquillo svolgersi delle indagini affidate a De Vincenzi, il quale, resistendo a varie pressioni, opera, come di consueto, contro corrente. Guidato dall'aiuto regista del film, il commissario scava e fruga negli ambienti di Cinecittà fra gelosie e rancori che minacciano di esplodere da un momento all'altro. Il commissario si comporta alla stregua di un investigatore da film perché intuisce che il movente dei due delitti è da ricercarsi, più che nei fatti, nella psicologia dei personaggi irreali, come la prima donna del regista o il grande direttore d'orchestra ridotto a fare la comparsa per rimanere accanto all'ex moglie, oppure come la giovane attrice che si diverte a cambiare la propria personalità truccandosi e indossando costumi diversi tra i quali un impermeabile...

* * *

«Colpo grosso al casinò» (rete 2, ore 22) - Jean Gabin interpretò questo film, inserito nel ciclo a lui dedicato, nel 1963, ormai sessantenne. Tratto da un «giallo» di John Trinian, «The big grave» è stato diretto da Henri Verneuil con i dialoghi di Michel Audiard. Accanto a Jean Gabin figurano Alain Delon, Viviane Romance, Jose De Villalonga, Dora Doll.

«Colpo grosso al casinò» narra di un veterano della malavita, il quale decide di rapinare la cassa del casinò municipale di Cannes nel pieno della stagione mondana. Suo «assistente» è un giovane desideroso di «affermarsi» nel ramo, e quindi deciso a tutto. Anche se il progetto sembra pazzesco e irrealizzabile, i due hanno messo a punto un piano perfetto atraverso preparativi minuziosi. Nessuna difficoltà materiale potrà essere considerata insuperabile; però nei progetti non hanno tenuto conto delle trappole improvvise tese dalla sorte.

### Per Annie Girardot lavoro senza tregua

Parigi, 18

Annie Girardot è l'attrice più quotata in questo momento in Francia. Ha appena vinto il «César» (l'Oscar francese) per il suo lavoro in «Docteur Françoise Gailand» e gira un film dietro l'altro, tutti successi commerciali, anche se non di critica.

Adesso l'attrice si trova a Bruxelles dove interpreta «Le dernier baiser» diretta da Dolores Grassan su un soggetto originale di Jean Curtelin, lo sceneggiatore autore dell'ultimo successo della Girardot: «A chacun son enfer» diretto da André Cayatte e con Hardi Kruger e Bernard Fresson.

Fresson fa parte anche del «cast» di «Le dernier baiser» con Maria Pacome.

In agosto, l'attrice girerà «Les cles sur la porte» di Bernard Paul da un romanzo di Marie Cardinal, adattato dall'eterno Curtelin. Gli esterni saranno girati in Canada. *(Ansa)*


AL RITZ - UN SUCCESSO FAVOLOSO

CHARLESTON UN FILM ENTUSIASMANTE
CHARLESTON E' BUD SPENCER
BUD SPENCER = SBERLE

Un TUTTODIVERTIMENTO rigorosamente ammesso a tutti



WEEK END all'ippodromo
OGGI e DOMANI - ore 14.30

TUTTI A MONTEBELLO PER LA IV EDIZIONE

DELLA COPPA TRIESTE

CON LA FORMULA DEL CAMPIONATO DEL MONDO

interessante contorno con cavalli e guidatori da altre piazze



ECCEZIONALE SUCCESSO AL
Cinema GRATTACIELO

MAURIZIO MERLI e TOMAS MILIAN di nuovo insieme in un eccezionale film d'AZIONE!

IL CINICO L'INFAME IL VIOLENTO
un film di UMBERTO LENZI
LUCIANO MARTINO presenta MAURIZIO MERLI - JOHN SAXON in IL CINICO L'INFAME, IL VIOLENTO
con RENZO PALMER - GABRIELLA LEPORI - ROBERT HUNDAR
BRUNO CORAZZARI - MARCO GUGLIELMI - GABRIELLA GIORGELLI
con GIANNI MUSY e con GIANFILIPPO CARCANO
e con la partecipazione di TOMAS MILIAN regia di UMBERTO LENZI
una produzione DANIA FILM-MEDUSA DISTRIBUZIONE
distribuzione MEDUSA DISTRIBUZIONE • organizzazione generale PIETRO INNOCENZI • EASTMANCOLOR • TECHNICOLOR S.P.A.

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI


# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»** — Stagione lirica 1976-77. In preparazione «Luisa» di G. Charpentier.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM RASSEGNA** Ore 20.30 (termine 22.50) la Cooperativa Nuova Scena in «L'Amleto non si può fare» di Vittorio Franceschi. Regia F. Macedonio. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Valgono i tagliandi Auditorium.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30 (termine 23.45) turno «prime» il Teatro di Roma in «Misura per misura» di Shakespeare. Regia di Luigi Squarzina. V tagliando d'abbonamento. Prenotazioni per tutte le repliche alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.


OGGI ALL'EDEN
ATTESISSIMA «PRIMA»

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI


**GRATTACIELO**

Un eccezionale film d'azione!
IL CINICO L'INFAME IL VIOLENTO
M. MERLI - T. MILIAN
Vietato ai minori 14 anni

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM RASSEGNA** — Dal 24 marzo Relda Ridoni in «Giorni felici» di Samuel Beckett. Regia di Beppe Menegatti. Sono validi i tagliandi Auditorium. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4). Ore 20.30 per il turno di abbonamento F commedia in tre atti di Thornton Wilder «La famiglia Antrobus». Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle 12.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

**LA CAPPELLA** (per soci - Via Franca 17, tel.. 764327). — Questa sera alle ore 19 e 21.30: «Juggernaut» di R. Lester, con R. Harris, O. Sharif, D. Hemmings. Technicolor.

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «L'uomo che fuggì dal futuro» di George Lucas. Un classico della fantascienza con Robert Duvall e Donald Pleasence. Technicolor-scope.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «Salò o le 120 giornate di Sodoma». Un film di Pier Paolo Pasolini. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15 (apert. 15.30). Le risate più sacrosante del 1977 in «L'altra metà del cielo» con Adriano Celentano e Monica Vitti. E' un film per tutti.

**EXCELSIOR.** Domani alle ore 10 e 11.30: «La tana della volpe rossa». Fenice: «Il West ti va stretto amico è arrivato Alleluja». Ingresso lire 400.

**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15. Un film di un'eccezionale suspense «Panico nello stadio» con Charlton Heston, John Cassavets, Martin Balsam, Walter Pidgeon e Gena Rowlands. V.m. 14 anni.

**GRATTACIELO.** 16.30, ultima 22.15. Un eccezionale film d'azione: «Il cinico, l'infame, il violento». Technicolor con Maurizio Merli e Tomas Milian. V.m. 14 anni.

**FILODRAMMATICO.** 16, ultima 22: «L'educanda». Severam. v.m. 18 anni.

**MIGNON.** 15.30, ult. 22: «Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti».

**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22.15. Renzo Montagnani in «Il ginecologo della mutua» con Paola Senatore, Mario Carotenuto, Isabella Biagini ed Aldo Fabrizi. V.m. 18 anni.

**RITZ.** 16, 18, 20, 22.15: «Charleston». Technicolor per tutti con Bud Spencer. Sospese le tessere.

**AURORA.** 16.30, 19, 22 precise: «Mary Poppins» di Walt Disney. Technicolor.

**CAPITOL.** 16.30. In eccezionale contemporanea il film di S. Samperi «Sturmtruppen» con R. Pozzetto, L. Toffolo e C. Ponzoni. Tanto originale, tanto comico, tanto divertente. Per tutti. Technicolor.

**CRISTALLO.** 16, 18.45, 21.45 precise. Un grandioso spettacolo magico, affascinante e ipnotico: «Il Casanova di Federico Fellini» con Donald Sutherland. V.m. 18 anni.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30. In eccezionale contemporanea il film di S. Samperi «Sturmtruppen» con R. Pozzetto, L. Toffolo e C. Ponzoni. Tanto originale, tanto comico, tanto divertente. Per tutti. Technicolor.

**IMPERO.** 15, ult. 21.45: «Il corsaro nero» con K. Bedi. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16. Technicolor. «Signore e signori, buonanotte». Senta Berger, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, M. Mastroianni, Ugo Tognazzi, A. Celi, Paolo Villaggio. Spassosissimo. Diretto da Monicelli, Comencini, Scola.

**AL CRISTALLO**

IL CASANOVA DI FEDERICO FELLINI

**ABBAZIA.** 16: «La spacconata». Spettacolare, divertente e avventuroso technicolor con Robert Wood e Pedro Sanchez.

**ALCIONE** (tel. 796162). 15.30, 18.30, 21.30: «My Fair Lady». Uno dei migliori film di tutti i tempi, con Audrey Hepburn e Rex Harrison. Cinemascope technicolor.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Operazione Ozerov» per la serie «attenti a quei due» ritornano Tony Curtis e Roger Moore. Technicolor.

**ASTRA.** 16.30: «Candidato all'obitorio» con Charles Bronson e Maximilian Schell. Colori. Per tutti.

**IDEALE.** 16, ult. 21.30. Technicolor. Henry Fonda, Claudia Cardinale, Charles Bronson nel capolavoro «C'era una volta il West».

**LUMIERE** (via Flavia 9). 16.30, ult. 22: «I quattro dell'Ave Maria» con i più simpatici eroi dello schermo Bud Spencer e Terence Hill. Technicolor.

**RADIO.** 16: «Si può fare amigo» con Bud Spencer, Jack Palance e Renato Cestiè. Colori.

**Al Nazionale**

GRANDE SUCCESSO

Vietato ai minori di 18 anni

**AL LUMIERE**
VIA FLAVIA, 9

I QUATTRO DELL'AVEMARIA
con BUD SPENCER e TERENCE HILL

**ARISTON I.N.C.**
per un cinema migliore

L'UOMO CHE FUGGI' DAL FUTURO

**SERVOLA.** (Bus 29). 16 (chiusura cassa 21). Il più grande successo di questi ultimi tempi «Lo squalo». Terrificante scopecolor.

**SALESIANI.** 15: «4 supermatti in viaggio». Comicissimo.

**SAN GIOVANNI.** 16, ult. 21.30: «Tarzan contro gli uomini blu» con Ron Ely, Manuel Padilla. Avventuroso technicolor.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Capitol, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Radio.

### MUGGIA

**VERDI.** 16: «Baby sitter». Un film di René Clement con Maria Schneider, Nadia Tiller, Renato Pozzetto e Sydne Rome. Technicolor. V.m. 14 ani.

**VOLTA.** 16. Bud Spencer, Philippe Leroy, Jacqueline Herlin nel capolavoro «Il soldato di ventura». Grande successo. Technicolor.

### UDINE

**ARISTON.** 16: «L'altra metà del cielo»

**CAPITOL.** 16: «Salò o le 120 giornate di Sodoma». V.m. 18 anni.

**CENTRALE.** 16: «Il margine». V.m. 18 anni.

**CRISTALLO.** 16: «Giochi erotici di una famiglia perbene». V.m. 18 anni.

**ODEON.** 16: «La notte dell'aquila».

**PUCCINI.** 16: «Il cinico, l'infame, il violento». V.m. 14 anni.

**DIANA.** 18: «Un killer di nome Shatter». V.m. 14 anni.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 16 - 22: «Picnic ad Hanging Rock» con R. Roberts e D. Guard. Colori.

**CORSO.** 17.15 - 22: «Salò o le 120 giornate di Sodoma», di Pier Paolo Pasolini. A colori. V.m. 18 anni.

**VERDI.** 16.30 - 22: «Nerone» con P. Franco e M. G. Buccella. Scope a colori.

**CENTRALE.** 17 - 21.30: «La gang della spider rossa» di W. Disney con D. Niven e D. McGavin. Scope a colori.

**VITTORIA.** 17.15 - 22: «Lettere a Emmanuelle» con S. Frey e A. Zacharias. Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16.30: «Oh! Serafina» con Renato Pozzetto e Dalila Di Lazzaro. A colori.

**PRINCIPE.** 17.30: «Histoire d'O» con Christiane Minazzoli e Jean-Pierre Andreani. A colori.

**SAN MICHELE.** 15.30: «Cenerentola». Cartoni animati di Walt Disney a colori Segue: «L'impareggiabile Flic».

### STARANZANO

**EDISON.** 14: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Bud Spencer e Terence Hill. Colori.

### GRADO

**CRISTALLO.** (Locale riscaldato) — 19.30 - 21.30: «L'uomo che volle farsi re» con Sean Connery, Michael Caine. Technicolor.

### CORMONS

**TEATRO COMUNALE.** Cinema per ragazzi. 14.30: «La pazza guerra» di Karel Zeman, tratto da un racconto di Giulio Verne. — Cinema americano degli Anni 70. 21: «Gang» di Robert Altman.

**ITALIA.** 19 - 21.30: «Camp 7, lager femminile» con J. Bliss e M. Lease. V.m. 18 anni.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19 - 21.30: «Napoli violenta» con M. Merli, J. Saxon e Barry Sullivan.

### RONCHI

**RIO.** «La vergine, il toro e il capricorno». I visione di zona.

**EXCELSIOR.** «Il letto in piazza».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Sturmtruppen».

**GARIBALDI.** «Laure».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Dimmi che fai tutto per me».

### CASARSA

**ROMA.** «Invito a cena con delitto».


AL FENICE - Grande successo

91.000 SPETTATORI • 33 USCITE • UN KILLER

PANICO NELLO STADIO

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI



GRANDE SUCCESSO AL
MIGNON

ALL'EXCELSIOR
Strepitoso successo

le risate più sacrosante del 1977

La colonna sonora è incisa su dischi CLAN - Messaggerie Musicali

IL FILM E' PER TUTTI


# I programmi RAI-TV

## RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20.45, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo (Controvoce); 11: Venticinque e il dimostra; 12.10: L'altro suono; 13.30: Shown down; 14.10: Giro del mondo con la narrativa; 14.30: E pensare che ci piace il jazz; 15.05: Il moscerino; 15.45: Carta bianca per un'ora di musica (15.45 - 16.45: Finale Milano - Sanremo); 17.35: L'età dell'oro; 18.20: La radio ieri e domani; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: I programmi della sera; Microsolco in anteprima; 20: Il sacrilegio; 21.05: Fedora; 23.05: Buonanotte dalla dama di cuori; Radiouno domani; Al termine chiusura.

## RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno musica (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno musica (2); 8.45: Quale famiglia?; 9.32: Edizione straordinaria; 10: Speciale GR 2; 10.12: Cori da tutto il mondo; 10.30: Canzoni italiane; 11.32: Tòh, chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: La voce di; 14: Trasmissioni regionali; 15: Edizione straordinaria (2); 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR 2; 17.55: Spazio giovani; 19.50: Vogliate scusare l'interruzione; 21: I concerti di Roma; 22.45: Musica night; Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

## RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.55: Invito all'opera; 11.55: Concertino; 12.30: La parete d'ombra; 13: Concerto pianista Ashkenazy; 14.15: Disco club; 15.15: Specialetre; 15.30: Oggi e domani; 16.15: L'arte del violino; 17: Jazz giornale; 17.45: Musica a Milano nel '700; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Pranzo alle otto; 21: L'avovcato veneziano; Al termine chiusura.

## LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Controcanto» - Settimanale di vita musicale nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.20: «Sabato sera: Guida a...»; 18.40: «Incontri dello spirito» - A cura della Diocesi di Trieste; 19.10: Il Gazzettino.

## TV RETE 1

12.30 *«Check-up», programma di medicina.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
15.00 *Corsa ciclistica Milano - Sanremo.* ★
17.00 *«Apriti sabato», in diretta dagli studi tv.* ★
18.35 *Estrazioni del lotto.*
18.40 *«Le ragioni della speranza», riflessione religiosa.*
18.50 *Speciale Parlamento.*
19.20 *La famiglia Smith: «Un incontro a sorpresa».* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *«Valentina», dalla commedia musicale di Marchesi e Metz; con Elisabetta Viviani.* ★
22.00 *Speciale TG1.* ★
— *«Prima visione», a cura dell'Anicagis.*
— *Telegiornale — Che tempo fa.*

## TV RETE 2

12.30 *«Organizzazione perfetta», telefilm.*
13.00 *TG2 Ore tredici.*
13.30 *«Tondo e corsivo», incontro con i giornalisti.*
14.00 *«Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.*
14.30 *«Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero.*
17.00 *Secondavisione: «L'esercito di Scipione» dal romanzo di Giuseppe D'Agata; 2.a puntata.* ★
18.05 *«L'isola di Wrangel», documentario.* ★
18.35 *«Supermix», musica per i giovani.*
19.10 *Estrazioni del lotto.*
19.15 *«Sabato sport», a cura di Maurizio Barendson.*
19.45 *TG2 Studio aperto.*
20.40 *«Il commissario De Vincenzi», con Paolo Stoppa.*
22.00 *«Colpo grosso al casinò», film di Henri Verneuil; con Jean Gabin, Alain Delon, Viviane Romance.*
— *TG2 Stanotte.*

★ Programmi a colori.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

## Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Canzoni canzoni; 9.15: 4 passi, 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.40: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Carosello Curci; 11.30: Edig Galletti; 11.45: Moda Center; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e zo per le contrade; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: L'LP della settimana; 15: Le canzoni più; 15.30: Edizioni Sonora; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Notiziario; 16.10: Do, re, mi, fa, sol. 19.30: Week-end musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

## TV Capodistria

14.55: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Sarajevo: Zeljeznicar - Hajduk; 18.30: Planica: Volo con gli sci; 19.30: L'angolino dei ragazzi: «Le cavallette», documentario; 20.15: Telegiornale; 20.35: Telefilm della serie «Agente speciale»: «Il ritorno del gibernautas»; 21.25: La repubblica di Mussolini, documentario; 22.10: «Il ragazzo che sapeva amare», film.

## TV Lubiana

8: Le avventure di Colargol; 8.25: Romanzo sceneggiato; 9.25: Olanica: Volo con gli sci; 14.55: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Zeljeznicar - Hajduk; 16.30: Miniature; 17.25: Film; 18.30: Telegiornale; 18.50: Commento settimanale di politica estera; 20: «La nave dei pazzi», film; 22.20: La moda e voi; 22.30: Telegiornale; 22.45: La TV e gli spettatori.

## TV Zagabria

10: TV scuola; 13.55: Telesport - Sci: gare internazionali di salto; 14.55: Campionato di calcio: Zeljeznicar - Hajduk; 16.40: Londra: Regata velica Oxford - Cambridge; 17.25: Telegiornale; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Musica leggera; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Variazioni», serie comica; 20.30: «L'alibi persuasivo», film inglese; 22: Telegiornale; 22.15: Commento scacchistico.

### Esordio nel cinema di attrice di 9 anni

Hollywood, 18

Dopo la piccola Tatum O'Neal (la figlia dell'attore Ryan O'Neal, protagonista di «Paper Moon» di Peter Bogdanovich) e la giovanissima Jodie Foster (rivelazione di «Taxi Driver» di Martin Scorsese, candidata all'Oscar come miglior attrice non protagonista) farà il suo esordio nel cinema un'altra giovane attrice: Quinn Cummings, di nove anni.

La bambina avrà una delle parti principali in «The goodbye girl» che il regista Herbert Ross si appresta a girare per la «Warner Bros», su una sceneggiatura originale del prolifico Neil Simon.

Gli interpreti principali saranno Marsha Masom, moglie di Simon e Richard Dreyfuss, che aveva già lavorato per Ross e Simon nei «Ragazzi irresistibili».

«The goodbye girl» è una commedia romantica su un attore ed una attrice che tentano di sfondare nel mondo dello spettacolo.

Il film si girerà in esterni a New York per quattro settimane.

La piccola Quinn Cummings viene dalla televisione, dove ha fatto dei telefilm e dei cortometraggi pubblicitari.

Simon scrisse «The goodbye girl» dopo che la lavorazione di un film scritto da lui («Bogart slept here» diretta da Mike Nichols ed interpretata da Robert De Niro) era stata sospesa per problemi sorti tra il regista e l'attore. *(Ansa)*


LUNA PARK MONTEBELLO
Aperto tutti i giorni
Attrazioni per grandi e piccini
Autobus 11 e 18


# RISTORANTI E RITROVI

**BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto**
Ristorante con ballo; tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795959.

**AL TROVATORE DI PERTEOLE**
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Paeja».

**CRISTALLO — Borgo Grotta Gigante**
Sposi, il ristorante per il vostro pranzo nuziale.

**RISTORANTE «EX POLO»**
Viale Miramare 31, tel. 418748. Siete mai stati in Spagna? Conoscete la prelibata e gustosissima cucina spagnola? Bene; lo chef Italy esperta in cucine internazionali assieme alla validissima Caty propone dal 20 al 27 marzo la «settimana della cucina spagnola». Si accettano prenotazioni anche per cene dopo teatro.

**L'ORCHESTRA «MAMBRINI» AL PARADISO**
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23. Tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una, liscio tradizionale.

**GARDO BAR BUFFET RISTORANTE**
Tel. 741980, viale D'Annunzio 31. Andiamo questa sera ad assaggiare pesce fresco.

**TAVERNA DREHER — Via Giulia 75/77**
Si avverte la spettabile clientela che questa sera il locale è riservato per una festa privata.

**ALLA TRATTORIA «EX NADAL» — S. Giuseppe**
Apertura giardino con griglia. Specialità pesce e carne. Via Fonda n. 11. Bus 34. Tel. 811393.

**DA TOBIA — SERVOLA**
Tel. 816370. Tutti i sabato e domenica ristorante con ballo. Specialità pesce e carne.

**LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO**
Questa sera con il Gruppo Oro. Prezzi normali lei 1500, lui 2000, compresa consumazione.

**TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA**
Telefono (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

**TARTARUGA AMERICAN BAR**
Tutte le sere dalle 21.

**TARTARUGA RISTORANTE**
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

### GRADO

**RISTORANTE «SERENA»**
Riva Sant'Andrea 31, telefono (0431) 80697. Riaperto dal 12 marzo.

**NIGHT CLUB PIM - POM — GRADO**
Riapertura al 1.o aprile.

### GORIZIA

**ALLA DISCOTECA RENDEZ VOUS**
I Barman Sergio e Fabrizio vi attendono con i loro cocktails. Via Trieste 173, presso Hotel ACI.


Hai pensato al regalo per papà?

brandy STOCK qualità che vale.

publi/stock 13/77

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 170 per parola

**A.A. CERCASI** cameriera fissa anche dormire ottime referenze per signora sola con cuoca, telefonare 60374 ore d'ufficio. 4982 B

**BAMBINAIA** tempo pieno per bambina di 16 mesi cercasi. Offresi camera e servizi indipendenti. Altro personale già esistente. Telefonare ore pasti 0445 21234. 07020 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 70 per parola

**CASSIERA** referenziatissima capace illimitata fiducia serietà offresi. Tel. 774073. 4911 C

**DONNA** offresi pratica cucina. Tel. 422094. 5155 C

**DOPOLAVORISTA** con patente B offresi ore pomeridiane. Tel. 824304. 5143 C

**IMPIEGATA** pratica cerca qualsiasi impiego. Telefonare mattina n. 414758. 4918 C

**MASSAGGIATRICE** estetica-curativa, dieci anni esperienza offresi mezza giornata a istituto estetico. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 50-R, 34100 Trieste. 5089 C

**OFFRESI** istruttore di guida mezza giornata. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 47-R, 34100 Trieste. 5081 C

**OFFRESI** commessa cassiera. Telefonare 817926. 5219 C

**PENSIONATO** offresi giardino, orto, viti. Telef. 772972. 5067 C

**UNIVERSITARIA** offresi babysitter. Tel. 9-11 231122. 5128 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 150 per parola

**A.A.A. SGOMBERO** appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 4930 CC

**A.A. TAPPEZZIERE** capace applica parati qualsiasi tipo telefonare 209823. 5026 CC

**APPLICAZIONI** riparazioni e forniture di tende alla veneziana, tendoni da sole, capottine per negozi e poggioli, avvolgibili in plastica, porte a soffietto di tutti i tipi, tende verticali a pannelli e in cinilgia. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475 - 767432. 050094 CC

**AVVOLGIBILI**, porte soffietto, veneziane, riparazioni. Lady Plast, via U. Foscolo 5, telef. 744520 galleria. 3872 CC

**PITTORE** restauro appartamento camera cucina, prezzi eccezionali, libere. Telef. 824843. 5164 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 170 per parola

**A.A.A. COMMESSA** per negozio però che parli SLOVENO-CROATO età anni 25-40. Presentarsi prontamente PELLETTERIE CATTARUZZA in via Battisti 13. 5269 D


AC
Autosalone CATULLO
Nuova concessionaria
VOLKSWAGEN - AUDI
in via Fabio Severo 34 - Tel. 764409
VI OFFRE
IN PRONTA CONSEGNA
LA NUOVA
Audi 80
1000 c.c. - 2000 c.c.



ITALIA/BBDO

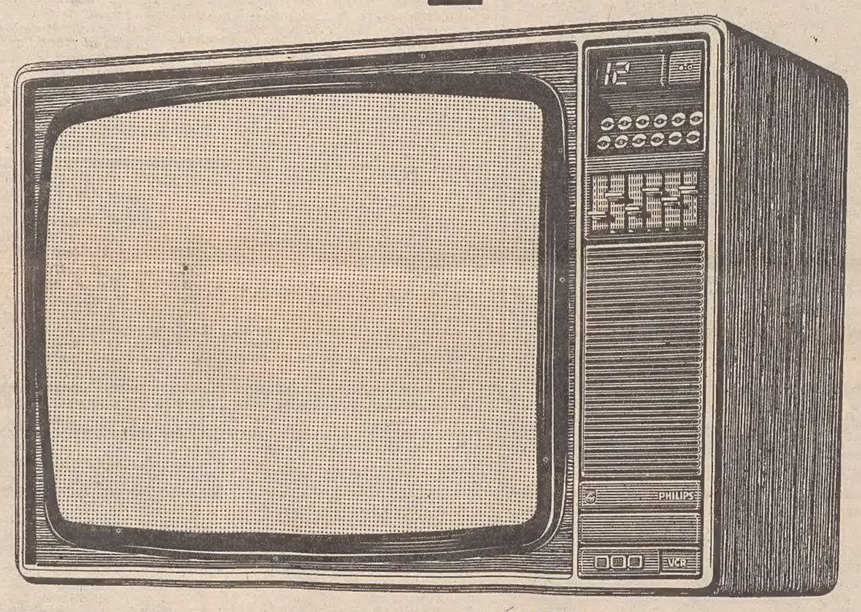
# I TV Color Philips hanno 12 o 16 canali.

# Perchè già oggi 8 canali non bastano più.

In alcune zone d'Italia c'è già chi può ricevere fino a 9 programmi, fra TV estere, emittenti locali e normali programmi della RAI.

Ecco perchè tutti i TV Color Philips hanno 12 o 16 canali: per poter soddisfare qualsiasi esigenza attuale e futura. Non va dimenticato che nei prossimi anni si svilupperanno anche le trasmissioni via cavo. Per non parlare poi del videoregistratore e del videodisco, ai quali i TV Color Philips possono essere collegati direttamente. Perchè un apparecchio a colori Philips può offrire tanto di più?

Perchè Philips studia, sviluppa e realizza tutti i componenti base della televisione a colori. Perchè Philips ha costruito fino ad oggi dieci milioni di televisori a colori, creandosi una esperienza tecnologica nella fabbricazione in grande serie che pochi al mondo possono eguagliare.




**Piú cose sapete sui TV Color, piú ragioni ci sono per comprare un Philips.**

PHILIPS

PHILIPS


**A.A. COMMESSA** giovane, capace, conoscenza delle lingue slave cerca La Serica per il reparto da sposa. Tel. 37535. 5140 D

**A.A. LAVORANTE** parrucchiera capace cercasi urgentemente. Condizioni interessanti. Telefonare 36706. 4969 D

**AIUTO** commessa 15enne madrelingua jugoslava, cerca oreficeria. Telefonare 68669. 4978 D

**APPRENDISTA** fotografo, massimo 17-enne, pratico ciclomotore, cerca «Giornalfoto». Presentarsi lunedì via Tor Bandena 1. 5087 D

**APPRENDISTA** parrucchiera pratica cerca salone Tole, via Caprin 10. 5246 D

**AUTISTA** pat. B volonteroso, pratico autocarri cercasi per lavoro ramo ortofrutticolo in zona Cervignano-Monfalcone. Solo se residente in zona. Telefonare 040-741929 ore 9-11.30.

**AUTOTRENISTA** meccanico patente «DE» cerca industria. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 11-S, 34100 Trieste.

**CERCASI** cameriera ai piani. Albergo alla Posta, piazza Oberdan 1. 767 D

**CERCASI** apprendista 15-17 anni bar Sportivo. Tel. 755766. 5042 D

**CERCASI** parrucchiera capacissima. Tel. 410426. 5241 D

**CERCASI** banconiera o aiuto-banconiera bar ristorante «Da Francesco» 34014 Grignano. Tel. 224189. 4959 D

**COMMESSO** per reparto sanitari, rubinetterie, ferramenta cerca primaria ditta locale. Telefonare al 764544. 5106 D

**COPPIA** coniugi, giovani, max 35, per giardinaggio e pulizia complesso condominiale, con alloggio gratuito, cercasi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 26 R, 34100 Trieste. 4907 D

**CORRISPONDENTE** francese inglese pratica lavori ufficio cerca società. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 10-S, 34100 Trieste. 5174 D

**CORRISPONDENTE**, interprete italiano francese tedesco purché elemento pratico ufficio export assume prontamente importante industria offerte con curriculum et referenze a cassetta Publikompass n. 14-S 34100 Trieste. 5216 D

**CORRISPONDENTE** italo-tedesca cerca importante ditta commerciale. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 37-R, 34100 Trieste. 5034 D

**ELETTROTECNICO** capace cerca industria locale. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 10-S, 34100 Trieste. 5174 D

**FATTORINO giovane, dinamico, con tanta voglia di lavorare, possibilmente pratico piccoli lavori ufficio cercasi. Manoscrivere casella 34 R, Publikompass, 34100 Trieste.**

**IMPIEGATO giovane, volonteroso, predisposto contatto pubblico, assumesi. Manoscrivere casella 3 S Publikompass, 34100 Trieste** 1234 D

**MECCANICO specializzato per autocarri e mezzi industriali speciali, comprovata esperienza, assume prontamente ditta Panauto, via Coroneo, 33, tel. 762381.** 5192 D

**MECCANICO** per manutenzione proprio parco macchine cerca ditta locale. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 11-S, 34100 Trieste. 5175 D

**NEGOZIO JEANS** Sergio via Roma 8 cercansi commesse conoscenza sloveno. 5105 D

**PRATICO** contabilità generale e lavori ufficio cercasi. Scrivere Publikompass n. 20/S, 34100 Trieste. 17/3 D

**RAGIONIERE** trenta quarantenne conoscenza perfetta contabilità fiscale cerca per subito ditta abbigliamento. Scrivere a Pubilkompass, Cassetta n. 5-S, 34100 Trieste. 5149 D

**SECONDO** cuoco referenziato, dispensiera cercansi. Hotel Irma, Merano, tel. 30124. 283 D

**TIPOGRAFIA cerca un impressore tipografico o offset e due montaggisti. Per ogni informazione rivolgersi in via Valdirivo 13 o telefonare al n. 68998.** 5107 D

**VENDITRICI** valide qualificate conoscenza serbo croato cercansi per subito abbigliamento. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 6-S, 34100 Trieste. 5150 D

**STANZE E PENSIONI**
**Richieste**
E Lire 150 per parola

**GIOVANE** cerca stanza con doccia, ammobiliata e non. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 49-R, 34100 Trieste. 5086 E

**ISTRUZIONE**
G Lire 170 per parola

**CAPITANO** lungo corso offre lezioni tecnico-pratiche lingua inglese telef. 761820. 5102 G

**INSEGNANTE** elementare di ruolo impartisce lezioni materie letterarie. Telef. (0481) 40944. 223 G

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 170 per parola

**A. CAR** affitta zona signorile stanza stanzetta cucina servizio 100.000, Valdirivo 13, tel. 31192. T.A. 750 I


AVVOLGIBILI in plastica
TENDE a bande verticali
TENDE alla veneziana
PORTE a soffietto
malossi
Trieste - Via Nordio 9 - Tel. 763475
Monfalcone - Via Rossetti 16


**AFFITTASI** appartamentino seminuovo, ammobiliato, tutti comfort, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno 130.000 mensili. Agenzia Casa Mia, via Giulia 13, 794286, orario festivo 9-12. 5170 I

**AFFITTASI** 5 stanze, cucina, 120.000 ammezzato, telefono 793090. 763 I

**LORENZA** affitta ammobiliato stanza soggiorno cucinino bagno confort 145.000 informazioni tel. 734257. 4520 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 170 per parola

**CERCASI** in affitto casetta, bifamiliare, anche da restaurare. Telefono 420546. 4906 I

**CERCASI** affitto appartamento cucina camera camerino bagno due persone tel. 751380. 759 L

**CERCASI** affitto cucina, bagno, stanza, studentesse tel. 740149.

**CERCASI** affitto urgentemente appartamento due tre stanze accessori tel. 764087. 5080 L

**GIOVANE** coppia cerca appartamento salone due stanze cucina servizi affitto. Tel. 774092 solo mattina. 782 L

**LOCALE** anche periferico qualsiasi zona in affitto cercasi urgentemente. Telefono 822197. 5256 L

**MAGAZZINO** frontestrada mq 100 circa cercasi affitto zona San Sergio - Domio. Telefono 826625. 4519 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 150 per parola

**PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16, I piano, tel. 62151. Pellicce su misura, pelli da guarnizione. Visitateci. 5167 M

**TELEVISORE** usato seminuovo vendesi. Via dell'Istria 13, negozio. 5112 M

**VENDO** macchina maglieria Brothr una frontura. Telef. 211116. 5117 M

**VENDO** impianto stereofonico discoteca veramente favoloso. Telefonare 812203. 5228 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 150 per parola

**A.A. TRASLOCHIAMO** sgomberiamo cantine soffitte appartamenti ritiriamo elettrodomestici mobili cianfrusaglie oggetti antichi. Telefonare al n. 725597. 4732 N

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, anticaglie, giocattoli, bambole. binocoli, grammofoni, organetti, stampe, medaglie, divise, mobili e soprammobili dei nonni, compero. Telefonare 793972 o 767134, pasti e festivi.

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 150 per parola

**LETTO** scrivania sedia comodino e lettino (Brasilia) L. 150 mila. Tel. 822416. 5253 NN

**SOGGIORNO** mediobasso in noce nuovo vendesi lire 350.000. Tel. 826625, martedì. 5146 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 200 per parola

**ACQUISTIAMO** oro, argento, monete, antiche orologerie riparazioni permute. GOLDMARKET, Trieste via Roma 20.

**DARWIL ACQUISTA ORO** anche rottami pagando fino Lire 3700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio 4, I piano. 4627 O

**ORO** argento acquistansi, disimpegno polizze, corso Italia 28, primo piano. 4332 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 200 per parola

**CUORE - CUORE - CUORE** olio di mais dietetico 1390, EXTRA VERGINE DE SANTIS oliva di Bitonto 2190, SEMI VARI SIGILLO 690, SAO CAFFE' 1500 in bustina da 2 etti, HAG 650 in busta da grammi 90, Agrell 1950 tanica 5 litri di DETERSIVO AL LIMONE per piatti, Extradomus 2950 sachetto 4,5 kg di DETERSIVO PER LAVATRICE, marmellata di FRUTTA MASSALOMBARDA grammi 400 a lire 390 in offerta speciale sino al 19 marzo presso la bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 e presso il nostro deposito di via Paglericci 2 oppure direttamente al vostro domicilio con una piccola maggiorazione telefonando al n. 740485 795043 418762. 4021 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 170 per parola

**ASSUMIAMO** introdotti per vendita articoli largo consumo in negozi alimentari, drogherie e affini, Trieste, Gorizia, Pordenone, Belluno, Trento. Inquadramento Enasarco guadagno oltre 500.000 mensili dimostrabili. Scrivere Emmevi, Torino, C.so Chieti 38. 26 P

**DITTA** locale lider nel settore prodotti per la pulizia operante su Trieste, Monfalcone cerca venditore con auto propria introdotto bar, ristoranti, comunità, ecc. per ampliamento portafoglio clienti indirizzare curriculum-vitae a Publikompass, Cassetta n. 33 R, 34100 Trieste. 5006 P

**SOCIETA'** a carattere nazionale richiede personale diplomato militesente per svolgere attività esterna di produzione. Offerte dettagliate a casella Publikompass n. 35-R, 34100 Trieste. 5014 P

**SOCIETA'** chimico farmaceutica internazionale assume agenti venditori per Gorizia, Udine, Pordenone. Richiediamo pluriennale esperienza nel settore disinfettanti, disinfestanti, alimentari maturata presso Forze armate, refezioni scolastiche, mense pubbliche private. Esclusi ospedali. Per candidature valide non esistono preclusioni retributive: offriamo trattamento assoluto prestigio e responsabilità ufficio commerciale. Attendiamo stretto giro posta curriculum dettagliato e verificabile. A Publikompass, Cassetta n. 8-S, 34100 Trieste. 5159 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 170 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Fiat F. Severo 65 troverete tutta la gamma Fiat pronta consegna prenotazioni NUOVA 132 2000 CC. Massime valutazioni vs usato rateizzazioni 30 mesi anche senza cambiali. Occasioni garantite e selezionate: 126 74, 127 71 72, 127 Giannini 72, 128 2p 70 717, 124 1200 73, 124 Special 69, 124 coupé 1.6 72, 1.8 73, 125 Special 71, Alfa Romeo Alfetta GT 1.8 75, Alfasud 73, Peugeot 504 LD 74. Aperto festivi visitateci. 4889 Q

Continua in 12.a pagina


NUOVO mercato
DELL'OCCASIONE
PEUGEOT
Fiat 850 Special 68-69; 1100 67-68; 124 71; Prinz 67; Simca 1000 75; 1100 74; Lancia Beta 73; Ford Granada 74; Alfa 2000 73; Alfetta 1800 74; R6 73; Capri 2003 70; Peugeot 204 71; 304 72-73; 504 Commerciale Diesel 73.
Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —


# ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA**

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Venezia - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8-12/4-77); soppresso nei giorni festivi.
8.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria-Roma; II cl Zagabria - Venezia).
8.03 Ex Venezia S. L.
9.25 R Venezia S. L. Roma (*)
9.40 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttgarden.
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
12.52 D Venezia S. L. - Milano - Torino.
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
16 50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola dal 7 al 15-4-77.
17.18 L Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi).
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi.
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino: WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
7.20 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste).
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13 Ex Venezia S. L.
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S. L. cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste). Circola dall'8 al 17 aprile 1977.
13.40 D Milano (via Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.03 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona
19.16 L Portogruaro
20.03 D Venezia S.L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
20.57 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
22.58 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma - Mosca (2))

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

**TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE - ISTANBUL MOSCA**

PARTENZE

7.25 L Villa Opicina (2)
10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato - soppresso il 19-3-77).
20.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1).

(1) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (1))
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. — Si effettua nei giorni di sabato, soppresso il 19-3-77.
7.08 L Villa Opicina (2)
8.52 D *Direct Orient* - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul a Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
13.34 L Lubiana - Villa Opicina (3)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

# BORSE E MERCATI

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## Milano: perdite

Milano, 18

*Ancora sensibili perdite per il mercato azionario nel corso dell'odierna seduta alla Borsa valori di Milano che con la stipulazione dei riporti ha concluso il conto mensile di marzo. La quota, in termini di indice generale, registra infatti una flessione mediamente valutata intorno all'1.50 per cento e si ritrova ormai vicinissima ai minimi degli ultimi 19 anni segnati il 10 novembre 1976.*

*I ribassi sono prevalsi in tutti i comparti del listino ed hanno inciso in modo particolare su alcuni valori «industriali» di primo piano. Essi vanno visti ancora sotto il profilo tecnico in quanto molte perdite al rialzo sono state alleggerite proprio nell'ultimo giorno utile di contrattazione. In Borsa, ovviamente, si guarda con una certa preoccupazione alla liquidazione materiale dei saldi in programma per la fine di marzo.*

*Fra gli «industriali», la Fiat, con una chiusura a quota 1755,50 (minimo della giornata) ha subito una flessione di circa il 2,5 per cento; ancor più accentuato il ribasso di Pirelli che supera il 3,5 per cento; le Montedison sono invece riuscite a mantenere in chiusura una buona parte del recupero registrato nel «durante» rispetto ai minimi iniziali pur restando al disotto dei livelli della vigilia; —5,3 per cento invece hanno segnato le Viscosa.*

*Più equilibrato l'andamento degli «assicurativi» con la Generale che oggi ha confermato discreti spunti di resistenza.*

*Fra gli «immobiliari», la Roma è riuscita a recuperare al listino la metà della perdita precedentemente subita.*

*Anche per quanto riguarda il grosso del resto della quota le cedenze, come si è detto, sono state in netta prevalenza. Da segnalare, per i titoli minori la caduta di Donzelli che dopo un rinvio in chiusura si sono assestate su un livello del 28,8 per cento inferiore rispetto a ieri. Sensibili regressi hanno colpito inoltre, le Broggi (—7,2 p.c.), Immobiliare Vittoria (—6 p.c.), Italia Assicurazioni (—4,7 p.c.), Italsider (—3,7 p.c.), Nebiolo (—3,5 p.c.), Falck (—3,1 p.c.).*

*Andamento calmo anche per il reddito fisso con affari limitati e variazioni frazionali.*

**DOPOBORSA** — Senza scambi.

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 148500, Generali 36900, Ras 56500, Anic 338, Liquigas 165, Liquigas priv. 165, Liquigas risp. 175, Montedison (senza stampigliatura) 298, Montedison (con stampigliatura) 260, La Rinascente 49, La Rinascente priv. 33, Gerolimich 2700, Premuda 860, Sip 1310, Tripcovich 34610, Bastogi 759, Finmare 73, Finsider 159, Pirelli S. p.A. 1055, Sme 310, Stet 1365, Beni Stabili 2005, Generale Immobiliare 108, Fiat 1785, Fiat priv. 1189, Dalmine 589, Italsider 228, Terni 215, Lane Marzotto priv. 950, Snia Viscosa 1045, Snia Viscosa priv. 670, Patriarca 3100.

### NEW YORK

Diffuse perdite sui titoli hanno spinto al ribasso il mercato azionario di New York. L'indice Dow Jones degli industriali ha perso 3,82 punti portandosi a quota 961,02. Sull'andamento del mercato ha fortemente inciso la notizia, diffusa in apertura, del forte incremento registrato dall' indice dei prezzi al consumo in febbraio.

### LONDRA
(— 1,23)

Prezzi al ribasso al mercato azionario di Londra in seguito alla decisione del partito conservatore di adottare una mozione di fiducia nei confronti del governo. L'indice del «Financial Times» ha perduto 4,3 punti rispetto al livello di ieri sera. Il volume degli scambi è stato limitato. Nel corso della giornata l'indice aveva registrato una flessione massima di 7 punti; le quotazioni sono risalite nel pomeriggio, in seguito alla pubblicazione dell'indice di febbraio dei prezzi al dettaglio aumentato in misura inferiore al previsto. Alla ripresa del mercato ha contribuito anche la riduzione dall'11 al 10,5% del tasso minimo sui prestiti decretata dalla Banca d'Inghilterra.

La Banca d'Inghilterra ha ridotto, oggi, di mezzo punto di percentuale, portandolo al 10,5 per cento il tasso minimo sui prestiti. Si tratta della sesta riduzione operata quest'anno e della nona dall'ottobre scorso, da quando cioè venne toccato il livello massimo del 15 p.c.

**PARIGI:** (— 0,22) — Titoli in prevalenza cedenti. Gli operatori riferiscono che il mercato si è mostrato nervoso in attesa dell'esito definitivo delle elezioni amministrative.

**BRUXELLES:** (— 0,28) — Prezzi in generale ribasso. In rialzo invece i titoli tedeschi e olandesi.

**AMSTERDAM:** (+ 0,55) — Prezzi in moderato rialzo.

### Prezzi dell'oro

Londra, 18

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 18 marzo i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 150,31 | (+ 1,44) |
| Hongkong | 148,54 | (+ 1,96) |
| Londra | 149,75 | (+ 0,85) |
| New York | 149,75 | (+ 0,85) |
| Milano | 153,20 | (+ 1,72) |
| Parigi | 149,56 | (+ 0,52) |
| Zurigo | 150,37 | (+ 1,75) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 3,42 | — |
| Capitalitalia | » | 7,65 | — |
| Europrogr. | fr.sv. | 137,25 | — |
| Fonditalia | doll. | 9,55 | — |
| First Fund | » | 17,79 | — |
| Intercontinent. | » | — | — |
| Interfund | » | 8,68 | — |
| Interitalia | lire | 9049 | 9329 |
| Int. Fund | doll. | 9,77 | 10,55 |
| Italfortune | » | 6,95 | 7,37 |
| Mediolanum S. | » | 9,31 | 10,12 |
| Management | lire | 3102,45 | — |
| Rominvest | doll. | 9,42 | 10,17 |
| Italunion | » | 6,37 | 6,94 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 17-3 | 18-3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 814 | 841 |
| Bonifiche Ferraresi | 6330 | 6360 |
| Buton | 4350 | 4350 |
| Chiari & Forti | 980 | 959 |
| Eridania | 2025 | 2023 |
| Imm. Vittoria | — | 4510 |
| Ind. Buitoni Perug. | 1750 | 1780 |
| Unidal (ex Motta) | 199 | 199 |
| Romana Zucchero | 178 | 189 |
| Romana Zucch. pr. | 289 | 289 |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 21570 | 21850 |
| Assicuratrice Ital. | 148500 | 148500 |
| Ausonia | 2100 | 2100 |
| Bowring | 720 | 720 |
| Comp. Ass. Milano | 5980 | 6000 |
| » » » pr. | 3000 | 3100 |
| Comp. Latina | 462 | 463 |
| Comp. Latina priv. | 435 | 435 |
| Firs | 2870 | 2858 |
| Generali | 37190 | 17010 |
| Italia Assicuraz. | 13750 | 13100 |
| L'Abeille Italiana | 7010 | 7010 |
| Fondiaria Incen. | 4732 | 4750 |
| La Fondiaria Vita | 13781 | 13731 |
| RAS | 56700 | 56100 |
| SAI | 5020 | 5020 |
| Toro Assicuraz. | 7200 | 7010 |
| Toro Assicuraz pr. | 3650 | 3610 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 14200 | 14150 |
| Banco di Roma | 10690 | 10667 |
| Banco Lariano | 4700 | 4650 |
| Credito Italiano | 1780 | 1788 |
| Cred. Varesino | 4690 | 4600 |
| Interbanca priv. | 11995 | 11890 |
| Mediobanca | 40510 | 40200 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 2805 | 2850 |
| Burgo | 7600 | 7600 |
| Burgo priv. | 3700 | 3650 |
| De Medici | 595 | 570 |
| Donzelli | 590 | 420 |
| Mondadori priv. | 895 | 880 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1290 | 1240 |
| Cer. Pozzi | 1285 | 1290 |
| Eternit | 890 | 880 |
| Eternit priv | 1352 | 1352 |
| Italcementi | 11800 | 11650 |
| Richard Ginori | 317 | 310 |
| UNICEM | 3351 | 3300 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 338 | 338.50 |
| Brioschi | 11800 | 11800 |
| Caffaro | 281 | 278 |
| Carlo Erba | 1475 | 1465 |
| Carlo Erba priv. | 705 | 705 |
| Italgas | 647 | 645 |
| Lepetit | 11100 | 11300 |
| Lepetit priv. | 10330 | 10500 |
| Liquigas | 168 | 165 |
| Liquigas priv. | 168 | 167 |
| Mira Lanza | 29340 | 29000 |
| Montedison | 305 | 302 |
| Montedison '74 | — | — |
| Montegemina | 265 | 259 |
| Napoletana Gas | 565 | 510 |
| Perlier | 528 | 525 |
| Petroliera Italiana | 902 | 902 |
| Pierrel | 508 | 508 |
| Rumianca | 1773 | 1770 |
| Saffa | 4825 | 4850 |
| Siossigeno | 8501 | 8430 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 49.50 | 49.50 |
| La Rinascente priv. | 31 | 33.75 |
| Silos di Genova | 1980 | 2020 |
| Standa | 3550 | 3440 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 480 | 479 |
| Ausiliare | 3110 | 3200 |
| Aut. Torino - Milano | 1220 | 1225 |
| Italcable | 2390 | 2335 |
| NAI | 1791 | 1775 |
| Nord Milano | 450 | 450 |
| S.I.P | 1322 | 1310 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 406 | 403 |
| Marelli E. | 262 | 260 |

| TITOLI | 17-3 | 18-3 |
|---|---|---|
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 4950 | 5005 |
| Tecnomasio | 188 | 181 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1600 | 1600 |
| Bastogi | 775 | 760 |
| Centrale | 5353 | 5201 |
| Fin. Ernesto Breda | 1560 | 1540 |
| Finmare | 75 | 73.25 |
| Finsider | 162 | 159 |
| Flaminia Nuova | 1085.50 | 1090 |
| Generalfin | 1011 | 1070 |
| Gim | 2030 | 2050 |
| I.F.I. | 1770 | 1770 |
| I.F.I.L. | 3947 | 3880 |
| Invest. | 1865 | 1850 |
| Mittel | 1045 | 1041 |
| Part. Fin. | 1418 | 1403 |
| Pirelli & C. | 2060 | 2012 |
| Pirelli S.p.A. | 1069 | 1014 |
| Riva Finanziaria | 3270 | 3740 |
| Sarom | 980 | 980 |
| S.M.E. | 315 | 310.50 |
| Stet | 1363 | 1365 |
| Svil. Bon. | 5480 | 5500 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1290 | 1299 |
| Beni Imm. Italia | 401 | 398 |
| Beni Imm. Italia pr. | 255 | 249.75 |
| Beni Stabili | 2000 | 2005 |
| Certosa | 5010 | 5010 |
| Coge | 858 | 850 |
| Condotte d'Acqua | 567 | 572 |
| De Angeli Frua | — | 3900 |
| Finrex | 10200 | 10200 |
| Gen. Immobil. | 113.50 | 108 |
| Iniziativa Edilizia | 3505 | 3500 |
| Isvim | 3000 | 3000 |
| La Milano Centrale | 23010 | 23010 |
| Risanamento | 3298 | 3300 |
| Sifa | 459 | 458 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1799 | 1755.50 |
| FIAT priv. | 1210 | 1204 |
| Franco Tosi | 9500 | 9480 |
| Gilardini | 3620 | 3620 |
| Nebiolo | 310 | 299 |
| Olivetti | 1050 | 1022 |
| Olivetti priv. | 860 | 848 |
| Westinghouse | 3130 | 3100 |
| Worthinghton | 1808 | 1810 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 679 | 630 |
| Dalmine | 578 | 589.75 |
| Falck | 2840 | 2750 |
| Falck priv. | 2300 | 2300 |
| Ilssa Viola | 1150 | 1155 |
| Italsider | 237 | 228 |
| Magona | 1475 | 1480 |
| Pertusola | 3160 | 3180 |
| SMI | 2010 | 2020 |
| Terni | 221 | 215 |
| Trafilerie | 685 | 685 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 85 | 90 |
| Cantoni | 4580 | 4630 |
| Cucirini | 3760 | 3720 |
| Cascami Seta | 3100 | 3000 |
| Fisac | 1205 | 1180 |
| Lanerossi | 350 | 350 |
| Linif. e Canapif. | 505 | 500 |
| Marzotto priv. | 950 | 986 |
| Montefibre | 15 | 16 |
| Montefibre priv. | 23 | 26 |
| Olcese Veneziano | 51 | 51 |
| Rotondi | 65500 | 85500 |
| Scotti | 1350 | 1350 |
| Snia Viscosa | 1093 | 1005 |
| Snia Viscosa priv. | 675 | 651 |
| Tilane | 370 | 380 |
| Unione Manifatture | 12880 | 12850 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 2400 | 2400 |
| Acqu. De Ferrari | 1692 | 1692 |
| Acque Potabili | 470 | 450 |
| Calz. di Varese | 3810 | 4059 |
| C.I.G.A. | 1315 | 1261 |
| C.I.R. | 9298 | 9230 |
| Pacchetti | 58 | 57.50 |
| Rejna | 1930 | 1930 |
| Smeriglio | 7 | 7 |
| Terme Acqui | 570 | 580 |
| Trenno | 2900 | 2950 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 18-3 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 83.50 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | 99.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 86.30 |
| Redim. Trieste | 5% | 90.50 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 98.35 |
| Redimibile '54 | 5% | 89.90 |
| Edil. Scol. '67 | 5,50% | 78.90 |
| » » '68 | 5,50% | 75.90 |
| » » '69 | 5,50% | 74.45 |
| » » '70 | 6% | 76.40 |
| » » '71 | 6% | 76.80 |
| Cert. Cr. Tes. '76 | 5% | —.— |
| » » » '76 | 5,50% | —.— |
| » » » '77 | 5% | —.— |
| » » » '77 | 5,50% | 101.— |
| » » » '78 | 5,50% | 100.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1977 | 5% | —.— |
| » 1978 | 5% | 91.10 |
| » 1979 | 5,50% | 87.— |
| » 1980 | 5,50% | 81.15 |
| » pol. '73 | 7% | 93.30 |
| » » '79 | 9% | 89.90 |
| » » '79 | 9% | 88.35 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 67.50 |
| » » 68/88 | 6% | 65.60 |
| » » 70/80 | 7% | —.— |
| » » 71/81 | 7% | 76.— |
| IMI XX | 6% | 99.80 |
| » XXII | 5% | 92.20 |
| » XXIII | 6% | 79.25 |
| » XXIV | 5,50% | 76.20 |
| » XXV | 6% | 78.20 |
| » XXVI | 6% | 68.05 |
| » XXVII | 6% | 64.40 |
| » XXVIII | 7% | 69.40 |
| » XXIX | 7% | 69.— |
| » XXXI | 7% | 100 — |
| » XXXII | 7% | 89.90 |
| » XXXIII | 7% | 78.55 |
| » XXXIII opt. | 7% | 89.40 |
| » XXXIV | 7% | 66.60 |
| » XXXV | 7% | 70.80 |
| » XXXVII | 7% | 65.40 |
| » XXXVIII | 7% | 62.75 |
| » XXXIX | 7% | 68.50 |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 8% | 67.90 |
| » XLII | 8% | 64.20 |
| » XLIII | 8% | 79.20 |
| » XLIV | 8% | —.— |
| » XLV | 6% | 76.05 |
| » serie sp. | 6,50% | 78.85 |
| » XLVIII | 10% | —.— |
| » L | 10% | 87.90 |
| » Interfund | 6% | 83.60 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 71.50 |
| » » » | 5,50% | 68.50 |
| » » » | 6% | 68.30 |
| » » » | 7% | 72.40 |
| COP ss. I | 6% | 74.60 |
| » ss. II | 6% | 72.10 |
| » ss. III | 6% | 69.50 |
| » ANAS '66 | 6% | 57.10 |
| » ANAS '73 | 7% | 60.15 |
| » Dotaz. I | 6% | 72.50 |
| » Dotaz. II | 6% | 68.40 |
| » Int. St. 1 | 6% | 70.25 |
| » Int. St. 2 | 6% | 67.— |
| » Int. St. 3 | 6% | 65.— |
| » Int. St. 4 | 6% | —.— |
| » Int. St. I | 7% | 69.— |
| » Int. St. II | 7% | 64.10 |
| » Int. St. III | 7% | 68.20 |
| » Int. St. IV | 7% | 68.20 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 92.60 |
| » 1960 | 5% | 81.20 |
| » 1961 | 5% | 79.30 |
| » 1965 I | 6% | 71.60 |
| » 1965 II | 6% | 71.20 |
| » 1966 I | 6% | 69.10 |
| » 1966 II | 6% | 68.90 |
| » 1969 I | 6% | 63.10 |
| » 1971 | 7% | 68.55 |
| » 1972 | 7% | 68.— |
| » 1972 II | 7% | 68.— |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 84.35 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 66.— |

| TITOLI | | 18-3 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| » » Montec. | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. B. | 7% | 73.10 |
| » Ind. ss. C. | 7% | 74.20 |
| » Ind. ss. D. | 7% | 72.80 |
| » Ind. ss. E. | 7% | 72.80 |
| » Ind. ss. F. | 7% | 70.20 |
| Isveimer IV | 5,50% | —.— |
| » V | 5,50% | 99.70 |
| » VI | 5,50% | 95.70 |
| » VII | 5,50% | 82.80 |
| » VIII | 5,50% | 89.20 |
| » IX | 6% | 88.10 |
| » X | 6% | 85.10 |
| » XI | 6% | 85.— |
| » XII | 6% | 81.70 |
| » XIII | 6% | 77.85 |
| » XIV | 6% | 77.90 |
| » XV | 6% | 75.50 |
| » XVI | 6% | 75.70 |
| » XVII | 7% | 76.10 |
| » XVIII | 7% | 72.25 |
| » XIX | 7% | 70.50 |
| » XX | 7% | 70.— |
| Enel 1965 II | 6% | 71.10 |
| » 1966 I | 6% | 69.80 |
| » 1966 II | 6% | 70.95 |
| » 1967 | 6% | 67.40 |
| » 1968 I | 6% | 65.60 |
| » 1968 II | 6% | 65.70 |
| » 1969 I | 6% | 64.15 |
| » 1969 II | 6% | 65.— |
| » 1970 | 7% | 76.10 |
| » 1971 | 7% | 74.50 |
| » 1972/87 | 7% | 72.15 |
| » 1972/92 | 7% | 65.25 |
| » 1973/93 | 7% | 64.75 |
| » 1974 Ind. | 8% | 102.05 |
| » 1975 | 10% | 89.50 |
| » 1975 II | 10% | 88.70 |
| » 1974 | 9% | 86.— |
| » 1975 | 9% | 88.70 |
| » Europa | 6% | 89.30 |
| E.N.I. '58 vent. | 6% | 94.70 |
| » '64 | 6% | 95.80 |
| » '65 II | 6% | 88.60 |
| » '66 | 6% | 83.90 |
| » Gela | 5,50% | 88.45 |
| » sud '59 | 6% | —.— |
| » '60 | 5,50% | 96.10 |
| » '61 | 5,50% | 92.70 |
| » IV | 5,50% | 87.50 |
| » V | 5,50% | 84.50 |
| » VI | 5,50% | 84.80 |
| » VII | 5,50% | 97.— |
| » VIII | 5,50% | 94.10 |
| » IX | 6% | 91.10 |
| I.R.I. '57/77 | 6% | —.— |
| » '58/78 | 6% | 95.10 |
| » '59/79 | 5,50% | 94.30 |
| » '60/80 | 5,50% | 84.10 |
| » '61/86 | 5,50% | 65.70 |
| » '63/83 | 5,50% | 75.10 |
| » '64/82 | 6% | 78.80 |
| » '65/83 | 6% | 74.70 |
| » Alfa R. | 7% | 67.80 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 97.50 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 61.50 |
| » C.C. '65 | 6% | 72.20 |
| » C.C. '67 | 6% | 66.90 |
| » C.C. '68 I | 6% | 65.40 |
| » C.C. '68 II | 6% | 68.30 |
| » C.C. '69 | 6% | 63.40 |
| » C.C. '71 | 7% | 74.35 |
| » C.C. '72 | 7% | 71.10 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 73.90 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 60.20 |
| Cred. Fond. 1985 | 6% | 85.80 |
| » » 1986 | 6% | 81.90 |
| » » 1987 | 6% | 86.50 |
| » » 1990 | 6% | 65.60 |
| » » 1991 | 6% | 64.30 |
| » » 1992 | 6% | 66.30 |
| » » 1995 | 6% | 64.50 |
| » » 1996 | 6% | 64.— |
| » » 1997 | 6% | 68.— |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. '70/85 | 7½% | 86.— |
| E.N.I '66/81 | 6% | 97.50 |
| » '66/81 | 6½% | 96.— |
| » '67/82 | 6½% | 95.— |
| » '67/87 | 6⅛% | 89.25 |
| » '68/88 I | 6¾% | 97.50 |
| » '68/88 II | 6¾% | 97.50 |
| » '69/81 | 7% | 95.50 |
| I.M.I. '70/81 | 7¼% | 98.— |
| B.E.I. '66/86 | 6½% | 96.— |
| » '67/82 | 6½% | 98.— |
| B.E.I. '67/82 II | 6½% | 97.— |
| » '68/80 | 6¾% | 99.— |
| » '69/84 | 7½% | 98.— |
| » '71/78 | 7¾% | 99.50 |
| » '71/86 | 8,50½% | 100.50 |
| » '71/86 | 8.75% | 103.— |
| C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 92.50 |
| » '66 dic. | 6½% | 92.50 |
| » '66/87 | 6½% | 92.50 |
| » '67/87 | 6,5/8% | 93.— |
| » '70/85 | 8% | 110.— |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Trieste Sede | tel. 7698 | | Monfalcone | tel. 40400 |
| Trieste Borsa | » 64609 | | Udine | » 56045 |
| | | | Roma Notiz. Ec. | » (06) 6705 |

## L'Expo-Levante verrà inaugurata dal ministro Antoniozzi

Bari, 18

Il ministro del turismo e dello spettacolo, on. Dario Antoniozzi, inaugurerà ufficialmente a Bari, sabato 26 marzo, la settima edizione dell'Expo Levante, il complesso di fiere specializzate dedicate al tempo libero ed all'arte realizzato dalla Fiera del Levante, che resterà aperto fino a domenica 3 aprile.

Si tratta di Expo Arte (Fiera internazionale di arte contemporanea, articolata anche in mostre speciali dedicate a giovani artisti italiani ed a collettive di artisti esteri), Expo Camping, Expo Garden (Salone del vivaismo, delle piante da appartamento e dei mobili ed attrezzature per il giardino), Expo Musica (Rassegna dell'alta fedeltà e degli strumenti musicali), Expo Regalo (Mostra degli articoli da regalo e dell' artigianato internazionale), Expo Sport (Rassegna della nautica, ciclo, motociclo, automobilismo sportivo, articoli ed attrezzature per lo sport, impiantistica sportiva) ed Expo Vacanze (Salone internazionale del turismo e delle vacanze).

Durante i giorni di svolgimento dell'Expo Levante avranno luogo numerosi convegni e dibattiti su temi turistici, culturali e sportivi, rappresentazioni teatrali, spettacoli, gare sportive.

## Consumatori e clienti

Telefoto Ap

Francoforte — Il primo negozio di una catena di generi alimentari per cani è stato aperto a Francoforte sul Meno nella Germania occidentale. Ogni giorno vengono offerte carni fresche, scelte in base ai gusti canini. Una signora, fa la spesa accompagnata da tre interessati clienti

### SUPERA UNA DIFFICILE SETTIMANA LA NOSTRA MONETA

# LIRA STABILE E ORO IN ASCESA

### Al «fixing» di Milano il dollaro è stato quotato 886,80 (886,95)

### Denaro offerto a buone condizioni dalle banche per i riporti in borsa

Roma, 18

*Anche oggi la lira è apparsa stabile: il dollaro al «fixing» della Borsa di Milano è stato quotato 886,80 lire contro le 886,95 lire di ieri. La nostra moneta ha così brillantemente superato un'altra difficile settimana.*

*Ed ecco le quotazioni delle principali valute estere in lire secondo la media ufficiale calcolata dall'ufficio italiano dei cambi: dollaro Usa 886,85 lire contro 886,90 lire di ieri; franco svizzero 348,08 contro 346,84 lire; franco francese 178,06 contro 177,855 lire; sterlina 1522,60 contro 1524,575 lire; marco tedesco 371,17 contro 370,76 lire di ieri.*

*L'Unità di conto europea (U.C.E.) aveva ieri un valore di 993,390 lire contro le 992,762 lire del giorno precedente.*

*Alla Borsa la seduta dei riporti, svoltasi oggi a Milano, ha in pratica confermato le indicazioni offerte dal mercato nei mesi scorsi. Non c'è stato alcun ritocco dei tassi di interesse applicati dalle banche che anche questa volta sono oscillati dal 18 al 19 per cento.*

*L'offerta di denaro da parte degli istituti di credito, è stata più che sufficiente a soddisfare le varie richieste anche perché il continuo indebolimento dei corsi nell'arco della liquidazione, ha ulteriormente assottigliato le posizioni di rialzo.*

*Il problema essenziale per il mercato non è stato quindi tanto quello di ottenere il denaro per il riporto delle posizioni restanti, quanto quello di disporre degli scarti necessari per poter effettuare l'operazione senza troppi gravosi sacrifici. I soli titoli che nella seduta sono stati più degli altri richiesti a riporto, sono Standa per 6500 pezzi e Flaminia Nuova per 10.000 pezzi. Queste due azioni sono state scambiate alla pari e ciò denota l'esistenza in proposito, di posizioni di scoperto. I rimanenti valori sono stati invece trattati per quantitativi modesti ai tassi correnti di mercato.*

*Dollaro debole e oro a quota 150 stamane sui mercati valutari europei. La valuta statunitense si è abbassata al di sotto della soglia dei 2,39 marchi, con trattazioni a 2,3897 contro 2,3912 di ieri a New York. Tale andamento viene tuttavia attribuito ad un rafforzamento del marco sulla scia del miglioramento degli ordinativi industriali in Germania.*

*Il dollaro risulta indebolito anche rispetto al franco svizzero, con quotazioni a 2,5507 franchi, contro 2,5510 di ieri a New York.*

*Si tratta, secondo gli operatori, di un rafforzamento tecnico, in reazione alle forti vendite delle ultime settimane. La tendenza tuttavia potrebbe essere rovesciata da nuovi interventi della Banca centrale sul dollaro.*

*La sterlina è rimasta stabile, con trattazioni a 1,7187, contro 1,7186 di ieri a New York. Rispetto al franco francese, si registra invece un certo scivolamento del dollaro, che ha quotato 4,9825 franchi, contro 4,9838 precedenti (a N. Y.).*

*Secondo gli operatori se i nuovi dati sull'andamento dei prezzi al consumo, attesi in questi giorni confermeranno il previsto aumento dell'inflazione, il dollaro potrebbe accusare un ulteriore indebolimento.*

*Continua invece l'ascesa dell'oro, che tende a superare la soglia dei 150 dollari. Stamane l'oncia di fino quotava infatti sulle maggiori piazze europee (Londra e Zurigo) intorno ai 149,75 - 150,50, con un guadagno di un dollaro esatto rispetto alla precedente chiusura londinese e con un aumento ancora maggiore rispetto ai 148,25 - 149 registrati ieri a Zurigo.*

### I debiti dell'Est verso l'Europa

New York, 18

L'indebitamento netto in valuta forte accumulato dai paesi dell'Europa orientale è stato calcolato per il 1976 a 27,6 miliardi di dollari, contro i 17,6 miliardi del 1975: questi i dati di «Eastwest Markets», una pubblicazione della Chase Manhattan Bank.

Il più esposto è la Polonia con 12,6 miliardi di dollari in debiti a lungo, medio e breve termine nei confronti di creditori occidentali; seguono la Germania orientale con 5,5 miliardi di dollari. La Cecoslovacchia si trova all'ultimo posto con debiti per 1,6 miliardi di dollari.

I fondi messi a disposizione dagli appositi istituti dei paesi occidentali industrializzati sono saliti, l'anno scorso, a 14,5 miliardi di dollari dagli 11,3 miliardi di dollari del 1975: i prelievi effettuati su questi crediti concessi per le esportazioni sono ammontati a 7,9 miliardi circa.

Dire ancora «Eastwest Markets» che il maggiore creditore è la Germania federale con un totale di 3,3 miliardi di dollari; al secondo posto la Francia con 2,9 miliardi di dollari, mentre l'Italia è quarta con 1,2 miliardi di dollari.

Il paese meno impegnato sono gli Stati Uniti (405 milioni di dollari alla Polonia e 88 milioni di dollari alla Romania) a causa delle restrizioni vigenti sui crediti ufficiali concessi a tutti gli altri paesi che aderiscono al Comecon, il consiglio per gli aiuti economici reciproci.

A fine settembre 1976, i debiti netti accesi dai paesi dell'Europa orientale presso banche occidentali erano saliti a 12,9 miliardi di dollari. Con un incremento di 4,3 miliardi di dollari rispetto all'anno precedente. I maggiori debitori sono Polonia, Germania orientale, Ungheria e Bulgaria.

L' indice dell' occupazione nella grande industria nel 1976 è diminuito dell'1,2 per cento rispetto al 1975: è quanto si rileva dai dati definitivi resi noti oggi dall'ISTAT relativi alla consueta indagine compiuta negli stabilimenti industriali con oltre 500 dipendenti. Il calo dell'occupazione è da attribuire al settore della trasformazione industriale, il cui indice è calato dell'1,4 per cento; nel settore dei prodotti energetici, invece, si è avuto nel 1976 un aumento dell'indice del 2,8 percento.

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-3 validi per transazioni tra banche.

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 5-1/16 | 5-1/16 | 5-1/2 |
| Sterlina br. | 10-3/4 | 10-7/8 | 11-3/8 |
| Franco sviz. | 3-1/? | 3-1/16 | 3-1/16 |
| Marco germ. | 4-7/16 | 4-7/16 | 4-1/2 |

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 371,17 | 370,50 | 371,17 |
| Fiorino olandese | 355,28 | 354,50 | 355,455 |
| Franco belga | 24,1860 | 24,— | 24,193 |
| Corona danese | 151,40 | 147,— | 151,43 |
| Corona norvegese | 168,89 | 164,— | 168,895 |
| Corona svedese | 210,52 | 205,— | 210,53 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 886,80 | 886,50 | 886,85 |
| Dollaro canadese | 842,— | 825,— | 842,10 |
| Peseta spagnola | 12,90 | 12,49 | 12,875 |
| Escudo portoghese | 22,925 | 22,— | 22,927 |
| Scellino austriaco | 52,2810 | 52,25 | 52,30 |
| Franco svizzero | 348,06 | 347,50 | 348,08 |
| Franco francese | 178,06 | 177,50 | 178,06 |
| Yen nipponico | 3,16 | 3,— | 3,16 |
| Lira sterlina | 1522,55 | 1533,— | 1522,60 |
| Dracma greca | —,— | 22,50 | —,— |
| Dinaro jugoslavo | —,— | 44,50 | —,— |

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari a 37,48 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,46 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 34,49 per cento (34,49); rispetto alle monete della CEE 41,61 per cento (41,57).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 39000-40000, sterlina oro (nc) 44750-45250, marengo italiano 38000-40000, marengo svizzero 38000-40000, marengo francese 39000-41000, marengo belga 32000-34000, 20 dollari oro 200000-210000, 100 pesos cileni 80000-90000, 50 pesos messicani oro 160000-180000, oro fino 4150-4350, platino 4900-5200, argento 138500-142500.

### LA SETTIMANA IN BORSA

# MERCATO PESANTE

| TITOLI | chius. 11 3 | chius. 18.3 | % |
|---|---|---|---|
| Generali | 37.680 | 37.010 | — 1,7 |
| RAS | 58.010 | 56.100 | — 3,3 |
| Assicuratrice | 150.499 | 148.500 | — 1,3 |
| Mediobanca | 42.499 | 40.200 | — 5,4 |
| ANIC | — | — | — |
| Montedison | 305 | 302 | — 1,0 |
| Bastogi | 803 | 760 | — 5,3 |
| Centrale | 5.670 | 5.201 | — 8,3 |
| Finsider | 174 | 159 | — 8,6 |
| Pirelli SpA | 1.099 | 1.014 | — 7,7 |
| Beni Stabili | 2.040 | 2.005 | — 1,7 |
| Immobiliare Roma | 126 | 108 | —14,3 |
| FIAT | 1,796 | 1.755,5 | — 2,2 |
| Olivetti | 1.096 | 1.050 | — 4,2 |
| Sifa | 465 | 458 | — 1,6 |
| Viscosa | 1.133 | 1.035 | — 8,6 |
| Italcementi | 12.490 | 11.650 | — 6,7 |
| Rinascente | 50 | 49,5 | — 1,0 |

Già tanto in basso, la media dei prezzi ha subìto un nuovo minimo non ancora toccato quest'anno. A questo proposito c'è da rilevare che nel giro di due mesi e mezzo, ossia dall'inizio d'anno, la Borsa ha perduto attorno il 13%. In questa settimana, si può calcolare che il regresso sia stato di circa il 4%.

In sostanza, il mercato riflette il malessere di fondo che, a dispetto della buona volontà del settore produttivo, condiziona negativamente l'intero sistema economico del Paese, limitandolo nei suoi sforzi di rilancio. Dal comparto societario non mancano, occasionalmente, anche notizie positive ma la Borsa non è in grado, in questo momento, di sottolinearne validamente l' apporto per cui il loro effetto viene vanificato.

La cronaca registra nella settimana la risposta premi ed i riporti. La prima delle due scadenze ha visto una prevalenza dei ritiri delle partite prenotate rispetto agli abbandoni; sono state ritirate soprattutto Fiat, Generali, Pirelli e Viscosa. Il mercato non ne è stato però influenzato in alcun senso, anche perché nelle odierne condizioni operative la risposta premi ha perso gran parte della sua importanza.

Per quanto concerne i riporti, non vi sono state da registrare particolari difficoltà o note di rilievo. Il tasso del denaro è rimasto invariato sul 18-19%.

Particolarmente travagliata la settimana per i titoli della Montefibre, azienda il cui capitale si va fortemente erodendo per cui è prevista un'operazione sul capitale stesso previa svalutazione e riduzione del valore nominale delle azioni a dieci lire. Cospicui sacrifici per numerosi valori, anche di rilievo. Tra gli altri hanno subito perdite le Centrale (— 8,3 p.c.), Finsider (—8,6 p.c.), Pirelli SpA (—7,7 p.c.), Viscosa (—8,6 p.c.), Italcementi (—6,7 p.c.) per non parlare delle Immobiliare Roma che hanno perso oltre il 14 per cento, circostanza che ha pesato notevolmente sulla Borsa, accanto ai vari altri fattori negativi del momento. Ulteriormente appesantite anche le Mediobanca, mentre hanno resistito abbastanza bene le Fiat, le Montedison, le Generali, le Beni Stabili, altri esponenti del comparto bancario, alcuni valori delle comunicazioni, eccetera.

Nel settore dei titoli a reddito fisso, situazione ancora sempre stagnante. In apertura di ottava si è avuto un lieve rassodamento di fondo che tuttavia nelle successive giornate ha ceduto il posto ad un comportamento più calmo, in assenza di motivi validi per una qualche vivacizzazione del lavoro. Va rilevato che il denaro interbancario non mostra segni di allentamento nei tassi ed anzi in questi ultimi giorni — complici motivi tecnici contingenti — si sono registrate talune tensioni.

**Alfredo Nemez**

### Conto del Tesoro: passivo di 7.472 miliardi

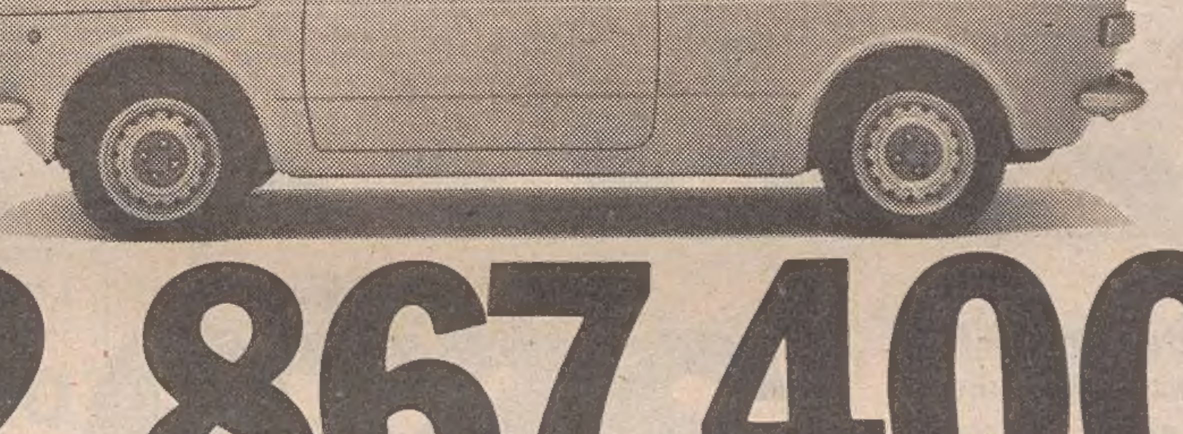
Roma, 18

La gestione di bilancio del Tesoro ha registrato, nei dodici mesi dell'esercizio finanziario in corso, incassi per 33.821 miliardi di lire contro pagamenti per 41.293 miliardi, con una eccedenza passiva di 7.472 miliardi; mentre la gestione di tesoreria espone una eccedenza attiva di 6.466 miliardi.

Per quanto riguarda il solo mese di dicembre 1976, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 3.477 miliardi e pagamenti per 5.374, con un disavanzo di 1.897 miliardi; mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del predetto conto corrente — ha registrato maggiori incassi per 1.963 miliardi. In relazione a questi movimenti, alla fine del mese di dicembre 1976 il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale segna un saldo a debito del Tesoro di 5.216 miliardi.

Il debito fluttuante ammonta, a fine dicembre 1976, a 38.379 miliardi, ivi compresa la circolazione dei buoni ordinari del Tesoro il cui ammontare, in valore nominale, risulta alla stessa data di 27.756 miliardi.

Fiat 127
ancora a prezzo '76



2.867.400
prezzo "Chiavi in mano"

con due optionals in più compresi nel prezzo:
**antifurto - cinture di sicurezza**
e con vantaggiose facilitazioni offerte da Succursali e Concessionarie Fiat.
Rateazioni Sava anche senza quota contante.

**Succursali e Concessionarie Fiat vi ricordano che per il terzo anno consecutivo la Fiat 127 è l'automobile più venduta in Europa.**

# SORDITA'

**Dalla OMIKRON Micro-Electric di Zurigo ci sono arrivati nuovi modelli di apparecchi acustici che potranno certamente risolvere tutti i suoi problemi di udito**

(Aut. Min. 7324)

**Ditta Roberto Girardi**

omikron

PADOVA - VIA ALTINATE 142
TELEFONO 34692

Dimostrazioni e prove con assistenza tecnica a:

GORIZIA - Farmacia All'Orso Bianco «kurner» - C.so Italia 10 martedì 22 marzo e mercoledì 13 aprile al pomeriggio

MONFALCONE - Ottica Szabò - Viale S. Marco 31/A mercoledì 23 marzo al mattino

GRADO - Farmacia Comunale - Via C. Colombo 14 mercoledì 23 marzo al pomeriggio

TRIESTE - Ditta Castro - Via S. Nicolò 18 venerdì 25 marzo e venerdì 15 aprile tutto il giorno

**Consigli utili Le saranno dati con chiarimenti riguardanti i contributi concessi dagli Enti Assistenziali**



# Black & Decker si paga da sé.

Black & Decker produce esclusivamente utensili elettrici portatili e quindi è l'unica in grado di offrirvi prodotti di altissimo livello qualitativo, a prezzi di vendita molto accessibili.
Black & Decker la più completa gamma di utensili e accessori per il fai da te.

**da L.22.900** (iva esclusa)
**da Smutimpex**
**trapani e accessori Black & Decker a prezzi speciali vi aspettiamo in:**
**via XXX ottobre, 4 - trieste**



**EDIL ZINI**

**VIA MARCONI**

APPARTAMENTI SIGNORILI — TELEF. 41.33.33



**sconti bianco 77** 26 febbraio 31 marzo

**FRETTE®**

**Trieste** via Mazzini 30b



Primaria Società Commerciale — Consociata Gruppo Multinazionale

**CERCA PERITO MECCANICO**

**per propri Magazzini Generali con annessa Officina riparazione Macchine Agricole. Sede di lavoro: Lauzacco di Pavia di Udine.**

**Requisiti richiesti:**
**— età 30 - 40 anni**
**— esperienza conduzione gestione.**

**SCRIVERE a PUBLIKOMPAS N. 40/R — TRIESTE**


**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA v.le Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: Autobianchi 112, FIAT 500, 850 coupé, 127, 127 3p, 124, 125 Special, 128. Alfetta 1.8. CITROEN GS, GS break, Dyane 6. Fulvia coupé, Innocenti Mini, Cooper, Renault R 10 automatica, R 6. Ford Escort. SIMCA 1000 GLS, 1301 Special, 1500. CHRYSLER 160, 180, 180 automatica. MATRA Bagheera. 7-3 Q

**A. A. A. A. A. A.** CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, MATRA PADOVAN DE CARLI, NUOVA SEDE, via Flavia 47. Tel. 827782: Fiat 500 R '74, 127 '72, A 112 E '72, 128 '73, 124 '72, Ford Escort '71, Citroen Ami Super '74, GS 1220 '73, Dino coupé '70, Prinz 4 L '70, 1200 C '69, Sunbeam 1250 TC '75, Simca 1000 dal 69 al '75, 1100 '73, 1100 Special '73, 1100 TI '74, '75, 1301 S '71, '73, 1307 GLS, Chrysler 160 '72, 180 '71, '73, 126 '74. 4209 Q

**A.A.A.A.A.** AUTOMERCATO V.O. Frisori vi offre con la massima garanzia vari tipi di autovetture usate, permute e pagamento dilazionato. Fiat 126 75, Alfa 2000 73, R 5 L 77, BMW 2002 72, 128 4 porte 72, Simca 1100 Break 74, Citroen ID super 71, Triumph Spitfire 75, Citroen GS 1220 76, Alfasud TI 74, R 12 TS 76, R 12 TL 70, R 177 coupé 73, R 16 TS 71, R 16 TL 74, R 16 TL automatico 71, Moto Zündapp 75. Alla concessionaria Renault di S. Frisori Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511-55512.

**A.A.A.A.A.** ZANARDO. Via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutando usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13: ALFA ROMEO Alfetta 1.8 75, Alfetta 1800 74 73, Alfetta 1600, 76, Giulia 1600 Super 71, Giulia 1300 Super 71, SPIDER 1300 DUETTO 74, Alfasud Sprint, Alfasud Lusso 75, Alfasud N 73, FIAT 130 coupé 74, 124 berlina 74, 128 berlina 71, 128 coupé 1100 SL 73, furgone 238 76, INNOCENTI Mini 1000 72, Citroen DS 21 74, Dyane 6 75, PEUGEOT 104 76, RENAULT 12 TS 76, GAMMA USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!!! 4877 Q

**A. A. A. A.** ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Cabo to 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/3 Q

**A.A.A AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire. Tel. 812256. 4478 Q

**A.A. VOLKSWAGEN** cabriolet 73 bianca vendesi permuto rateizzo. Tel. 773378, 14-16.

**ALFETTA** 1,6 '75 km 19.000, Mini MK3 '71 perfetta vendo dilazioni, permute. Via della Valle, 6. 5217 Q

**AUTOCCASIONI** via della Valle 6: Fiat 126 '74, 128 '74, Bianchina '67, 850 coupé. Permute, rateazioni eccezionali. 5217 Q

**AUTOFFICINA** vende motori revisionati in garanzia 128, 124, 500, 1100, 850. Tel. 826388.

**AUTOMERCATO** via Rossetti 41 tel. 772122 vende occasione — Fiat 127 tre porte '72, '73, Alfa Romeo GT Junior 1600 - gas, 125 Special gas '70, A. R. 1300 Super '71, 128 '70, BMW 1800 '69, 124 Special T 1400 '72, 124 '69, '68, Mehari '73, Dyane 6 '73, '75, Fiat 850 Special '69, '68, 850 coupé '68, Mini MK3 '70, Mini Minor '68, 600 furgone '67, 124 coupé '72, Innocenti Mini Morris spider, OM Lupetto furgone '62, Giulia 1300 TI '68. Visitateci. 4320 Q

**AUTOSALONE** Papo Artisti 7, parallela corso Italia: Alfetta 1800, Alfasud 1750, 1300, Duetto 1300 1974. Beta coupé spider km 15.000, Fulvia coupé, 125 Special '72, 124 '72, 124 coupé, 600 D, 126 '74 chilometri 19.000, 128 coupé, 128 2p, 128 X 1/9, 850, Renault 15 coupé, Ford Taunus, Ford Escort, Ford 17 M, Kawasaki 500 750, Mercedes diesel 200, Saabb 1974 km 30.000, Peugeot 1974 km 30.000, Alfa Romeo 2000 1974 km 40.000. 4764 Q

**AUTOSALONE** Trieste vende 500 67, 69, 71, 850 68, 750 68, Mini 71, Diane 6 76, 128 71, 74, A 112 71, 124 coupé 70, 72, 124 fam 70, Flavia 2000 70, Fulvia 68, Spitfire 1300 74, 128 3 P 76, Mercedes 220 D 70, Giulia 10.

**BELLA** occasione 128 4P, vetri azzurrati 30.000 Km 1.700.000 vendesi. Tel. 775133, Fabio Severo 124. 5-3 Q

**CITROEN** GS 1220 1973, Mazda 1600 1972, Ford Capri 1971, Opel Ascona 1900 1974, occasioni visibili garage Severo 42, aperto sabato 9-13. 5191 Q


# 19 marzo festa del papà

42VF6 1987

# VECCHIA ROMAGNA

## il "suo" regalo


**CONCESSIONARIA** Moretti Muggia Battisti 20 Tel. 272621 vende 132 72 73, 128 70 72, 127 '72, 126 73, 500 L 69 70 71, 850 sport coupé 69, 124 68 e 69 familiare, 125 special 70, 130 71, furgone 850 71 73, furgone Renault 4 73. 4463 Q

**CX 2000** 75 assoluta garanzia, DS 21 iniezione elettronica in perfette condizioni Dyane 6 75 con 10.000 km. Occasioni uniche anche con permuta. Dinoconti F. Severo 124.

**FIAT** 124, ottime condizioni, vendesi. Telef. 826388, occasione. 5132 Q

**FIAT** 128 unico proprietario, ottimo stato, impianto gas, gancio traino privato vende contanti. Gall. via Carpineto 18 sabato 9 - 13. 5118 Q

**FIAT** 125 berlina vendo 450.000. Telef. 826388. 5256 Q

**FIAT** diesel campagnola collaudata ricupero, Fiat 128 rally '73, 124 special '71, 850 berlina '68 e coupé 903 '69, Peugeot 204, 304 a benzina '71 e 504 '74, Peugeot 204 familiare, 404 familiare, 504 diesel '74, diesel 404 caravans, Renault 30 '76, Mercedes 220. Telefono 231193. 5084 Q

**FIAT** 500 '69 '71, Fiat 126 '73 '75, Mini '70, Cooper 1300 ,73, A112 Abarth '73 128 Rally '71, occasioni visibili sabato 9-13 garage Severo 42. 5191 Q

**LANCIA** berlina 1300 '70 ottima occasione vendo cambio rateazioni, Via della Valle 6. 5217 Q

**MERCEDES** 200 Diesel 1968 (codine) perfette condizioni lire 1.800.000. Tel. 68712. 5225 Q

**MERCEDES** 200 Diesel 1970, perfette condizioni 2.800.000. Tel. 68712. 5225 Q

**MINI** Cooper vendo anche permutando, vera occasione. Tel. 827427. 5132 Q

**MINI** Cooper meccanica carrozzeria perfetto occasione vendo. Telefono 827427. 5256 Q

**MINI** Cooper 1300 50.000 km unico proprietario vende. Telefonare oggi o domani al n. 740336 ore 12-13 - 18-20. 5215 Q

**MOTO** BMW R 60, anno 1969, km 50.000, vendesi 850.000. Telefonare 208295. 5025 Q

**NUOVA** Agenzia Piaggio-Gilera di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880 espone gamma Vespe e ciclomotori. Pronte consegne, permute dilazioni senza cambiali.

**OCCASIONE** Fiat 850 buone condizioni L. 360.000, assicurazione fino ottobre. Tel. 761120. 5152 Q

**OCCASIONE** 500 - 850 '67 vendo Donadoni 24, pomeriggio. 5239 Q

**OCCASIONI:** 128 berlina, 128 Rally, 124, 124 familiare, 124 Special T, Simca 1000, Peugeot 304, Renault R 16, Alfetta GT, Beta HPE, Fulvia coupé, Flavia 2000 LX impianto gas, 2000 iniezione. Permute, facilitazioni senza cambiali.. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, festivi 9-12. 4787Q

**OCCASIONISSIMA** Dyane 6 10 mila km garantita vendesi Dinoconti, Fabio Severo 124. 5-3 Q

**OCCASIONISSIME** da privati: 127 '71 1.300.000, 128 '69 seconda serie 980.000, 1100 R '69 390.000, 128 3 porte '75 2.900.000, Vespa rally 180 400.000. Permute cilindrate minori. Telefonare 795452 mattinata. 5240 Q

**PEUGEOT** 204 break benzina 1975 vendo. Telefonare 415508. 5100 Q

**PULLMINO** Fiat 850 uniproprietario, ottimo stato, vendesi contanti. Tel. 732217, feriali. 5006 Q

**PRINZ** 600 perfetta meccanica carrozzeria vendo facilitazioni via della Valle 6. 5277 Q

**PRIVATO** acquista da privato Fulvia GTE mai incidentata, ottimo stato, uniproprietario. Scrivere a Publikompass n. 1 S 34100 Trieste. 73 Q

**PRIVATO** vende Peugeot 304 '73, 1.350.000. Telef. 820874. 5166 Q

Continua in 16.a pagina


CENTRO VENETO
zona Largo Europa
Piazzetta Conciapelli
(a 50 m. dalla Standa)
tel. 049/30639

# aste PADOVA

PUBBLICHE

TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA A PREZZI INCREDIBILI

**Attenzione! GLI STOCK DEL MOMENTO**

Soggiorni completi Lire 387.000
Camere da scapolo Lire 116.000
Salotti completi con letto Lire 110.000
Ingresso completo Lire 97.000
Armadi guardaroba Lire 83.000
TOSTAPANE 2 PINZE L. 4.500 cad.
FERRI A VAPORE L. 12.800
AFFETTATRICI L. 4.900
Camere matrimoniali Lire 277.000

Poi. ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI, RADIOREGISTRATORI, MOBILI IN STILE E ARTICOLI DA REGALO, SOPRAMMOBILI, LAMPADE, ecc. **TUTTA MERCE NUOVA e GARANTITA**

Nessun aumento sarà aggiunto ai suindicati prezzi.

ARREDAMENTO MODERNO COMPLETO LUSSO DEL MESE **L. 1.398.000**

Ingresso libero - Trasporto e montaggio a domicilio - Parcheggio - Esposizione: ore 9-12.30; 15-19.30 - Aperto anche i giorni festivi (p.esp.) chiuso il lunedì mattina.



# «HI-FI» 77/78

**PRIMA RASSEGNA INTERNAZIONALE DELL'ALTA FEDELTÀ**

## OGGI 19 MARZO

**giornata speciale dedicata alle Case: PIONEER JBL TEAC**

Alla rassegna si accede liberamente, nei saloni del Savoia Excelsior Palace, dalle ore 17. Durante la rassegna i visitatori potranno richiedere ai tecnici specializzati dell'Universaltecnica, gratuitamente, un servizio d'eccezione: l'equalizzazione ambientale.

# UNIVERSALTECNICA

**Reparto Alta Fedeltà: via Zudecche 1**

**SAVOIA EXCELSIOR PALACE**
**Riva Mandracchio 4**

**orario feriale: 17 - 23; festivo 10 - 13 e 17 - 23**

CONTINUA A ESSERE BERSAGLIATO DA DOMANDE L'EX AGENTE DEL «SID»

# Tirato in ballo Saragat al processo di Catanzaro

## In un rapporto del maggio 1969 Giannettini parla del senatore dicendolo disponibile (assieme a Pertini) a far pressioni sull'esercito - Gli incontri a Roma con Ventura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catanzaro, 18

Guido Giannettini, l'ex agente «Zeta» del Sid, continua a far da bersaglio e si difende come può dalle decine di domande e di contestazioni che gli vengono poste dagli avvocati degli altri imputati, ora che il pubblico ministero, almeno per il momento ha concluso i suoi interventi dibattimentali per allargare il discorso già fatto in istruttoria.

A porre le domande è stato l'avvocato di parte civile, Vincenzo Azzariti Bova. Ne aveva preparate una cinquantina e buona parte le ha esaurite ieri sera. Stamane ha chiesto a Giannettini di precisare se un gruppo di rapporti allegati al processo e inviati a suo tempo al Sid fossero suoi. L'imputato li ha riconosciuti, ricordando che, tra l'altro, c'è una relazione inviata a Maletti il 15 settembre 1973 e un «dossier San Marco», risalente al 26 aprile del 1974.

«Ci sono poi altri carteggi», ha aggiunto l'imputato. L'avv. Bova ha subito replicato: «Allora chiediamo al Sid di esibire l'elenco dei rapporti inviati da Giannettini tramite il cap. Antonio La Bruna relativamente al periodo in cui Giannettini, lasciata l'Italia, si rifugiò in Francia».

Il penalista, poi, ha chiesto a Giannettini quali fossero i suoi rapporti con Saragat e con Pertini, visto che in un rapporto del maggio 1969 letto ieri in aula parlava di loro dicendo che erano disponibili per fare pressioni psicologiche sulle forze armate. Giannettini ha risposto d'aver conosciuto soltanto Saragat nel settembre del 1969, cioè successivamente all'invio del rapporto.

Poi ha aggiunto: in quel rapporto ho espresso notizie che avevo saputo. L'avv. Bova, allora, ha chiesto alla corte di citare l'on. Saragat perché venga a Catanzaro a parlare della sua conoscenza con Giannettini e di quanto gli è stato attribuito nel rapporto. Alla richiesta si è opposto però il pubblico ministero, il quale ha rilevato che i rapporti del 1969 sono agli atti da ben sei anni. «Se a qualcuno interessava citare Saragat o Pertini poteva farlo prima», ha concluso.

Sulla richiesta la corte si è riservata di decidere, ma Bova ha continuato a insistere con altre richieste e ha sollecitato l'acquisizione di un'intervista trasmessa dalla televisione il 4 gennaio scorso, intervista fatta con il titolare del negozio di Padova dove furono acquistate le borse usate per nascondere le bombe. Costui, Fausto Giuriati, ha rivelato di essere stato avvicinato, nel febbraio del '70, da una persona, qualificatasi ufficiale del Sid, per avere notizie sulle borse.

E' intervenuto nuovamente il pubblico ministero il quale ha detto testualmente: «Mi sembra allucinante continuare a insistere con queste richieste. Il testimone di cui si chiede la citazione è già tra i testi ammessi da ben quattro anni. Quando sarà il momento verrà qui e dirà tutto quello che deve dire».

Le successive domande sono state poste dall'avvocato di parte civile, Gigliotti. Giannettini ha ricordato che i suoi incontri a Roma con Ventura avvenivano presso il bar «Canova» di piazza del Popolo. L'editore di Castelfranco Veneto si recava da lui sempre solo. Sicuramente parlò con lui della strage di piazza Fontana, in quanto il Sid gli aveva chiesto di prendere contatti con tutte le fonti di informazione allo scopo di avere il numero più possibile di elementi per identificare i responsabili.

L'avvocato di parte civile, poi, ha chiesto all'imputato notizie sulla sua attività giornalistica alle dipendenze del settimanale «Lo Specchio». Giannettini ha ammesso di aver firmato articoli con lo pseudonimo di Adriano Corso e, talvolta, con il suo nome. Per quanto riguarda gli attentati, non scrisse in maniera specifica articoli riguardanti quei fatti. «Nell'aprile, con lo pseudonimo, scrissi un servizio riguardante la sinistra extraparlamentare. Feci un quadro generale della situazione. Tale servizio venne ripubblicato dal giornale subito dopo gli attentati».

Nell'ultima parte dell'udienza, poiché l'avv. Gargiulo ha annunciato che continuerà domani a porre le domande, la corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere su alcune istanze. Tra l'altro, l'avv. De Cataldo ha chiesto che vengano chiesti al Sid l'originale del nastro inciso da Giannettini; la lettera che lo stesso Giannettini inviò nell'aprile del 1972 a Maletti; i nastri (due bobine incise su quattro piste) contenenti il colloquio avuto a Buenos Aires da Giannettini con l'addetto militare e delle quali si fa cenno in un rapporto inviato, il 29 agosto 1974, al giudice istruttore di Milano, D'Ambrosio, dal capo del Sid, ammiraglio Casardi.

A proposito delle istanze di De Cataldo il quale, proponendole, ha fatto notare «che il Sid ne sarà subito informato in quanto nell'aula ci sono alcuni suoi agenti, come il maresciallo Agostini», il pubblico ministero ha fatto notare che il nastro ascoltato in aula ieri è l'originale e perciò è inutile richiederlo al Sid.

In camera di consiglio la corte ha respinto la richiesta di acquistare il nastro originale del 10 gennaio 1973, in quanto è già agli atti. Ha invece stabilito di chiedere al Sid l'originale della lettera inviata a Maletti, le bobine originali dei colloqui avuti da Giannettini con l'addetto militare in Argentina, nonché tutti gli atti riguardanti la costituzione di Giannettini. Infine, la corte ha deciso di citare un nuovo testimone, Ugo Pisani, un elemento di sinistra, uscito dal partito comunista, che avrebbe avuto contatti con il gruppo veneto. Il processo è stato poi rinviato a domani mattina.

Mario Sarzanini

### SARAGAT RISPONDE: «Dichiarazioni pazzesche»

Roma, 18

Il sen. Saragat, conosciute le affermazioni e i riferimenti alla sua persona fatti stamani da Guido Giannettini al processo di Catanzaro, ha detto: «Le pazzesche dichiarazioni del signor Giannettini non meritano soltanto una smentita categorica ma anche il più profondo disprezzo». *(Ansa)*

# Aula anti-proiettile

Telefoto Ansa

**Roma — La palestra trasformata in aula giudiziaria per il processo numero due contro «Ordine nuovo» (119 imputati) che comincerà lunedì prossimo. E' dotata di vetrate anti-proiettile**

# ACCANTO AL NILO

Telefoto Ap

**Cairo — Tre «mondi» uno accanto all'altro. Sullo sfondo, le piramidi di Giza simboleggiano l'antichità. In primo piano, un fellah a cavallo, come se il tempo non fosse trascorso, passa accanto ad automobili su una nuova strada che porta al Nilo**

*LUNEDI' PARTE IL PROCESSO PER RICOSTITUZIONE DEL PARTITO FASCISTA*

# ROMA: PER «ORDINE NUOVO» CENTODICIANNOVE IMPUTATI

## *Le udienze si terranno in una ex palestra adibita a «dépendance» del palazzo di giustizia Nel primo procedimento contro il movimento era stato pubblico ministero il giudice Occorsio*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

*Vetrate antiproiettile, moquette verde bosco sul pavimento, duecento poltrone per il pubblico, amplificatori su tutti i tavoli, un moderno scanno per i giudici sul quale fa spicco un tabellone in plastica trasparente con la scritta «La legge è uguale per tutti». In questo ambiente che un tempo era una palestra sportiva e che oggi è stato trasformato in una modernissima aula di giustizia, si celebrerà, a partire da lunedì prossimo, il processo numero due contro «Ordine nuovo». Il locale si trova in via dei gladiatori e costituisce, per chi viene dal centro, il primo edificio del Foro italico.*

*La palestra, data in prestito dal Coni, fino a qualche mese fa era in completo sfacelo: tutti i vetri infranti, le pareti sbrecciate, i pavimenti inesistenti, i muri imbrattati da scritte. Con i soldi del comune, cui spetta l'onere di far fronte alle spese per assicurare un «tetto» dignitoso alla giustizia, il locale è stato restaurato da cima a fondo. In questi giorni una squadra di operai sta dando gli ultimi ritocchi, ma ormai tutto è pronto per accogliere i 119 imputati di «Ordine nuovo».*

*La palestra, così trasformata, è destinata a diventare una «dependance» fissa del palazzo di giustizia. Ospiterà, infatti, processi delicati, dal punto di vista dell'ordine pubblico, e con un gran numero di imputati. Dopo il giudizio contro gli «ordinovisti», vi sarà celebrato, a partire dal 30 maggio, quello per il «golpe» di Borghese.*

*Il dibattimento che comincerà lunedì riguarda, come si è già detto, 119 persone. Di queste, quindici compariranno in stato di detenzione perché incarcerate per altre cause, poco meno di cento sono a piede libero, mentre le alre sono latitanti. Si tratta dei promotori del movimento, come Clemente Graziani, Giancarlo Rognoni, Elio Massagrande e Salvatore Francia. Questi ultimi due sono stati recentemente fermati in Spagna, dove si erano rifugiati; sulla loro sorte poco o nulla si sa; la richiesta di estradizione inoltrata dalle autorità italiane finora non ha avuto seguito.*

*E' questo il secondo processo contro «Ordine nuovo». Il primo si celebrò nel 1973 e si concluse con trenta condanne. La pena più grave, cinque anni e tre mesi, fu inflitta a Clemente Graziani, ritenuto l'organizzatore del movimento. Subito dopo, come prevede la legge, il gruppo venne messo fuori legge.*

*Il pubblico ministero Vittorio Occorsio, che tre anni più tardi avrebbe trovato la morte in un'imboscata firmata da «Ordine nuovo», dopo avere istruito e sostenuto l'accusa in quel primo processo, che aveva riguardato fatti precedenti al 1971, continuò ad indagare sul movimento eversivo, prendendo in considerazione episodi successivi. Stavolta le persone incriminate e rinviate a giudizio furono 119. Il reato era sempre lo stesso: ricostituzione del disciolto partito fascista.*

*Il processo cominciò il 27 gennaio 1975, ma dopo le prime battute la prima sezione penale del tribunale, presieduta da Giuseppe Volpari, sospese la causa. I magistrati ritennero che occorresse attendere la conclusione di tutti i procedimenti per violenze, attentati ed altro in corso contro gli imputati e che costituivano il suvvorto dell'accusa di ricostituzione del partito fascista.*

*La Cassazione successivamente annullò la decisione e ordinò che il processo si celebrasse immediatamente; il giudizio fu affidato stavolta alla quarta sezione e sarebbe dovuto cominciare nel novembre scorso con Occorsio al banco dell'accusa. In seguito all'assassinio del magistrato, avvenuto nel luglio scorso, il dibattimento saltò.*

*Ad oltre due anni dall'avvio, il processo ora riprende la marcia. La quarta sezione sarà presieduta dal dott. Brunello Della Penna; il posto di Occorsio sarà preso dal collega Massimo Carli.*

*Tornando agli imputati, tra loro figurano personaggi coinvolti, anche se marginalmente, nell'inchiesta condotta a Firenze per l'uccisione di Vittorio Occorsio, di cui deve rispondere Pierluigi Concutelli. C'è, ad esempio, Sandro Saparapani, arrestato per ordine della magistratura fiorentina, che gli ha attribuito il favoreggiamento per aver aiutato Concutelli. Ci sono anche altri estremisti che negli ultimi tempi sono rimasti implicati in altre istruttorie. Come Graziano Gubbini, condannato per l'attentato compiuto a Perugia, due giorni dopo l'uccisione di Occorsio, contro un altro magistrato, il dott. Arioti. Gubbini inoltre è il fidanzato di Maria Barbara Piccioli, ricercata dai giudici di Firenze sempre per l'inchiesta su Occorsio.*

Sergio Geraldini

RINNOVATO IMPEGNO DI SOLIDARIETA'

# Penne nere in Friuli: altre case antisisma

## Già iniziato il «reclutamento» degli alpini che cominceranno la loro opera in estate

Udine, 18

Anche quest'estate le Penne nere di tutta Italia daranno il loro entusiastico e importante contributo per risollevare il Friuli dalle conseguenze del terremoto: l'Associazione nazionale alpini ha confermato ufficialmente in tal senso quanto era stato a suo tempo ventilato. Anche se con scopi e indirizzi diversi, gli alpini ritorneranno quindi per fornire una prova di solidarietà e di amore che già la scorsa estate suscitò una vera e propria ondata di commozione e di incondizionato apprezzamento in Italia e in tutto il mondo.

Le Penne nere non si dedicheranno più alle riparazioni, che li videro la scorsa estate lavorare con tanta lena ma anche con preparazione tecnica di rilievo, tanto che il terremoto del 15 settembre, che vanificò tanto lavoro svolto in tutto il Friuli sulle case danneggiate dal sisma del 6 maggio, ebbe conseguenze solo su un esiguo numero delle case riparate dagli alpini, mentre la maggior parte resistette alla perfezione a questa seconda violenta manifestazione tellurica. Da giugno a settembre di quest'anno invece gli alpini si dedicheranno alla ricostruzione vera e propria, alla realizzazione cioè di abitazioni che saranno naturalmente costruite in conformità ai criteri antisismici.

Come è nel costume degli alpini, il loro lavoro sarà gratuito e autofinanziato con parte dei fondi non spesi lo scorso anno e con altri che sono stati e che verranno raccolti. Le località in cui opereranno non sono state ancora scelte, anche perché l'ANA attende di ricevere le adesioni dei propri iscritti, o anche dei simpatizzanti, per poter poi varare il piano di massima degli interventi. Come è già successo per le riparazioni, i cantieri ANA seguiranno le direttive dell'amministrazione comunale nel cui ambito opereranno e che provvederà anche alle assegnazioni degli alloggi.

Fin d'ora ci pare opportuno avanzare un suggerimento: poiché chi una casa ce l'aveva in qualche modo riuscirà a ricostruirsela usufruendo di contributi e di mutui, sarebbe il caso di tenere presenti coloro che invece vivevano in alloggi non di proprietà, in affitto cioè, e per i quali la prospettiva di avere una casa è certo molto più lontana.

Per quanto riguarda gli alpini è in pieno atto il «reclutamento» che tutti sperano ripeta l'entusiastica partecipazione registratasi lo scorso anno, sulla scia dell'emozione enorme che la catastrofe del Friuli suscitò nel mondo intero: se lo augurano per primi gli stessi promotori di questa iniziativa, allo scopo di dimostrare che le Penne nere non hanno dimenticato di quale aiuto hanno ancora bisogno i friulani e di fornire quindi un'ulteriore conferma dello spirito di altruismo e di umana solidarietà nei confronti del «Fradis» così duramente colpiti; ma se lo augurano gli stessi friulani, perfettamente consci di quali risultati sono capaci la tenacia, la serietà e l'impegno degli alpini.

Il «reclutamento», tenuto conto del nuovo programma di intervento, è in un certo senso distinto in due «contingenti»: per i primi due mesi di lavoro l'ANA preferisce avere a disposizione soprattutto elementi specializzati quali muratori e carpentieri, mentre per i mesi di agosto e di settembre saranno maggiormente utili anche idraulici, elettricisti, falegnami, piastrellisti, ecc., gli specialisti cioè non addetti alla costruzione vera e propria ma alla dotazione delle abitazioni di tutti i servizi e le strutture necessarie.

Questo nuovo impegno si verrà ad aggiungere a un altro che vede già attualmente i dirigenti delle Penne nere occupati nella realizzazione dei centri per anziani finanziati con una parte dello stanziamento deciso a suo tempo dal Congresso degli Stati Uniti.

Giorgio Verbi

### Mesina in carcere tenta il suicidio?

**Trento, 18**

**Graziano Mesina, il bandito sardo arrestato due giorni fa a Caldonazzo, sarebbe stato protagonista di un clamoroso gesto nella cella del carcere di via Pilati, dove si trova in attesa delle decisioni della magistratura trentina. Mesina avrebbe tentato di tagliarsi le vene dei polsi con un coccio di vetro.**

**E' stato trasferito nell'infermeria e le sue condizioni non sarebbero per nulla preoccupanti. La notizia è stata smentita dalla direzione del carcere come dalla magistratura. Mesina comparirà davanti al tribunale di Trento venerdì prossimo: risponderà per direttissima di detenzione di armi e di evasione.** *(Italia)*

L'IRRUZIONE IN VIA DEL TRITONE DELLO SCORSO FEBBRAIO

# «SPESA PROLETARIA»: SENTITI VIGILI URBANI E AGENTI DI P.S.

## Tutti hanno escluso di aver udito quel giorno colpi d'arma da fuoco

Roma, 18

Il processo per direttissima a carico dei 19 giovani accusati di avere partecipato, il 22 febbraio scorso, alla spesa proletaria in centro, è ripreso oggi davanti ai giudici della VII sezione penale del tribunale con la escussione di numerosi testimoni, per la maggior parte agenti di PS e vigili urbani che operarono i fermi.

I primi ad essere interrogati sono stati la signora Assunta Urbani, Erensto Calderetti e Gabriella Bragatin, rispettivamente titolare, direttore commerciale e commessa di uno dei negozi (quello di via del Tritone 116) dove fecero irruzione i giovani. Nessuno è stato in grado di riconoscere i protagonisti dell'irruzione: alcuni, hanno precisato avevano il volto coperto.

E' stata poi la volta dell'appuntato di PS Nazzareno Macarri. Fu uno dei primi ad entrare nel palazzo di via degli Astalli, dove, secondo ciò che gli era stato detto, alcuni giovani che avevano devastato dei negozi in via del Tritone, si erano rifugiati. Con altri colleghi in borghese Macarri raggiunse il terzo piano dello stabile dove vennero fermati due o tre ragazzi, mentre uscivano da un circolo privato. Altri furono presi all'ultimo piano. L'appuntato Macarri ha detto poi di aver visto degli oggetti soltanto nell'androne e su per le scale. Ha escluso — così come poi hanno fatto tutti gli altri — di aver sentito colpi d'arma da fuoco.

Vincenzo e Giuseppe Fiorino, fratelli gemelli, entrambi agenti di PS, il giorno dei fatti si trovavano per caso in via degli Astalli insieme ad un collega. Videro avvicinarsi un gruppo di giovani che buttava qua e là per la strada oggetti vari.

Vincenzo e Giuseppe Fiorino sono quelli che assieme al Macarri e ad un altro, fermarono i giovani all'interno dello stabile di via degli Astalli. Mentre Vincenzo Fiorino ha detto di aver visto nel corridoio dell'ultimo piano, per terra, un passamontagna blu ed un registratore, il fratello Giuseppe ha dichiarato di aver notato alcuni oggetti sia nel cortile sia lungo le scale.

Luigi Tronci è l'agente di PS che, insieme al collega Marino Bartolomei, ha preso in via degli Astalli uno degli imputati minorenni, Adriano Alkhazaal. Il ragazzo, secondo quanto dichiarato dai testimoni, aveva una radio mangianastri ed una zuccheriera.

Infine il tribunale ha interrogato il vigile urbano Bruno Napoli. Il giorno degli incidenti si trovava a bordo di una volante in compagnia di altri tre colleghi, in via Nazionale, dove gli venne segnalato dalla centrale che in via del Tritone era stata fatta una rapina. Raggiunsero il posto, ma tutto era calmo, allora si diressero a piazza Fontana di Trevi e poi in via del Corso.

Videro un gruppo di ragazzi che provenendo da una strada laterale correva in direzione di piazza del Collegio Romano. Ad un certo punto Bruno Napoli e un collega, Cesare Piccioni, hanno proseguito l'inseguimento a piedi imboccando via Stefano del Cacco. I ragazzi inseguiti saranno stati una decina. «In via del Beato Angelico — ha detto il Napoli — ho fermato due ragazzi che sono stati poi identificati al comissariato. Uno, come mi è stato poi detto, era Alessandro Setter, il figlio del presidente dell'Eni, dell'altro non ricordo il nome». L'udienza è stata quindi aggiornata a lunedì mattina. *(Italia)*

### Assassinato nel Nevada potente sindacalista

Las Vegas, 18

Le autorità hanno accertato che il cadavere nudo e parzialmente decomposto trovato ieri pomeriggio nel deserto del Nevada era quello del noto sindacalista Al Bramlet. Il corpo, parzialmente nascosto da pietre e erbaccia, era stato rinvenuto da due escursionisti.

Bramlet era scomparso tre settimane fa. Affermando di essere stato presente al delitto un informatore aveva riferito alla polizia che era stato ucciso nel deserto. Il sindacalista, uno degli uomini più potenti nel Nevada, aveva 60 anni. *(Italia - Ap)*

### Nocivo il materiale che avvolge i cibi?

**Fiorenzuola d'Arda, 18**

**Il sequestro cautelativo in tutta Italia della rete elastica usata per avvolgere alimenti e in particolare arrosti è stato deciso con decreto dal pretore di Fiorenzuola d'Arda, Peruzzini, sulla base di un rapporto dei vigili sanitari di Piacenza. Il pretore ha solo precisato che ora sarà esaminata la composizione della rete elastica sequestrata per accertare la sua conformità alle leggi.**

**Secondo il ministero della sanità, quello delle reti di gomma negli arrosti è un uso improprio vietato dalla legge perché l'alta temperatura di cottura provoca alterazioni della composizione del materiale con passaggio all'alimento di odori e sapori che ne modificano «sfavorevolmente le proprietà organolettiche e potrebbero anche renderlo nocivo».**

**Le norme particolari sono la legge 283 del 30 aprile 1962 integrata, per la disciplina di alcuni materiali quali la gomma, dal decreto ministeriale del 21 marzo '73: esse prevedono il divieto dell'uso di materie plastiche o qualsiasi altro prodotto a contatto diretto con gli alimenti che provochino l'alterazione del loro sapore e del loro odore. Il decreto ricorda che i contenitori devono essere sottoposti a prove nelle condizioni reali di impiego in rapporto a ciò che può essere ceduto alla sostanza alimentare.** *(Ansa)*

# CACCIA IN JUGOSLAVIA ALLE EMITTENTI LIBERE

**Belgrado, 18**

**Caccia alle radio «libere» in Jugoslavia. Il governo, che fino ad ora aveva chiuso un occhio sulla proliferazione di piccole emittenti private, ha scoperto la loro potenziale «pericolosità» ed ha deciso di intervenire severamente: le installazioni saranno sequestrate e i loro proprietari verranno arrestati e processati. Le radio sarebbero colpevoli di aver seminato il panico tra la popolazione in occasione delle scosse di terremoto in Romania.**

**A Parigi invece il fenomeno è appena agli inizi. Il leader degli ecologi francesi Brice Lalonde ha anticipato che, a partire dai primi di aprile, cominceranno a funzionare in determinati quartieri parigini alcune emittenti libere che si occuperanno «in maniera nuova» dei problemi del quartiere. La nascita di queste emittenti, subito soprannominate le «radio verdi», già preoccupa gli stati maggiori dei partiti politici.** *(Ansa)*

NEGLI STATI UNITI

### OMICIDA TESTIMONIA contro se stesso

**Fort Myers, 18**

Arthur Goode, 23 anni, è stato dichiarato colpevole di omicidio deliberato dalla giuria di Fort Myers, come lui stesso aveva chiesto. In giornata, la giuria torna a riunirsi per decidere se raccomandare la pena di morte, ancora come vuole Goode.

Il giovane ha testimoniato contro di sé, descrivendo come violentò e uccise un bambino di nove anni, Jason Werdow, nel marzo dello scorso anno. Per aver ucciso in quello stesso periodo un ragazzo di undici anni era stato già condannato all'ergastolo. E' inoltre accusato di aver rapito un terzo ragazzo di dodici anni. *(Italia - Ap)*

A PESCARA

### Niente soldi niente funerale

**Pescara, 18**

**Il comune di Pescara è intervenuto nella penosa situazione della famiglia del quartiere di S. Donato, costretta a tenere per 48 ore la salma di un congiunto in casa per l'eccessivo costo delle esequie. Dopo l'interessamento alla vicenda di un'assistente sociale e le proteste degli abitanti del quartiere, preoccupati per possibili complicazioni igienico-sanitarie, l'amministrazione ha ordinato ad un'impresa funebre il funerale a carico del comune.**

**La salma del pensionato Luigi Iezzi è stata finalmente trasportata al cimitero, dopo 48 ore di permanenza in casa dei congiunti, disperati e umiliati. Nessuna impresa di pompe funebri di Pescara aveva acconsentito a compiere il servizio per meno di 200 mila lire in contanti e senza dilazioni. La famiglia non disponeva della somma in denaro liquido.** *(Italia)*

*DOPO LA MESSA AL BANDO DELLA SOSTANZA NEGLI STATI UNITI E IN CANADA*

# FORSE DALLA BUCCIA DEL POMPELMO UN BUON SOSTITUTO DELLA SACCARINA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 18

Un dolcificante ricavato da sostanze naturali contenute nella buccia del pompelmo si presenta, secondo il dipartimento dell'agricoltura americano, quale potenziale sostituto della saccarina, messa al bando dalla «Food and Drug Administration», l'ente che sovraintende al controllo di cibi e farmaci negli Stati Uniti.

Gli addetti alle ricerche del dipartimento dicono che il prodotto di sintesi è il Neo DHC, un edulcorante del gruppo derivato dagli agrumi che fu scoperto nel primo scorcio degli anni '60 dagli scienziati dell'Agriculture Department.

Un portavoce del ministero ha detto che il Neo DHC è fatto con una sostanza detta naringina, che si trova nella buccia del pompelmo. Non contiene più calorie della saccarina ed è dolce il triplo del prodotto vietato, secondo un funzionario del dipartimento a Pasadena in California. Il potere dolcificante del DHC, dichiara un annuncio del dipartimento dell'agricoltura, equivale a 1500 volte quello dello zucchero.

Secondo i funzionari almeno due società commerciali sono pronte a fabbricare il Neo DHC, non appena siano riuscite a ottenere l'approvazione del governo. Il rapporto del ministero dell'agricoltura dice che la buccia del pompelmo viene solitamente usata come alimento per il bestiame. Il prelievo della naringina per la produzione del dolcificante non ridurrebbe il valore nutritivo della buccia, che quindi dopo la lavorazione potrebbe essere sempre utilizzata come mangime.

Intanto ad Atlanta la signora Nancy Steorts, che è stata funzionaria addetta agli affari dei consumatori nell'amministrazione di Gerald Ford, ha detto, in un discorso a un raduno dei «Grocery Manufacturers of America», produttori di alimentari, che la decisione del governo di vietare la saccarina è stata precipitosa. Secondo la signora Steorts si sarebbero dovute tenere udienze prima del divieto, in modo «che tutti, consumatori e industria ad un tempo, avessero l'opportunità di avere un quadro esatto dei fatti».

La «FDA» ha annunciato il 9 marzo che procederà all'immediato divieto dell'uso di saccarina negli alimentari e nelle bibite a seguito degli esperimenti compiuti dal governo canadese, dai quali emerge la possibilità che la sostanza abbia proprietà cancerogene. Il direttore incaricato della «FDA», Sherwin Gardner, ha detto che per quanto l'ente si muova rapidamente occorreranno quattro mesi prima che la saccarina scompaia di fatto dal mercato americano. La proposta per l'ordine di sospensione sarà emanata entro trenta giorni dall'annuncio, e sarà seguita da un identico periodo per le relazioni e i commenti del pubblico.

In Canada il dipartimento della sanità ha disposto che dalle bibite analcoliche la saccarina sparisca a partire dal 1.o luglio, mentre i medicinali con saccarina non terapeutica saranno vietati dal 1.o gennaio 1979; la sostanza rimarrà disponibile nel paese per i diabetici e per gli altri cui sia prescritta una dieta senza zucchero, ma dal 1.o settembre la vendita sarà riservata alle farmacie.

La decisione americana e canadese, basata sulle ricerche e sui test compiuti in Canada, ha suscitato reazioni e commenti in tutto il mondo. Negli Stati Uniti Benjamin Eisenstaedt, presidente della società «Sweet'n' Low» (Dolce e basso), che produce un succedaneo dello zucchero, ha detto di avere chiesto a un laboratorio di condurre test per stabilire se sale, pepe e zucchero abbiano proprietà cancerogene.

Eisenstaedt ha detto che perché un essere umano ingerisca lo stesso quantitativo di saccarina che, secondo le prove canadesi, può causare il cancro nei ratti di laboratorio, gli si dovrebbero far bere ogni giorno ottocento barattoli di dodici once, ossia 215 litri in totale, di bibita con saccarina per sette anni di seguito.

Elmer W. Lammt


Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni - Sede in Vicenza
Capitale sociale L. 19.264.000.000 - Riserve L. 15.514.169.659
Iscritta presso il Tribunale di Vicenza al n. 68

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso il Centro Torri della Banca Cattolica del Veneto - Torri di Quartesolo (Vicenza) per il giorno 4 aprile 1977 alle ore 10 ed, occorrendo, **in seconda convocazione per il giorno 5 aprile 1977**, alle ore 10 nello stesso luogo, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

**Parte ordinaria:**

1 - relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2 - presentazione del Bilancio dell'esercizio e deliberazioni relative;
3 - nomina di Amministratori.

**Parte straordinaria:**

1 - aumento del capitale sociale da Lire 19.264.000.000 a Lire 28.896.000.000 (per Lire 2.889.600.000 a pagamento e per Lire 6.742.400.000 gratuitamente);
2 - proroga della durata della Società;
3 - ampliamento dell'oggetto sociale;
4 - precisazioni circa i poteri del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Delegato, nonchè di quelli inerenti alla rappresentanza della Società;
5 - abrogazione del voto segreto per l'elezione di cariche sociali;
6 - modificazione circa il riparto utili;
7 - abrogazione degli articoli dal XXXI al XXXIV dello statuto sociale (Comitati di vigilanza e di sconto);
8 - modificazioni statutarie inerenti e conseguenti ai precedenti oggetti;
9 - approvazione di un nuovo testo organico e revisionato dello statuto sociale;
10 - deliberazioni inerenti e conseguenti ai precedenti oggetti e conferimento di poteri.

Il nuovo testo dello statuto sarà a disposizione dei Signori Azionisti quindici giorni prima dell'Assemblea presso la Sede sociale della Banca.
Ai sensi dell'art. 4 della Legge 29.12.1962, n. 1745, potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, abbiano depositato i certificati azionari o presso qualsiasi sportello della Banca o presso "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Bossi, 2, oppure presso i seguenti Istituti e loro Dipendenze:
Banco Ambrosiano S.p.A.; Credito Varesino S.p.A.; Banco d'Imperia S.p.A.; Banca Mobiliare Piemontese S.p.A.; Banca Passadore & C. S.p.A.; Banca Rosenberg Colorni & Co. S.p.A.; Banca del Gottardo S.A. - Lugano.

Vicenza, 15 marzo 1977

Il Consiglio d'Amministrazione

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 18 marzo 1977

# CRONACHE SPORTIVE

CON IL RITORNO DELLO SVEDESE PARZIALE RISVEGLIO AZZURRO IN «COPPA»

## RIVINCITA DI STENMARK GROS ANCORA SECONDO

### Thoeni salta una porta dopo una dignitosa prima manche - Prossime gare in Svezia

Voss, 18

Ennesima vittoria per Ingemar Stenmark a consolidare un primato in classifica di Coppa del Mondo. Stenmark ha vinto, evviva Stenmark. Dopo la prima manche nessuno dubitava che la vittoria potesse sfuggirgli, anche se ieri, la sorte poco propizia lo aveva obbligato ritirarsi quand'era in testa. Oggi però la concentrazione era maggiore e quello scherzo non si sarebbe ripetuto.

Vinta con molta autorità la prima discesa di 400 metri con 61 porte, lo svedese ha messo in fila Neureuther, i due Frommelt e Gustavo Thoeni. Il tempo fatto segnare dallo scanzonavo era 44"84 contro i 45"81 del tedesco Neureuther. Gros, nella prima manche era giunto appena ottavo, col tempo di 46"55. Della valanga azzurra, il solo Thoeni si era inserito nel gruppo dei migliori e aveva difeso il prestigio di una delle più forti formazioni. Heidegger, il solo che matematicamente potesse impensierire il fuoriclasse svedese per la vittoria in Coppa, era soltanto settimo.

La seconda manche ha proposto come motivi la concentrazione e la difesa di Stenmark, l'attacco di Heidegger, il comportamento degli italiani. Come abbiamo già anticipato, Ingeram Stenmark non ha fatto l'errore che l'altro giorno ha offerto la vittoria ad Heidegger su di un piatto; l'austriaco a sua volta non è stato tanto efficace nel suo attacco al leader; fra gli italiani si è rivisto un risveglio generale con una menzione di merito per Piero Gros. Gustavo Thoeni ha saltato una porta ed è stato squalificato.

Si ripropone Gros dunque, che anche senza vincere, ha dato dimostrazione di quel che è ancora capace di fare: una seconda discesa tutta aggressiva nel tempo di 46"32. Heidegger lo segue in 47"07, mentre Stenmark ferma il cronometro a 47"37.

Ennesimo piazzamento per Gros ed ennesima vittoria per Stenmark. «Non ho voluto rischiare nella seconda manche dopo aver ottenuto un buon tempo nella prima — ha dichiarato lo svedese dopo la vittoria — non volevo ripetere l'errore di ieri in gigante. D'altra parte mi sento più a mio agio in speciale che in gigante ed oggi la pista era molto veloce».

Soddisfatto anche Gros per la ritrovata condizione di forma, anche se la speranza di una vittoria di prestigio lo avrebbe reso addirittura raggiante. Dispiace per Thoeni, che nella prima frazione aveva un tempo di tutto rispetto ma diventa sempre più incredibile che un grosso atleta commetta tanti errori nel corso della stagione. Poca concentrazione.

Le gare di Coppa del Mondo si trasferiscono in Svezia, terra di Stenmark, per poi concludersi in Spagna, a Solyniève. Si faranno solo slalom e resteranno ancora quei magnifici due — Stenmark e Heidegger — in lotta per aggiudicarsi l'ambitissimo trofeo di cristallo. Il duello è però impari, troppo distacco ha Stenmark sullo austriaco per avere soverchie difficoltà.

CLASSIFICA DELLO SLALOM

1) Ingemar Stenmark (Sve) 1.32.11 (44.84 - 47.27); 2) Piero Gros (Ita) 1.32.77. (46.45 - 46.32); 3) Christian Neureuther (Ger) 1.32.97 (45.81 - 47.16); 4( Klaus Heidegger (Aus) 1.33.50 (46.43 - 47.07); 5) Walter Tresch (Svi) 1.33.93 (46.61 - 47.32).

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Ingemar Stenmark (Sve) punti 264; 2) Klaus Heidegger (Aus) 220; 3) Franz Klammer (Aus) 203; 4) Piero Gros (Ita) 156; 5) Bernard Russi (Svi) 148; 6) Gustavo Thoeni (Ita) 122; 7) Josef Walcher (Aus) 115.

## Sanremo: ancora i belgi?

Milano — Oggi si corre la Milano-Sanremo. Merckx e Sercu, molto sereni, sembrano fiduciosi delle loro possibilità. Sarà ancora una vittoria straniera? Telefoto Ansa

COPPE SORTEGGI

## L'ANDERLECHT PER IL NAPOLI

Zurigo, 18

Le due squadre italiane rimaste in lizza nelle coppe europee (soltanto altri tre paesi sono giunti con due unità al penultimo turno), la Juventus e il Napoli, giocheranno entrambe in casa gli incontri di andata delle semifinali. La Juventus, per la Coppa UEFA, sarà opposta all'AEK di Atene; il Napoli, nella Coppa delle Coppe, affronterà l'Anderlecht.

Così hanno stabilito i sorteggi svoltisi oggi a Zurigo. La cerimonia è stata presieduta da Artemio Franchi, presidente dell'UEFA, il quale si è compiaciuto nel constatare che nuove squadre si sono qualificate per le semifinali. «Questo prova — ha detto Franchi — l'evoluzione costante del calcio». Le semifinali verranno giocate il 6 aprile (gare di andata) e il 20 aprile (gare di ritorno).

Questo il quadro completo degli accoppiamenti:

COPPA DEI CAMPIONI: Zurigo (Svi) - Liverpool (Ing); Dynamo Kiev (Urss) - Borussia Moenchangladbach (Ger Occ).

COPPA DELLE COPPE: Atletico Madrid (Sp) - Amburgo (Ger Occ); Napoli (It) - Anderlecht (Bel).

COPPA UEFA: Atletico Bilbao (Sp) - Molenbeek (Bel); Juventus (It) - AEK Atene (Gr.)

Il Comitato organizzatore ha stabilito che la finale della Coppa UEFA, che si svolgerà anche su due partite (andata e ritorno) venga giocata il 4 e il 18 maggio. E' stato anche stabilito che la vincente dell'incontro Juventus - AEK Atene giochi i primi 90' sul campo di casa.

Il «clan» juventino ha accolto con favore il sorteggio che ha designato l'AEK Atene. «Onestamente — ha detto Trapattoni — speravo di evitare i belgi; preferisco non incontrarli, non ora almeno. Mi stanno meglio i greci perché praticano un calcio abbastanza simile al nostro.

Sull'esito del sorteggio della Coppa delle Coppe, l'allenatore del Napoli Pesaola ha detto: «Avevo detto che preferivo l'Anderlecht ed il sorteggio ha indicato i campioni uscenti della Coppa quali nostri avversari. Non mi rimangio quanto ho detto anche se ribadisco che si tratta di una squadra molto forte e temibile. Avrei preferito giocare prima fuori casa come è accaduto nei precedenti turni. Cercheremo comunque di adattarci anche al fatto di giocare prima noi in casa».

SUCCESSO AI PUNTI AL TERMINE DI DODICI RIPRESE

## Young batte Foreman e lancia la sfida ad Alì

Telefoto Ap

San Juan — Niente da fare per Foreman contro Young, anche se nella foto vediamo un momento favorevole all'ex campione del mondo. Il numero degli sfidanti per Clay aumenta...

San Juan di Portorico, 18

Lo statunitense Jimmy Young ha siglato la «sorpresa dell'anno» nel pugilato sconfiggendo ai punti in 12 riprese nella semifinale mondiale il suo connazionale George Foreman, ex campione dei massimi e primo sfidante di Muhammad Alì. Young, terzo nella graduatoria mondiale della categoria, ha imposto la sua superiore velocità d'azione a un avversario troppo statico e ha conquistato una vittoria ampiamente meritata come attesta l'unanime giudizio favorevole dei giudici.

L'arbitro portoricano Waldemar Schmidt ha dato il successo a Young per 118-111, i giudici Cesar Ramos e Ismael Fernandez rispettivamente per 116-112 e 115-114. Foreman, a parte il quarto e il settimo assalto che si è aggiudicato nettamente, non è stato in grado di assumere l'iniziativa contro Young che lo ha sempre preso in velocità. L'ex campione del mondo (kg 103.900) non è riuscito a trovare la giusta distanza di fronte a un avversario mobile (kg 96.600) che lo ha raggiunto con più colpi d'incontro.

Per la prima volta nella sua carriera, inoltre, Foreman è andato oltre le dieci riprese e questo handicap ha avuto il suo peso perché l'ex campione, quando è uscito dall'angolo all'inizio dell'undicesimo round, ha dato segni evidenti di fatica. Negli ultimi due assalti, quindi Young ha attaccato a fondo e Foreman ha dovuto subire, raggiunto con colpi a due mani. A 1'44" della dodicesima e ultima ripresa Young ha messo a segno un magnifico diretto destro al volto di Foreman che è andato al tappeto.

L'ex campione si è rialzato prontamente ma l'arbitro gli ha imposto il k.d. contandolo per otto secondi. Foreman, comunque, sia pure a fatica, ha concluso regolarmente il confronto. All'annuncio del verdetto, il manager di Young, Kay Kelly, ha esclamato: «Vogliamo Alì, vogliamo Alì». L'organizzatore Don King, che ha assistito alla riunione di San Juan, ha annunciato dal ring: «Ora pensiamo di fare il confronto Young - Alì». Lo scorso anno Young fu sconfitto ai punti da Alì con un verdetto discusso.

### Udinese-Cremonese: quasi tutto esaurito

Udine, 18

Per fare il pieno dello Stadio del Friuli devono essere venduti 23 mila biglietti per un incasso di circa 75 milioni di lire e all'Udinese pensano di farcela. Intanto sono stati annunciati ben 21 pullman da Cremona e i «fedelissimi» dei grigio-rossi lombardi hanno prenotato 1500 biglietti. Le partite del calcio minore di tutta la provincia sono state anticipate al mattino di domenica, il Pordenone ha anticipato a sabato la partita di campionato con il Dolo. A Trieste non è impegnata la Triestina, a Treviso non è impegnata la squadra locale: Udinese-Cremonese sta diventando l'incontro di richiamo che batterà tutti i primati di folla e d'incasso per il Friuli. Intanto la squadra dell'Udinese è partita nel pomeriggio di oggi per il ritiro di Vittorio Veneto.

Fongaro ha con sé i seguenti giocatori: Marcatti, Tormen, Lomonte, Bracchi, Groppi, Belotti, Basili, Gustinetti, Pellegrini, Lovison, Galasso, Paleari, Fanesi, Corti e Sartori. E' stato dato congedo ad Apostoli, Bencina e Osti. Il giocatore D'Alessi di ritorno da Firenze dove è stato interrogato dalla commissione disciplinare per ottenere la riduzione di una giornata di squalifica raggiungerà la comitiva nella giornata di domani. Il direttore sportivo Dal Cin assieme all'allenatore Fongaro andrà domani ad assistere all'incontro Padova-Casale. A Udine si stanno vivendo ore simili a quelle della vigilia dello spareggio di Vicenza con il Parma.

● AUTOMOBILISMO. Niki Lauda ha ripreso i collaudi con la Ferrari 312 T2 con le quattro ruote posteriori accoppiate. Dopo circa una ventina di giri Lauda ha continuato i test con la 312 T2 nella versione finora utilizzata nei Gran Premi già disputati.

● CICLISMO. Si disputerà domani con partenza alle 9.45 da Domio e arrivo nella stessa località il G. P. Mobili «Edi» per veterani (cat. A e B) e cicloamatori. Organizza la S.C.V. Cottur.

## OGGI A TRIESTE

CALCIO

Due incontri sono in programma nel pomeriggio nella nostra città. Per il «Trofeo Berretti» si incontreranno con inizio alle ore 15 sul campo di Guardiella le formazioni della TRIESTNIA e dell'UDINESE.

Atteso anticipo in viale Sanzio per il campionato regionale dilettanti di Promozione. Con inizio alle ore 15 si incontreranno SAN GIOVANNI e PONZIANA.

ATLETICA LEGGERA

Riunione provinciale maschile e femminile per allievi, allieve, junior e senior. Organizza la Polisportiva C.S.I. Piste e pedane dello stadio «Grezar» alle ore 15.30.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14.30, è in programma una riunione di corse al trotto.

### Quindici alabardati alla volta di Piacenza

Quindici alabardati saliranno nel pomeriggio alle ore 14.30 sul pullman che trasporterà la Triestina a Piacenza. Si tratta dei portieri Bartolini e Valsecchi; dei difensori Lucchetta, Berti, Zanini, De Luca, Monticolo e Tercovich; dei centrocampisti Fontana, Traimini, Franca e Lenarduzzi; degli attaccanti Dri, Andreis e Muiesan.

Le novità sono costituite da Tercovich («un giovane che merita di respirare l'aria della prima squadra» come ha detto Tagliavini) e da Lenarduzzi e Muiesan; questi ultimi due dovrebbero sedere in panchina.

Per quanto riguarda la formazione Tagliavini, pur riservandosi di decidere solo domani, sembra intenzionato a schierare questi undici: Bartolini; Lucchetta, Zanini; Fontana, De Luca, Monticolo; Berti, Franca, Dri, Traimini, Andreis. Berti quindi sarà il «tornante» mentre Andreis e Dri saranno le due punte.

Tagliavini non ha nascosto le speranze di poter ritornare da Piacenza con almeno un punticino. «La trasferta non è certamente delle più agevoli — ha detto il «mister» — tuttavia la squadra sta attraversando un ottimo periodo di forma e penso proprio riuscirà a ritornare con un pareggio. Noi andiamo a Piacenza per disputare la nostra partita e non faremo certamente le "barricate" anche se è logico giocheremo con una certa prudenza, determinata dalla pericolosità dell'avversario».

PALLAMANO

### La Duina a Modena

Quinta giornata di ritorno per la serie A di pallamano. I campioni d'Italia della Duina andranno domani a far visita al Formigine Modena.

Gli emiliani sono stati nettamente battuti la scorsa settimana dal Volani (24-10) e non dovrebbero costituire ostacolo troppo gravoso per i biancoazzurri. Nessun problema neppure per i «co-leaders» di Rovereto che giocheranno a Bologna contro il Mercury.

Queste le partite di domani:
Loacker Bolzano - H. C. Roma
Forst Brixen - Royal Belge
FIRS Roma - H. C. Firenze
Forze Armate - Jagermeister
Mercury Bologna - Volani
Modena - DUINA

### S'alza oggi il sipario sul softball regionale

Primo torneo regionale di softball, fra oggi e domani, sul diamante di Ronchi dei Legionari per l'organizzazione della Lubiam. Si tratta della seconda edizione del trofeo «Donatori sangue». Oggi, per la categoria juniores si incontreranno alle 15 il San Marco e la Lubiam. Domenica sono in programma queste partite: Mode Giovani - Castionese alle ore 9, Team Trieste - Lubiam alle ore 11 e alle ore 13.30 il Vini Castello Buttrio incontrerà la vincente del primo incontro. La finalissima andrà in scena alle ore 16.

CANOA

### A Monfalcone prima regata della stagione

Sulle acque del canale del Lisert di Monfalcone avverrà domani mattina la prima uscita stagionale dei vogatori giuliani. Il battesimo della stagione sarà tenuto dai canoisti che si cimenteranno in una gara di fondo. Le distanze che verranno coperte oscillano da un massimo di 10 mila metri a un minimo di 250 metri. Saranno in gara canoisti senior, junior, ragazzi, cadetti e allievi; il gentil sesso sarà rappresentato nelle categorie junior, ragazze e allieve.

Alla regata d'apertura hanno aderito le sei società della V Zona e il Sile di Treviso che schiererà alla partenza una decina di atleti. La riunione organizzata dalla Canottieri Timavo di Monfalcone in collaborazione col comitato della CIO s'inizierà alle ore 10.30.

CALCIO C.S.I.

### La quarta giornata della «Coppa Riosa»

La «Coppa Riosa», torneo di calcio riservato ai giovanissimi e organizzato dal Centro Sportivo Italiano, ha in calendario oggi la quarta giornata di andata. Questo il programma: Union - Roianese (San Luigi, 16), Pol. Opicina - Barcola (via Alpini, 14.30), C.G.S. - Op. Supercaffè (via Carsia, 15.30), Esperia - Santa Croce (v.le Sanzio, 16.45), Lelio Team - Soncini (San Luigi, 17), Chiarbola - Gretta (Villaggio Fanciullo, 16), Blue Star - Montebello (Santa Croce, 16.15), Stock - Don Bosco (Villaggio del Fanciullo, 17).

TRASFERTA INSIDIOSA PER L'HURLINGHAM

## Basket: a Pesaro un compito difficile

L'Hurlingham ha completato ieri la preparazione per l'incontro che vedrà impegnati domani i neroverdi a Pesaro contro la Scavolini. «Abbiamo svolto un buon lavoro in settimana — ha precisato l'allenatore Lombardi — e ci è servito anche l'allenamento svolto a Udine con la Snaidero. Certo che questa trasferta è davvero difficile. A Pesaro troveremo una squadra caricatissima dopo i brillanti risultati ottenuti in questa prima parte del campionato. D'altronde ve lo avevo affermato durante al prima fase del torneo — questa Scavolini, con tutti quei validi giocatori di cui dispone, è una delle più serie candidate ad ottenere la promozione in serie A 1. Da tener presente, poi, che i nostri avversari avranno dalla loro l'appoggio di diverse migliaia di sostenitori».

Un compito arduo, dunque, per l'Hurlingham anche se per quanto hanno saputo offrire domenica De Vries e soci non è da scartare il solito «exploit». «Il nostro obiettivo — aggiunge «Dado» — è rivolto al dopo - Pesaro, cioè alle tre gare casalinghe consecutive che ci vedranno lottare contro Jollycolombani, Pagnossin e Brina. Speriamo proprio di dare quante più soddisfazioni possibili ai nostri tifosi. Ovvio che contro la Scavolini non andremo rassegnati, ci mancherebbe altro. Daremo battaglia com'è nostra abitudine sperando di poter dare tutto il possibile». In effetti la splendida esibizione offerta dai giovani Ritossa e Scolini, le grandi prove di De Vries e Meneghel, il recupero di Oeser, lasciano aperta la porta a qualche speranza.

CALCIO

### Duina deferito alla disciplinare

Roma, 18

Il procuratore federale della FIGC, dott. Vittorio Romeo, ha deferito alla Commissione Disciplinare della Lega Nazionale Professionisti, per violazione dell'articolo 1 del regolamento di disciplina, il presidente del Milan Vittorio Duina per le dichiarazioni fatte alla stampa in merito all'operato dell'arbitro Barbaresco che ha diretto Juventus - Milan domenica scorsa, dichiarazioni riportate sui giornali di oggi.

### Domani sport in TV regolarmente in onda

Roma, 18

Domenica prossima le trasmissioni sportive della RAI andranno regolarmente in onda, in quanto i giornalisti radiotelevisivi hanno deciso di mantenere la sospensione delle agitazioni proclamate l'altra settimana «contro i ritardi dell'azienda nell'adeguare i mezzi professionali e produttivi alle necessità create dalla riforma».

La sospensione dell'agitazione è stata decisa dal comitato di coordinamento dei giornalisti RAI in seguito a una delibera del consiglio di amministrazione che conferma il potenziamento delle redazioni centrali.

Milano, 18

Per la sessantottesima Milano - Sanremo in programma domani sui tradizionali e classici 288 chilometri hanno punzonato nel cortile del castello sforzesco 225 dei 260 corridori iscritti. La giornata tiepida e una edizione che si annuncia con tutti i più grandi campioni al via, hanno richiamato alla cerimonia della vigilia una folla numerosa come da anni non accadeva. I «forfait» più rilevanti, oltre a quello scontato di Bitossi per la nota frattura nella Tirreno - Adriatico, sono quelli di De Muynck, maglia rosa nell'ultimo Giro d'Italia fino all'ultima giornata, e di Riccomi.

Le operazioni sono state aperte da Giovan Battista Baronchelli, attorno al quale l'interesse è parecchio scemato rispetto agli altri anni, sostituito da quello per il suo neocompagno di squadra Saronni, e sono state chiuse dal francese Thevenet quando ormai la grossa folla se ne era andata.

ARRIVA IL MONTELLO - IL LIGNANO A TOLMEZZO

## «D»: punti-prestigio in palio a Monfalcone

Il trio di testa, valigia in mano, si appresta ad affrontare tre trasferte che nascondono numerosissime insidie. La capolista Audace, un solo punto nelle ultime due partite, sente ormai alle spalle il fiato della Mestrina che con un poderoso recupero si è portata ad una sola lunghezza. L'undici scaligero dovrà trasferirsi sul campo di quel Belluno che nelle ultime settimane ha accelerato il passo per portarsi in fretta fuori della zona pericolosa del fondo classifica.

Più arduo ancora il compito per la Mestrina che giocherà a Montebelluna, quarta «grande» del campionato assieme al Monselice. E' questo l'incontro clou della ventiseiesima giornata, la partita cioè che potrebbe segnare una svolta molto importante nella lotta per la promozione.

Delle squadre di testa rimane il Montello che sarà di scena al «Cosulich» contro il Monfalcone. La squadra di Salar, dopo aver fermato l'Audace, è caduta la settimana scorsa a Mestre e si è ritrovata nuovamente a dover inseguire da lontano le migliori.

Ancora un derby regionale, questa settimana a Tolmezzo dove i carnici dell'Icci affronteranno il Lignano. I giallobiù, sommersi sotto una valanga di reti a Dolo e con il morale sotto i tacchi per la pesante posizione in classifica, sembrano ormai quasi rassegnati alla retrocessione. La squadra di Tumburus, pur battendosi con tutte le proprie forze, non riesce a risollevarsi. Per l'Icci Pro Tolmezzo i due punti sono importantissimi. Assicurandosi il derby l'undici di Clozza raggiungerebbe quota ventiquattro e potrebbe guardare con maggior fiducia al domani.

In casa giocherà anche il Pordenone. I neroverdi che hanno anticipato a questo pomeriggio la gara con il Dolo, per tenere accesa la fiammella di speranza della salvezza devono a tutti i costi ottenere un risultato positivo contro i dolensi che sembrano comunque lanciatissimi e non costituiranno certamente avversario molto facile da domare.

PRIMA GIORNATA A ROMA DEI PRIMAVERILI DI NUOTO

## DUE VOLTE SUL PODIO LE ONDINE DELLA TRIESTINA

Roma, 18

Cominciano bene per i triestini i campionati italiani di nuoto, iniziatisi quest'oggi a Roma nella vasca coperta del Foro Italico. Per due volte sul podio le ondine della Triestina, con Laura Sterni seconda nei 200 stile libero e la staffetta veloce terza.

Ma accanto a queste due prestazioni va subito segnalata Irene Frangipani, nuova detentrice, con il tempo di 1'12"7, del record italiano esordienti per i 100 dorso.

La medaglia della Sterni è giunta scontata; anzi, a dire il vero, per Laura poteva venire anche l'oro come lo scorso anno a Rapallo: l'ha bruciata nel finale Giuditta Pandini, che è comunque una delle «star» del nuoto femminile italiano. Per la Sterni i cronometri hanno segnato 2'12"5: la Pandini ha vinto in 2'11"63. Mezza bracciata di differenza.

Con un po' di più fortuna qualcosa poteva anche raccogliere anche Alessandra Belleli, ma la nostra miglior delfinista è arrivata male nelle eliminatorie al mattino e per una manciata di centesimi si è vista precludere la strada verso la finale.

Bene ancora hanno fatto, come detto, le ragazze della 4x100 stile libero, terze in 4'15"06. Pavone, Pettener, Lenardon e Sterni si sono fatte precedere dalla Roma e dalle torinesi della Dino Rora. A proposito di Elisabetta Pavone, non scordiamoci il suo quinto posto a crowl: con il tempo di 2'14"6 si è confermata come una delle più belle realtà del nostro nuoto. Ed a puntino è venuta per lei la subitanea convocazione per la nazionale giovanile: Betty infatti ha appreso proprio oggi a Roma che parteciperà al prossimo triangolare internazionale con URSS, Olanda e Italia, in programma a Rostov, in Russia, il 3 e 4 aprile.

Domani seconda giornata dei «primaverili». Il programma prevede in apertura i 400 stile libero con le nostre Sterni e Pavone; quindi ci saranno le gare a dorso: nei 200 femmine ancora in scena Pettener, Burla e Frangipani, mentre nella distanza dimezzata maschile esordisce il giovane Bertazzoli, unico nuotatore triestino a Roma. Nei 100 rana attendiamo con fiducia la Lenardon, ripresasi almeno in parte dall'influenza che l'aveva colpita giorni fa; nel delfino c'è l'occasione del riscatto per la Belleli, mentre non gareggerà la Detoni, seconda influenzata della Triestina. Chiuderà il programma la gara dei misti e la staffetta 4x200 stile libero.

Un'ultima nota sulle gare di oggi riguarda la sfortunata prestazione di Paola Martinuzzi nei 100 stile libero che con un tempo piuttosto alto è andata lontana dalla finale.

### Cinque titoli regionali alla Ginnastica Triestina

Domenica 13 marzo nella palestra della Ginnastica Triestina ha avuto luogo il Campionato regionale di Ginnastica artistica maschile per le categorie allievi di I, II, III, IV, V grado e juniori. La competizione, ad alto livello agonistico e di spettacolo, ha registrato un'affermazione dei ginnasti cittadini, che hanno conquistato ben cinque dei sei titoli regionali in palio.

Ecco la classifica per quel che riguarda le prime posizioni: 1.o grado: 1) Auber Davide, SGT; 2) Cernuta Lorenzo, SGT; 3) Sclauzero Paolo, UGG. 2.o grado: 1) Pizzin Mauro, SGT; 2) Coassin Marco, SGT; 3) Mariani Gabriele, ASU. 3.o grado: 1) Sigovic Paolo, SGT; 2) Novelli Andrea, ASU; 3) Lunazzi Marco, ASU. 4.o grado: 1) Genero Gianni, ASU; 2) Bugliesi Michele, ASU; 3) Roncelli Massimo SGT. 5.o grado: 1) Baldini Vittorio, SGT; 2) Boschian Franco, SGT. Juniores: 1) Romano Alessio, SGT; 2) Mancini Gabriele ASU; 3) Devivi Sandro, SGT.

IN VIALE SANZIO CON INIZIO ALLE ORE 15

## San Giovanni-Ponziana sfida «vecchio stile»

*Attesa e motivi non mancano per il derby San Giovanni-Ponziana che si gioca oggi in viale Sanzio con inizio alle ore 15. Il confronto tra «cugini», si sa, è sempre interessante, quale che sia la posizione in classifica delle due squadre. La posta in palio, in questa occasione, rende ancora più allettante la partita. I sangiovannini sono sempre a ridosso del C.M.M. San Michele e quindi in lotta per la promozione; i ponziani, anche se ultimi, hanno infilato diversi risultati utili e continuano a sperare nella salvezza.*

*Questo traguardo ha risvegliato pure i tifosi per cui sulle gradinate di viale Sanzio sarà una... sfida tra le opposte tifoserie che faranno sentire il loro incitamento. L'allenatore dei rossoneri Vagaia ammonisce a non prendere sottogamba gli avversari. «Il Ponziana — precisa il tecnico sangiovannino — sta andando bene, fa leva anche sull'entusiasmo. La compagine biancoceleste è piuttosto equilibrata in tutti i reparti e in particolar modo dovremmo guardarci dal giovane Meiacco, un attaccante molto pericoloso».*

*Il San Giovanni non potrà disporre di Palcini (infortunato), Clocchiatti e Mendella (squalificati) mentre sono sicuri i rientri di Cracovia e Quaia. Vagaia avrà a disposizione inoltre Marinelli, un «baby» di cui si dice un gran bene, Lebani e De Denaro. Anche il Ponziana ha qualche problema di formazione. L'allenatore Molinari, infatti, ha alcuni giocatori in non perfette condizioni fisiche. Si tratta di Fabio Gerin e Privileggi. Sarà assente anche Bembo che è stato squalificato.*

## Coppa Trieste: atto primo oggi pomeriggio a Montebello

Coppa Trieste atto primo. Questo pomeriggio con inizio alle 14.30 si mette in moto la fase introduttiva della popolare rassegna dei drivers locali. I primi otto guidatori della classifica 1976 si incontreranno fra loro in questa Coppa Trieste in due tappe (quattro corse oggi, altrettante domani) il vincitore della quale guadagnerà l'accesso alla Coppa Italia in programma a settembre sulla nostra pista.

Si può dire che sulla carta l'odierno convegno è riuscito in maniera soddisfacente. Infatti sia le corse riservate alla Coppa nostrana sia le rimanenti si presentano quanto mai ben congegnate promettendo di conseguenza dispute incerte e spettacolari.

Gli otto drivers impegnati in Coppa sono Mazzuchini, Piero Guzzinati, Bertoli, Bragaloni, Belladonna, Nicola Esposito, Quadri e Ceugna. La prima fase sembra favorire Bertoli, che piloterà Letkiss, Primus, Tennessee e Fattone, e Quadri, che salirà in sulky ai favoriti Suani e Crinto, nonché a Castagnolina e Treminer, mentre un buon piazzamento dovrebbe strappare anche Esposito che guiderà Granville, Dorice, Montopoli e Lupow.

Di ottima stesura la corsa di centro riservata ai migliori anziani. Sulla distanza del miglio in previsione un pepato confronto fra velocisti di vaglia che si chiamano Guadix, Baiocco, Oreco, Davis, Vatex e Villavanna. Nutrita la rappresentanza degli ospiti capitanata dall'«americanino» Vatex ritornato all'altezza delle migliori giornate. Contro l'allievo di Orlando Orlandi si misurerà Davis, attualmente in momento di grande splvero, ma anche il grigio Oreco, specialista del miglio, il biondo Guadix, e i patavini Baiocco e Villavanna avranno da dire la loro in questa interessante contesa.

Va ricordato ancora il Premio dei Versi nel quale Caginia, imbattuta sulla pista, si periterà in un impegnativo inseguimento sul miglio avendo avanti a sé velocisti in gamba quali Fiodor, Orgoglio e Guariola.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLE TAVOLOZZE (Coppa Trieste): Sarezzano, Tennessee, Granello. PREMIO DEI PITTORI: Fanna, Design, Crescente. PREMIO DEI PENNELLI (Coppa Trieste): Suani, Dorice, Orageuse. PREMIO DEI VERSI: Caginia, Fiodor, Orgoglio. PREMIO DEI DIPINTI (Coppa Trieste): Letkiss, Anyway, Umenia. PREMIO DELLA PITTURA: Davis, Vatex, Oreco. PREMIO DEI COLORI (Coppa Trieste): Crinto, Primus, Mustakl. PREMIO DEI QUADRI: Foscata, Fellah, Palos.

LA TRIS: 9 - 2 - 4

### Gran scatto di Belcoin su Gino Troian e Amerusa

Old Soldier ha fatto l'andatura nella Tris Premio Idolo ma si è trovato a malpartito alle prime tribune dove anche Damocle e Marcus cedevano completamente. Passava allora in vantaggio Amerusa seguita da Gino Troian, però sui due favoriti incombeva ben presto con incisive folate Belcoin che alla conclusione passava nettamente per vincere con oltre due lunghezze su Gino Troian.

In diminuzione il monte premi della Tris che ha toccato 291 milioni 987.800 lire, discrete invece le quote del totalizzatore che ha pagato 107 23, 21, 19: (423).

La combinazione vincente 9 - 2 - 4 è stata azzeccata da 1537 scommettitori dei quali 53 a Trieste, 24 presso la Sala Corse Monti e 29 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Quota Tris lire 132.980.

### Scheda Totip

(Trotto TORINO)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1
(Trotto TORINO)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 1 x
(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato 2 1
(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2
(Trotto PADOVA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1
(Galoppo ROMA)
1.o arrivato 2 1 2
2.o arrivato 1 2 x

### Totocalcio n. 29

| | |
|---|---|
| CATANZ. - FIORENTINA | X |
| CESENA - SAMPDORIA | 1 |
| FOGGIA - ROMA | X 2 |
| GENOA - INTER | 2 X |
| LAZIO - NAPOLI | X 1 |
| MILAN - BOLOGNA | 1 |
| TORINO - PERUGIA | 1 |
| VERONA - JUVENTUS | X 2 |
| ASCOLI - L. VICENZA | 1 X |
| AVELLINO - ATALANTA | X 2 |
| BRESCIA - COMO | 1 |
| CAGLIARI - LECCE | 1 |
| CATANIA - PALERMO | X |

Scuole materne; elementari, medie e superiori.

Uffici e amministrazioni pubbliche e private.

Motels, alberghi e comunità.

Centri sportivi e ricreativi.

Centri commerciali, servizi e infrastrutture.

Stabilimenti e capannoni per attività industriali, artigiane e agricole.

VOLANI con il suo sistema costruttivo modulare EBS ha progettato e realizzato nel mondo opere di edilizia industrializzata di ogni tipo per oltre 2.000.000 di mq.
VOLANI continua a collaborare ai programmi di ricostruzione del Friuli.
VOLANI è pronta ad intervenire nei settori dell'edilizia sociale, amministrativa, commerciale, industriale, agricola e infrastrutturale.

# VOLANI

VOLANI edilizia industrializzata Spa
Sede: 38068 ROVERETO (TN), viale Industria, 2 telefono-telecopier 0464/30.000 (8 linee), telex 40230 VOLANI

MILANO
☎ 02/711950 - 7383633

ROMA
☎ 06/8449718 - 3598419

UDINE – Corte Savorgnan, 6
☎ 0432/25000

SOFIA (Bulgaria)
☎ 892259
tx 22968

BAGHDAD (Iraq)
☎ 91427
tx 2421

TRIPOLI (Lybia)
☎ 32531 - 35743
tx 20264

RIYADH (Saudi Arabia)
☎ 27777
tx 20125

**RENAULT** 17 TL coupé convertibile 1974 ottima. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. 783 Q

**R 4** '69 buono stato Volkswagen '68 occasioni rateazioni. Via della Valle 6. 5217 Q

**SAVIEM** A 15 '73 diesel revisionato o nuovo patente B, Giulia super '73, Alfa 1750 GT '69, 1300 super '73, 1750 '70, Junior 1300 '69 '71, 2000 Alfa impianto gas '73 e Alfasud '73, Fiat furgoncino 238 '71, '72, 238 '71, '73, camioncino 241 '69 '70, Fiat 500 '70, Dino coupé 2000, Ford 940 '70, e Capri '71, furgone Ford Gemellato '70 impianto gas, Opel Kadett '70 L automatico super '70. Tel. 231193. 5084 Q

**SCIROCCO** 1600 TS come nuova vendesi. Dinoconti F. Severo 124. 5/3 Q

**SIMCA** 1100 GLS '72 occasionissima 850.000 rate. Via della Valle 6. 5217 Q

**SPITFIRE** 1500 anche con tettuccio rigido 22.000 km permutando e dilazionando 30 mesi vendesi Fabio Severo 124, tel. 775133. 5-3 Q

**UNICO** proprietario vende 500 L '72, km 42.000, perfetta, 950.000. Telefonare 9-12.30 812521. 5165 Q

**VENDESI** BMW 2002 perfetta uniproprietario. Telefonare n. 54779 ore pasti. 5260 Q

**VENDESI** Autobianchi 112 anno 1975 fine permuto usato. Tel. 62179. 5096 Q

**VENDO** 124 familiare unico proprietario gommata con autoradio occasione. Rivolgersi via Ghirlandaio 3. 788 Q

**VENDO** due 500 F visibili garage via Hermet. Telef. 723364. 2157 Q

**VENDONSI** Renault 5 L 1975, Renault 5 TS 1975, Renault 177 coupé 1975, Renault 12 TL 1971, Citroen CX 2000 1975. Fiat 131 1600 1975, R 16 TL occasione 1975. Concessionaria Renault, F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390.. 784 Q

**VESPA** 50 Vespa Primavera Vespa elettronica ancora consegne immediate. San Francesco 46, tel. 764127. 4138 Q

**VOLKSWAGEN** Maggiolino 1200 '69 '70 facilitando vendonsi Dinoconti Fabio Severo 124. 5-3 Q

**VOLVO** 164 automatica 1971, Fiat, 132 1800 1974 automatica, Fiat 850 idromatic guida destra 1967, occasioni visitare garage Severo 42, aperto sabato 9-12. 5191 Q

124 coupé '70 impianto gas, Simca 1100 special '76 5 porte. Citroen DS '70 impianto gas, Dyane 6 '70. Porche 914 '72. Citroen GX '73 Caravan. Lancia Coupé 1.3 S '72 e coupé HF 1600 '73. Fiat 850 coupé '69. Tel. 231193. 5084 Q

124 berlina cc 1200 radio mangianastri cerchi larghi perfetta L. 480.000. Visibile 8-14 R. Sanzio 32. 5241 Q

124 coupé '70 impianto gas, Simca 1100 special '76 5 porte. Citroen DS '70 impianto gas, Dyane 6 '70, Porsche 914 '72, Lancia coupé 1.3 S '72 e coupé HF 1600 '73. Fiat 850 coupé '69. Telefono 231193. 5084 Q

131 1300 Special 1976 perfetta vendo 3.500.000 tel. 225846. 4925 Q

1.000.000 Citroen 19 gancio roulotte perfetta vendesi. Telefono 212289. 5238 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 200 per parola

**A.A.A. CON** sollecitudine a tutte le categorie procuriamo prestiti ovunque alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285. 5035 R

**ALIMENTARI** zona Ospedale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 4319 R

**AUTOFFICINA** centrale, licenza autorimessa, vendesi prontamente; autorimessa rionale, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 4319 R

**BAR** buffet, vastissimo giardino, S.S. lavoro stagionale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 4319 R

**BAR** superalcoolico, totocalcio, posteggio, centrale darebbesi gestione persone veramente capaci. Altro stessa zona vendesi miti pretese; altro angolo fortissimo passaggio vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 4319 R

**BAZAR** tabacchi giornali, articoli fotografici, lavoro stagionale, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 4319 R

**BOUTIQUE** Lignano, forte lavoro, bellissima, vendesi; altra città, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 4319 R

**CAUSA** trasferimento urgente, vendesi negozio mercerie - abbigliamento, forte reddito, se conduzione familiare. Scrivere a cassetta Publikompass n. 36-R 34100 Trieste. 5021 R

**CEDESI** gestione bar analcoolico zona marina, scrivere Publikompass cassetta n. 23 L 34100 Trieste. 1885 R

**CEDESI** avviatissimo negozio filati vasta licenza arredato con o senza merce. Tel. 796618. 4887 R

**CEDESI** licenza avviatissima negozio abbigliamento centrale. Vendonsi altri fori varie grandezze, buoni investimenti. Agenzia Casa Mia, via Giulia 13, tel. 794286. Orario festivo 9-12. 5119 R

**CEDO** per motivi familiari locale con ristorante dancing tabacchi superalcoolici grande giardino estivo L. 25.000.000 trattabili. Telefonare 812203. 5228 R

**DROGHERIA** zona forte passaggio, rimessa a nuovo, vendesi; altra rionale, vasta licenza vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 4319 R

**EDICOLA** con giornali centrale vendesi causa malattia. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4765 R

**FIASCHETTERIA** ottima zona, bene avviata causa motivi familiari cedesi, altra centralissima bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 4319 R

**GRADO** Città Giardino vendonsi negozi angolari ottimo investimento. Mutuo e dilazioni pagamento. Telefonare Grado (0431) 80735. 800 R

**GRADO PINETA** unico negozio fiori, articoli regalo e giardinaggio, vendesi. Telefonare 0431-81593. 234 R

**LABORATORIO** gastronomico artigianale, ricca clientela, fortissimo lavoro vendesi eventualmente condizionando pagamento. Agenzia Gentile Toro 8. 4319 R

**MONFALCONE** periferia cercasi famiglia esperta per gestione avviata trattoria sala capienza 80 posti, griglia, giardino, 4 stanze ammobiliate. Telefonare 0481-41861. 226 R

**NEGOZIO** libero vendo, grandissimo passaggio, compreso arredamento di lusso, mq 120, posizione super centrale, adiacente Ospedale Civile di Padova. Fermate autobus e autocorriere. Telefono 754814. 07021 R

**NOSTRO** cliente dispone 50 milioni, associerebbesi acquisterebbe negozio alimentari area disponibile minimo 150 mq. Agenzia Gentile Toro 8. 4319 R

**PRIVATO:** vendo rivendita pane pasticceria con licenza. Telefonare 772093 orario 14-16. 4950 R

**RILEVASI** negozio giocattoli o cartolleria centrale. Massima serietà. Telef. 32980 - 742133. 1234 R

Al punto giusto del viaggio, prima del traffico delle città, accogliente e aggiornato. Camere comode e tranquille, ristorante conveniente, sale riunioni per incontri d'affari, servizi per l'automobile.
Tutto ad un giusto rapporto qualità–prezzo.

I MotelAgip diventano ancora più convenienti per i clienti "fedeli" con i vantaggi della Fidelity Card ed i premi dell'operazione fedeltà.
Un buon albergo è proprio come i MotelAgip.

LSPN

MotelAgip
Conviene ogni volta di più.

Agevolazioni per i soci ACI

Per informazioni rivolgersi a: SEMI P.le E. Mattei,1 00144 ROMA - Tel. 06/59009387 - Telex 59083

ANCONA - BARI - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CATANIA - CATANZARO - CORTINA D'AMPEZZO - COSENZA - CREMONA - FIRENZE NORD - GELA - GROSSETO - LIVORNO - MACERATA - MATELICA - MUCCIA - MACOMER - MARSALA - MILANO TANGENZIALE OVEST - MILANO SUD (AUTOSOLE) - MODENA NORD - MODENA - MONTALTO DI CASTRO - NAPOLI - NUORO - PALERMO - PESCARA NORD - PISTICCI - ROCCARASO - ROMA OVEST (AURELIA) - SARZANA - SASSARI - SAVONA - SCIACCA - SESSA AURUNCA - SIRACUSA - SPOLETO - TORINO - TRENTO - TRIESTE-DUINO - UDINE - VARALLO - VERONA - VICENZA


**SOCIO** affari saltuari, capitale, cerco offrendo alta cointeressenza anticipata, brevi periodi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-R 34100 Trieste. 5055 R

**TRATTORIA** avviata, buona zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 4319 R

**VENDESI** causa malattia rivendita giornali avviatissima 5 milioni. Tel. 793090. T.A. 769 R

**VENDESI** in Grado centro salone parrucchiera avviatissimo. Telef. ore pasti (0431) al 81524. 5196 R

**VENDESI** negozio mercerie a Ronchi. Tel. 566222 Trieste. 5222 R

**VENDESI** pulisecco e lavanderia causa malattia ben attrezzata forte lavoro documentabile. Tel. 824357 ore serali. 4793 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTA** consegna appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze, doppi servizi in palazzina signorile. Prezzi fissi. Rivolgersi ore 10-12 17-19 telefono 69267. 17-3 S

**A. ACIT. PRONTI ESTATE** centrali mansardati una più stanze riscaldamento centrale servizi. Informazioni tel. 68810.

**A. ACIT.** Piazza V. Giuliani ultimo appartamento 2 stanze cucina bagno vendesi. Informazioni tel. 68810. 4699 S

**A ACIT PRONTINGRESSO** palazzina zona verde vistamare appartamenti saloncino 2 stanze cucina due servizi posto macchina mutui approvati informazioni tel. 68810. 4699 S

**A ACIT** Nuovo complesso PARCO VILLA REVOLTELLA nel verde palazzine di tre piani vista mare disponibili attici varie misure box cantine mutui approvati informazioni tel. 68810. 4699 S

**A ACIT VIA CIVIDALE** (Gretta) inizio costruzione palazzina signorile appartamenti 1 3 stanze salone mansarde abbinate anche giardino proprio posto macchina informazioni tel. 68810. 4699 S

**A ACIT STRADA DEL FRIULI** vendesi terreno con progetto approvato per villa informazioni tel. 68810. 4699 S

**A. ACIT. ZONA RESIDENZIALE** nuovo appartamento con mansarda 200 mq box macchina vendesi tel. 68810 4699 S

**A. ACIT.** Casa da restaurare con terreno zona Longera informazioni tel. 68810. 4699 S

**A. ACIT. ZONA CAINTU'** mansarda arredata mq 80 con posto macchina terrazza coperta vista mare vendesi telef. 68810. 4699 S

**A. ACIT. PONZIANA** affittato III piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore vendesi tel. 68810. 4699 S

**A. ACIT. LUSSUOSI IN VILLA PADRONALE** di fronte al mare anche giardino proprio garage informazioni tel. 68810. 4699 S

**A. ACIT. LIBERI** stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo zone Ghirlandaio - Baiamonti - Cumano Giulia informazioni tel. 68810. 4699 S

**A.C. ROTONDA** Boschetto vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vista disponibili piani alti prezzi convenientissimi possibilità mutuo. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telef. 62636. 4617 S

**A.C. GRADO** piccoli monovani con doccia wc vendonsi entrata principale spiaggia Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 4617 S

**DIREZIONE PROVINCIALE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI**
**34100 TRIESTE**

Prot. 4084/668/II/521/MA

**AVVISO DI GARA**

Questa Direzione Provinciale indirà una licitazione privata per il riappalto del servizio di recapito pacchi ed altri oggetti e vuotatura cassette d'impostazione a Muggia (Trieste).

La durata dell'appalto è novennale con facoltà di disdetta al quinquennio o al settennio.

L'importo base di gara è di L. 7.016.000 (Lire settemilionisedicimila).

Per l'espletamento del servizio è richiesto un motocarro APECAR furgonato, nuovo di fabbricazione, di 220 cc e della portata di q.li 6, una prestazione giornaliera feriale di ore 5, con una percorrenza di km 19,860.

Le richieste di invito alla gara debbono essere inviate entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione, mediante domanda in carta legale da L. 1.500, al seguente indirizzo: Direzione Provinciale P.T. Reparto II - 34100 Trieste.

Le suddette richieste di invito non impegnano l'Amministrazione P.T.

IL DIRETTORE PROV. REGG.
(Dott. N. De Gregorio)

**A.C. GRADO** lungomare vendonsi mansarde 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno aria condizionata ascensore prontentrata Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 626336. 4617 S

**A.C. ANGELO** EMO prenotansi appartamenti tipo villetta con giardino proprio 3-4 stanze salone tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore garage posti macchina libera visione progetti e plastico. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4617 S

**A.C. LOCALE** libero Valdirivo 2 fori mq 94 corte mq 60 possibilità soppalco vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4617 S

**A.I. BORGO TERESIANO.** Ascensore, centralnafta. 6 stanze, cucina, doppi servizi. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777.

**A.I. GIARDINO PUBBLICO.** II piano. 4 stanze, cucina, servizi, poggiolo. Vendesi PRONTENTRATA 25.000.000. ESPERIA. Battisti 4. tel. 750777.

**A.I. VIA COLOGNA. PRESSI UNIVERSITA' NUOVA.** In casa nuova. Appartamento 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio. Vendesi 25.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Telef. 750777. 4765 S

**A.I. VILLA** zona BESENGHI. Rimesso nuovo con 800 mq GIARDINO. Vista mare. 5 stanze, grande salone, servizi, veranda, cantinetta, box auto. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti, 4. Telef. 750777. 4765 S

**A.I. ATTICO S. GIOVANNI.** Affittato. Stanza, soggiorno, cucinino, bagno, grande terrazza, ascensore, centralnafta 13.500.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 4765 S

**A.I. STADIO e MONTEBELLO.** Affittati. Stanza, soggiorno, cucinino, centralnafta, cantina. 11.000.000 e 13.000.000 trattabili. ESPERIA. Battisti, 4. Telef. 750777. 4765 S

**A.I. FRANCA.** mq 110. 4 stanze, stanzino. servizi, ascensore, centralafta vendesi. PRONTENTRATA 36.000.000 trattabili. ESPERIA. Battisti, 4. Telef. 750777. 44765 S

Continua in 18.a pagina


Audi 100
aria nuova fra le "grandi" berline

nuova la carrozzeria
di linea raffinata, sviluppata al tunnel del vento per la massima aerodinamicità, con un abitacolo "distensivo" a misura d'uomo studiato anche da architetti, con il vano bagagli (643 litri) più grande del mondo

nuovo il motore
a 5 cilindri di 2200 cmc e 136 CV, alimentato ad iniezione, è il primo ciclo Otto di questo tipo ad entrare in produzione. Si affianca ai collaudati 4 cilindri di 2000 cmc e 115 CV e di 1600 cmc e 85 CV. Velocità massime di 190,179 e 160 kmh

nuovo il confort
due anni di prove per la ricerca e la eliminazione dei rumori e delle vibrazioni. 2100 ore sui banchi di sollecitazione per sviluppare un telaio capace di ridurre al minimo l'affaticamento

nuovo il consumo
per 100 chilometri la nuova Audi 100 consuma 8,9 litri di benzina con il motore di 1600 cmc, 9,6 litri con il motore di 2000 cmc, e soltanto 10,5 litri con il motore di 2200 cmc

Audi
del Gruppo
VOLKSWAGEN

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DAL 25 MARZO

## CEE a Roma: un incontro con gli spigoli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Tra una settimana, venerdì 25, i nove capi di governo della Comunità europea (il solo capo di stato presente sarà il Presidente francese, Giscard D'Estaing) si riuniranno a Roma per la settima sessione del Consiglio europeo. La scelta della sede è nuovamente caduta sulla capitale italiana per consentire la celebrazione in Campidoglio del ventennale della firma dei trattati da cui nacque la Comunità europea, stipulati appunto a Roma nel marzo del 1957.

In un primo tempo il Consiglio europeo avrebbe dovuto svolgersi a Londra, ma la concomitanza della suddetta celebrazione e delle manifestazioni che si svolgeranno a metà anno nella capitale inglese per il venticinquennale dell'incoronazione della Regina, hanno fatto sì che Londra ospitasse la prossima riunione nello stesso periodo del venticinquesimo anniversario della salita al trono della Regina Elisabetta.

Il Consiglio europeo di Roma si presenta fin d'ora carico di problemi politici ed economici di primissimo rilievo. Innanzitutto, l'agenda dei nove capi di governo prevede quale argomento centrale i molti problemi legati alla partecipazione dei «Nove» al vertice economico in programma il 7 e l'8 maggio a Londra.

I partecipanti dovranno infatti mettersi d'accordo sulla partecipazione unanime alla Comunità: sono possibili fin d'ora due soluzioni. A Londra potranno essere presenti solo quattro paesi della Comunità (oltre a Stati Uniti, Giappone e Canada): l'Italia, la Francia, la Germania e la Gran Bretagna. Gli altri cinque paesi (Olanda, Lussemburgo, Danimarca, Irlanda e Belgio) non dovrebbero invece essere rappresentati a nessun titolo comunitario, e ciò ha già sollevato le molte proteste del governo dell'Aja, che ha minacciato il boicottamento della riunione di Roma, qualora non si giungesse a una soluzione che consenta una presenza comunitaria.

Alla richiesta olandese di una partecipazione comunitaria unitaria vi è finora la ferma opposizione della Francia, che sostiene che al «summit» finanziario di Londra debba partecipare ciascun paese a titolo individuale. E' dunque certo che il «vertice» di Roma si terrà anche tra polemiche — così è sempre stato in tutte e sette le riunioni del Consiglio europeo — ma vi è anche la possibilità che questi problemi siano superati qualora i capi di governo e di stato decidano di trovare una posizione unitaria.

Vi sono anche altri problemi, non di secondo rilievo, nell'agenda della riunione del Consiglio europeo. La questione dell'economia europea sarà certamente discussa. Va infatti ricordato che la commissione europea — il cui presidente Roy Jenkins sarà presente al Consiglio europeo — porrà molta attenzione ai problemi di politica economica e sociale che la Comunità europea dovrà portare avanti. E' anche da ricordare che la commissione — che ha approvato nei giorni scorsi il nuovo fondo sociale, che per quest'anno ammonta a 386 miliardi di lire — dovrebbe concentrare i suoi interventi nelle regioni più colpite dalla crisi economica e anche migliorare le procedure amministrative e superare il quadro della formazione e della mobilità professionale, che è stata finora la sua attività prioritaria.

Accanto a questi temi centrali ve ne sono alcuni «minori»: tra questi l'allargamento mediterraneo della CEE. Grecia, Portogallo, Turchia e Spagna premono infatti per accelerare i tempi e ciò, pur trovando favorevoli i Nove, crea numerosi problemi, il più urgente dei quali è rappresentato dall'armonizzazione delle varie economie — soprattutto delle agricolture italiana, greca e spagnola — per evitare concorrenze di prodotti dannose per tutti.

Tutto ciò lascia dunque credere che la riunione della prossima settimana dei nove capi di governo della Comunità europea — che celebreranno, come accennato, in Campidoglio il ventennale della firma dei trattati di Roma — sarà certamente densa oltre che di novità della nuova politica comunitaria anche di problemi, alcuni dei quali saranno risolti, altri verranno verificati nel vertice economico che si terrà in maggio a Londra.

Giancarlo Leone

## IN JUGOSLAVIA: meno delitti politici più reati economici

Belgrado, 18

Diminuiscono in Jugoslavia i delitti politici. Secondo il vice-procuratore federale, Dragisa Simic, essi costituiscono soltanto lo 0,15 per cento del totale degli atti criminosi. Il vice-procuratore non ha indicato cifre precise, ma dato che ogni anno in Jugoslavia vengono condannate circa centomila persone, le condanne politiche dovrebbero essere 150. Tre anni fa, nel 1974, i condannati per reati politici erano stati invece 458.

E' invece in netto aumento la criminalità economica. Negli ultimi mesi, il numero dei reati economici (truffa, corruzione, ecc.) è cresciuto del 47 per cento e Simic ha chiesto che le pene previste per questi reati siano inasprite. *(Ansa)*

DOPO L'ULTIMO DISCORSO TENUTO LA SCORSA NOTTE AL PALAZZO DI VETRO

# Carter sul Medio Oriente ha sconcertato un po' tutti

**Assicurazioni a Israele sui «confini difendibili», ai paesi arabi sui rapporti con Tel Aviv ai palestinesi sulla creazione di una loro «patria» - Contrasto con la segretezza di Kiss**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 18

*Gli ambienti politici e gli osservatori internazionali sono a dir poco allibiti dal modo in cui il Presidente americano Jimmy Carter — anche nel discorso di stanotte all'Onu — ha affrontato il problema del Medio Oriente. La diplomazia da lui usata è di un tipo del tutto non ortodossa. In meno di due settimane, infatti, Carter, ha:*

*1) dato assicurazioni ad Israele che egli crede al principio dei «confini difendibili» per garantire che un accordo globale con gli arabi «non venga mai violato»;*

*2) suggerito che Israele e i paesi arabi concordino linee di confine sovrane, da raggiungere per gradi, e che le difese di Israele possano essere estese fino a 20 chilometri oltre frontiera;*

*3) dichiarato che una patria deve essere data ai profughi palestinesi ed il modo esatto per «costruire» questa patria deve essere stabilito dai paesi arabi che negoziano con Israele.*

*Ciascuno di questi «pronunciamenti» rappresenta una sorpresa, principalmente per due ragioni. Primo: gli aspetti-chiave dell'intera questione che Carter discute devono in definitiva essere trattati dagli arabi e dagli israeliani, qualsiasi accenno preventivo di tendenza americana potrebbe complicare, se non addirittura pregiudicare, l'intero processo di normalizzazione; secondo: capi di stato e loro mediatori o consiglieri, tradizionalmente, si astengono da sostanziali commenti o dichiarazioni pubbliche, pur perseguendo gli obiettivi attraverso vie più nascoste e riservate.*

*Henry Kissinger, in qualità di segretario di stato della passata amministrazione americana, aveva già superato i limiti della segretezza diplomatica, qualificandosi come «alto funzionario del governo americano» per nascondere o coprire le proprie osservazioni.*

*Carter, nel corso della sua campagna elettorale nell'autunno scorso, aveva criticato la «segretezza» in uso nella direzione della politica estera e aveva promesso che, una volta entrato alla Casa Bianca, avrebbe inaugurato un corso molto più «aperto». I suoi interventi sulla questione del Medio Oriente, se vogliamo, sono perfettamente in linea con la sua promessa, ma il suo approccio è «casalingo» ed è difficile misurare il calibro delle sue parole.*

*Per esempio, dopo l'appoggio dichiarato da Carter per una «patria» palestinese annunciato nel corso di una riunione cittadina, la Casa Bianca e il Dipartimento di stato si sono trovati di fronte a un doppio e, in un certo senso, contraddittorio problema.*

*Colti di sorpresa, funzionari del dicastero degli esteri si sono dovuti precipitare ad assicurare una preoccupata ambasciata israeliana che l'amministrazione come tale non aveva preso alcuna decisione sulla formula che dovrà garantire una terra ai palestinesi. Nello stesso tempo, gli stessi funzionari sono stati costretti a ribadire che la politica americana nella questione non è cambiata, nonostante la straordinaria dichiarazione di Carter.*

*Carter non ha certamente migliorato la situazione quando, successivamente ha tentato di spiegare le sue parole. Dapprima è parso che egli volesse placare le preoccupazioni israeliane affermando che egli aveva inteso una «patria» nell'ambito della nazione giordana, ma subito dopo aggiungeva: «Oppure, in qualche altro modo». Siccome il Presidente americano non ha proseguito l'illustrazione del suo pensiero, la frase «in qualche altro modo» è rimasta senza spiegazione. In questo modo, gli stessi funzionari della Casa Bianca e del Dipartimento di stato si sono ritrovati al punto di partenza.*

*Naturalmente, il compito dei diplomatici non è facilitato, poiché le dichiarazioni estemporanee di Carter possono benissimo racchiudere — senz'altro lo racchiudono — il senso della sua politica futura. Qualcuno alla Casa Bianca risponde a chi fa notare questo comportamento del Presidente: «Basta stare molto attenti a quello che dice».*

A. P.

## INDULTO IN SPAGNA: liberi altri 170 (80 sono baschi)

Madrid, 18

**La Gazzetta Ufficiale pubblica oggi il decreto che ampliа l'indulto reale dello scorso luglio. Il provvedimento significherà la liberazione immediata per circa 170 spagnoli detenuti per reati politici. Ottanta di essi, secondo fonti informate, sono baschi condannati a accusati per atti terroristici commessi all'epoca di Franco. L'indulto non si applica a 25 baschi accusati di atti terroristici in cui si ebbero delle vittime. I loro casi, secondo le fonti, potrebbero essere affrontati singolarmente dal governo offrendo agli interessati salvacondotti per lasciare il paese.**

**Il provvedimento mira ad attenuare la tensione esistente nelle province basche, rischiarando l'atmosfera politica in vista delle elezioni parlamentari del prossimo giugno. L'indulto allargato accorda una riduzione delle pene fino a 12 anni per le persone condannate o in attesa di processo per reati politici fino al 15 dicembre, giorno del referendum che approvò le riforme democratiche del governo e le elezioni parlamentari.**

**Le persone condannate o in attesa di processo per tutti gli altri tipi di reati avranno le pene ridotte di un quarto. Il sottosegretario del ministero della giustizia Rafael Mendizabal ha detto che il totale di coloro che beneficeranno del provvedimento di clemenza è, fra detenuti politici e delinquenti comuni, di circa 2000.**

RIENTRATA LA DELEGAZIONE STATUNITENSE

# Tra USA e Vietnam c'è sempre un solco

Hanoi, 18

**La delegazione americana inviata ad Hanoi dal Presidente Carter per raccogliere informazioni sui militari americani dispersi durante il conflitto indocinese, ha concluso oggi la sua missione con risultati di difficile valutazione.**

**La commissione, guidata dal presidente del sindacato dei lavoratori americani dell'auto Leonard Woodcock, è riuscita a farsi restituire dalle autorità vitnamite le salme di 12 piloti americani, coronando quindi con un apparente successo la sua missione. I dirigenti di Hanoi si sarebbero impegnati altresì a risolvere il problema dei soldati americani tuttora dispersi.**

**Lo ha rivelato lo stesso Woodcock nel corso di una conferenza stampa tenuta questo pomeriggio, facendo intendere che non tutti gli americani di cui si sono perdute le tracce durante il conflitto sono necessariamente periti in azione. Alcuni, a quanto pare, avrebbero disertato per rimanere in Vietnam. Tale ipotesi è stata confermata anche dal parlamentare G. Montgomery, componente della commissione, il quale ha ammesso che esiste la possibilità che alcuni disertori vivano liberamente in Vietnam.**

**Rimane difficile da valutare, invece, il risultato dei colloqui avuti dai delegati americani con i funzionari di Hanoi per quanto concerne la possibilità di riavvicinamento fra i due paesi. Da parte statunitense si mirava a sondare gli umori dei governanti di Hanoi per appurare se le ferite aperte dal conflitto si sono completamente cicatrizzate e se il tempo è maturo per intavolare un dialogo che porti all'instaurazione di rapporti formali fra i due paesi. Se si dovesse fare un bilancio della visita tenendo conto soltanto dei resoconti ufficiali della stampa e della radio sulla permanenza dei delegati americani ad Hanoi, si dovrebbe escludere qualsiasi possibilità di riavvicinamento a breve scadenza.**

## Ha giurato a Washington il neo-ambasciatore americano in Italia

Washington, 18

Richard N. Gardner, nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, ha prestato oggi giuramento. La cerimonia, alla quale erano presenti tra gli altri il Presidente Carter e il segretario di stato Cyrus Vance, si è svolta nella sala riunioni della Casa Bianca. Tra le personalità presenti, anche il consigliere del Presidente per la sicurezza nazionale Brezinski, i senatori Frank Church, Jacob Javits e Dennis Deconcini.

Tra i familiari dell'ambasciatore la moglie Danielle, che reggeva in mano la Bibbia sulla quale il marito ha pronunciato la formula del giuramento, i figli Anthony e Nina. Ed è stata proprio a Nina che la moglie del Presidente, Lady Rosalynn ha consegnato i suoi occhiali, credendo fosse un'impiegata della Casa Bianca. La signora Carter, accortasi dell'errore, si è scusata, ma la ragazza ha voluto essere lei a tenere in mano gli occhiali della «First Lady» mentre questa si intratteneva con gli ospiti.

Nel corso della cerimonia non sono mancate da parte del Presidente attestazioni di stima sia per il popolo italiano sia per il suo nuovo rappresentante a Roma. Il Presidente ha parlato del popolo italiano definendolo «il nostro leale amico e alleato», e ha sottolineato i meriti di Gardner durante l'ultima campagna presidenziale. *(Ansa)*

SI TEME CHE LA SITUAZIONE SFUGGA DI MANO E RIESPLODA LA GUERRA CIVILE

# Libano: strage di cristiani per vendicare Kamal Jumblatt

*Oltre duecento (finora) le vittime dei musulmani drusi - Sembrano inutili i tentativi dei capi di sinistra per calmare gli animi - Fatta saltare una chiesa: decine di morti*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 18

Sono più di 200 le persone uccise nella regione libanese del Ciuf, a Sud-Ovest di Beirut, dai musulmani drusi in rappresaglia per l'assassinio del loro leader religioso e politico, Kamal Jumblatt. Lo ha annunciato la polizia questa mattina, aggiungendo che decine di persone mancano ancora all'appello e si teme che siano state rapite e uccise.

E' un bilancio pesante che, d'altra parte, molti osservatori avevano previsto e paventato dopo l'attentato al leader della sinistra musulmana Jumblatt due giorni fa. In quell'attentato, come è noto, morirono anche due suoi collaboratori, falciati dalle stesse raffiche di mitra.

Nonostante il rafforzamento del dispositivo di sicurezza delle forze siriane, che rappresentano la quasi totalità del corpo di pace interarabo stanziato in Libano, sulle montagne druse a Sud di Beirut si è scatenata la vendetta dei seguaci religiosi e politici del leader assassinato. Si tratta di un'ondata di violenza che non è controllata dai dirigenti politici della sinistra libanese, i quali, per la verità, hanno inviato loro emissari nel Ciuf per tentare di calmare gli animi esagitati e addolorati dei drusi.

Il Presidente siriano Sarkis ha disposto l'invio di mille soldati siriani nella regione in appoggio ai 4000 che già sono schierati sui monti per tentare di mantenere l'ordine. Si teme che la situazione possa sfuggire di mano e riesplodi, violenta, la guerra civile.

Le vittime di questa ondata di rappresaglia sono tutte cristiane. I drusi fanno risalire agli estremisti cristiani la responsabilità dell'attentato in cui ha perduto la vita Jumblatt. Nel villaggio di Barouk, 75 chilometri a Sud-Est di Beirut, un intero clan cristiano è stato distrutto insieme alla chiesa del villaggio. Uomini, donne e bambini della famiglia si erano riuniti nel tempio per sfuggire alla furia dei drusi musulmani. Questi hanno fatto saltare la chiesa con la dinamite, seppellendo decine di occupanti sotto le macerie dell'edificio.

I leader cristiani del Libano si sono appellati a Sarkis per avere protezione.

Oggi a Beirut è ripresa l'attività commerciale e sociale, dopo lo sciopero generale di 24 ore proclamato per onorare la morte di Jumblatt e protestare contro il suo assassinio. Nelle prime ore di stamane, bombe a mano sono esplose nel settore meridionale della città, vicino al campo profughi palestinese di Sabra. La polizia non è stata in grado di trovare una spiegazione per queste esplosioni.

A. P.

## WALID JUMBLATT succede al padre

Beirut, 18

Walid Jumblatt, figlio di Kamal Jumblatt, è stato proclamato ieri successore del padre alla testa del «clan» druso dei Jumblatti.

Davanti alla folla riunita attorno alla bara di Kamal Jumblatt, lo sceicco druso Mohamed Abu Chacra ha presentato il successore di Kamal Jumblatt con queste parole: «Abbiamo compensato la nostra perdita con la presenza del suo successore, Walid. Che Dio lo protegga». *(Ansa)*

## ULTIMA ORA

### Terremoto a Manila

Manila, 18

**Una forte scossa di terremoto ha colpito stasera la capitale delle Filippine, Manila, facendo crollare alcuni edifici. Il sisma ha avuto una durata di soli 10 secondi. L'intensità è stata di 5 gradi della scala Rossi-Forrel, che ne conta 9. Alcune zone della città sono rimaste senza corrente. Per ora non vi sono notizie di vittime.**

# Un Castro invecchiato

Telefoto Ap

**Dar es Salaam — Un Castro invecchiato e irriconoscibile quello che appare in questa foto, scattata al suo arrivo in Tanzania, dove ha incontrato il Presidente Nyerere. Nel suo «tour» afro-orientale (che molti mettono in relazione con la critica situazione nello Zambia) il leader cubano ha toccato Libano, Yemen del Sud, Somalia, Etiopia, con una puntata a Aden**

SECONDO LA DEFINIZIONE DEL «TIMES»

# Seduta «tragicomica» al parlamento inglese

**Callaghan è scampato per un pelo alla crisi**

Londra, 18

In una «seduta tragicomica» (come la definisce il «Times»), il governo laburista britannico è scampato ieri notte con una brutta figura — ma senza concrete conseguenze politiche — ad una pericolosa crisi.

Dopo una giornata di dibattito dedicato ai tagli del prossimo bilancio previsti in un «Libro bianco» governativo, il governo di Callaghan ha deciso di non far procedere ad una votazione diretta sulla questione, limitandosi ad una mozione tecnica di aggiornamento della seduta.

Ciò ha irritato l'opposizione conservatrice e ravvivato ancor più la ribellione della sinistra in seno agli stessi ranghi laburisti, sapendo di non poter vincere in queste condizioni. Il partito laburista ha deciso allora di non fare votare i suoi deputati, accettando così una sconfitta sulla mozione tecnica per 293 voti contro zero.

Pur avendo tolto il governo dall'imbarazzo in un pericoloso voto sulla politica economica, la «mossa» di Callaghan non ha mancato di rilanciare gli attacchi sempre più decisi dei conservatori. Il loro leader, signora Margaret Thatcher, ha immediatamente sfidato il primo ministro a sottoporsi di propria iniziativa a un voto di fiducia: ma Callaghan ha rilanciato la palla al campo avverso, invitando la Thatcher a presentare lei, la settimana prossima, una mozione di sfiducia ai Comuni.

## FINANZIATI DA FRANCO i neofascisti italiani?

Madrid, 18

Nell'ultimo numero del «Socialista», organo ufficiale del partito socialista operaio spagnolo, si legge che «alti funzionari della polizia (spagnola) erano a conoscenza che Mariano Sanchez Covisa, Salvatore Francia ed altri fabbricavano armi in un locale di Calle Pelayo, a Madrid».

«L'arresto di Sanchez Covisa e di altri dirigenti del fascismo — scrive l'organo socialista — non è altro che un episodio nel quadro della complicata ragnatela della "internazionale nera", sorta dopo la seconda guerra mondiale, nella quale sono coinvolti la Grecia, il Portogallo, l'Italia e la Spagna».

«Franco — prosegue il "Socialista" — aveva fatto suoi i problemi dei fascisti in tutto il mondo e ne finanziava i movimenti. In un modo o in un altro, denaro proveniente dalla Spagna ha avuto a che vedere con la strage fascista di piazza Fontana, con l'attentato al treno di Milano e con vari sequestri». *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

POETESSA ARRESTATA A LENINGRADO

# La «Pravda»: «Dissidenti? Una campagna di menzogne»

Mosca, 18

L'Unione Sovietica ha respinto oggi le accuse secondo le quali in URSS i diritti umani sarebbero violati ed ha accusato l'Occidente di condurre una «infame campagna di menzogne» sulla questione.

La «Pravda», organo del Pcus, scrive infatti che «i diritti politici e la libertà di coscienza nell'Unione Sovietica trovano una sola limitazione: che il loro esercizio non danneggi i diritti di altri o della società nel suo complesso». La propaganda imperialista — aggiunge l'organo del Pcus — conduce sistematicamente una campagna di menzogne nel tentativo di creare l'impressione che i diritti civili e le libertà politiche vengono violate nell'Unione Sovietica.

Fonti dissidenti hanno intanto dichiarato che la poetessa dissidente Yulia Wosnesenskaya è stata arrestata a Leningrado per avere interrotto la condanna a cinque anni di esilio politico che stava scontando in una località della Russia del Nord.

Frantisek Pavlicek, uno dei maggiori esponenti del movimento «Carta 77» per i diritti civili in Cecoslovacchia, è stato invece scarcerato alcuni giorni fa. Lo riferisce l'organo del partito socialista austriaco «Arbeiterzeitung». Lo scrittore e regista era stato arrestato in gennaio insieme al giornalista Jiri Lederer, al drammaturgo Vaclav Havel e la regista teatrale Otto Ornest. Secondo lo stesso giornale, a Lederer è stato intimato di emigrare se non vuole essere condannato a sei anni. Alla moglie di Havel, è stato detto che il marito rimarrà in stato di fermo un altro mese per nuovi interrogatori. Su Ornest, non si hanno notizie.

TREDICI DIOCESI VACANTI IN BOEMIA, MORAVIA, SLOVACCHIA

# Ancora in crisi i rapporti tra i cechi e il Vaticano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 18

In un discorso in latino a cinque vescovi della Cecoslovacchia, venuti a Roma per la periodica visita «ad limina», Paolo VI ha oggi apertamente fatto riferimento alle difficoltà che la Chiesa incontra nel loro Paese, sia per quanto riguarda la nomina di presuli in otto diocesi vacanti di titolare, sia per l'oppressione esercitata dalle autorità comuniste nei confronti del clero e dei fedeli.

All'udienza erano intervenuti, con l'amministratore apostolico di Praga, mons. Tomasek, i vescovi di Bansha Bystrica, Foranec, e di Nitra, Gabris e gli amministratori apostolici di Olomouc e di Trnava, Un sesto presule, l'amministratore apostolico di Hradec Kralovo, mons. Karel Otcenasec, di 57 anni, nominato da Pio XII e invece indicato nell'annuario pontificio come «impedito» dall'esercitare le sue funzioni dalle autorità statali.

Sul problema delle diocesi vacanti a tutt'oggi, nonostante le trattative difficili, prima avviate, poi sospese, poi continuate tra mille difficoltà tra la Santa Sede e il governo di Praga, Paolo VI ha dichiarato: «La fede apostolica non ha mai tralasciato né tralascia di procurarsi che al governo di ciascuna delle 13 diocesi della Boemia, della Moravia e della Slovacchia, si provveda con pastori responsabili nella salvezza delle anime, profondamente dediti alla Chiesa e generosamente amanti della patria».

Sul secondo punto, quello relativo alle oppressioni cui sono sottoposti i cattolici, ha detto di riservare «speciali preghiere per quanti versano in tribolazioni, dolori e discriminazioni». La Chiesa — ha affermato con una citazione del Vaticano II — non vuole diritti speciali, ma solo quello di predicare la fede con vera libertà, sempre e dovunque: «Ben sappiamo voi e noi — ha detto ai vescovi cecoslovacchi — in quali particolari condizioni deve svolgersi il nostro ministero episcopale».

In coincidenza con l'udienza odierna, la Radio Vaticana ha dedicato una lunga nota al 40.o anniversario della promulgazione della enciclica di Pio XI «Divini Redemporis» contro il comunismo ateo, che cade domani 19 marzo.

L'emittente della Santa Sede ha sostenuto l'attualità piena ai giorni nostri e la «portata profetica» del documento. Uscito nel momento culminante dello stalinismo e delle purghe di massa in Unione Sovietica, ha ricordato, denunciò le aberrazioni del «terrorismo comunista» con venti anni di anticipo rispetto al «rapporto» sulla «destalinizzazione» presentato da Kruscev al 20.o congresso del partito comunista sovietico del 1956.

Filippo Pucci

†

Il giorno 16 marzo si è spenta la nostra cara mamma

**Luigia Calegato ved. Holzer**

Addolorati a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia EDITH con il marito GIOVANNI DUPLICA.

Un ringraziamento particolare all'amico dott. ENZO DE ROSA.

Trieste, 19 marzo 1977

Per la dolorosa perdita della

**Mamma**

si associa al lutto della famiglia DUPLICA il Consiglio Direttivo dell'A.S.T.A.D.

Trieste, 19 marzo 1977

I dipendenti della Ditta DUPLICA si associano al lutto del titolare per la scomparsa della cara congiunta.

Trieste, 19 marzo 1977

Si associano al lutto
— EDY
— PINA
— EUGENIA
— famiglie CALLIPARI, DECANEVA

Trieste, 19 marzo 1977

Si associano al lutto le famiglie CHIARUTTINI.

Trieste, 19 marzo 1977

†

Il giorno 18 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Alberto Merluzzi**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia VIOLETTA col marito RADO, i nipoti ESTER, PAOLO e PIERO con la moglie MARTA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 marzo alle ore 13.45 dall'Ospedale Maggiore alla chiesa di Aurisina.

Aurisina, 19 marzo 1977

Partecipano al lutto, le famiglie GHERLANI e VITTORIO ISSAI.

Trieste, 19 marzo 1977

†

Il giorno 18 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina (Cati) Iugovich ved. Furlan**

lasciando nel dolore la figlia BIANCA con il marito GIORDANO, le nipoti RINA con il marito GIORGIO, PIA con il marito RINO, i pronipoti CRISTINA e GIORGIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1977

†

Si è spenta

**Maria ved. Furlan**

Lo annunciano addolorati i figli, generi, nuora, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 da Gabrovizza n. 27.

Trieste, 19 marzo 1977

Commossi dalle attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

**Francesca Delak ved. Rudez**

ringraziamo coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 19 marzo 1977

Nel primo anniversario della morte di

**Giuseppe Russo**

la famiglia con dolore Lo ricorda agli amici.

Trieste, 17 marzo 1977

Nel secondo triste anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

**Ilde Prelec**

La ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto a tutti gli amici e conoscenti

Famiglie: PRELEC, PAUSCHIE', PERENTIN

Trieste, 19 marzo 1977

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

**Antonio Crainigh**

i familiari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 19 marzo 1977

1967 - 1977

**Carlo Rebec**

I suoi familiari Lo ricordano.

Trieste, 19 marzo 1977

†

Il giorno 18 marzo si è spenta serenamente la mia cara mamma

**Gilda Skof ved. Simoni**

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIARENATA RIAVINI unitamente ai nipoti LOREDANA, SUSANNA e MASSIMO, la sorella MARIA VELICOGNA, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 19 marzo alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1977

Partecipa al dolore la nipote FULVIA unitamente alle famiglie SIMONI e BIAGI.

Trieste, 19 marzo 1977

†

Il giorno 18 marzo si è spenta la nostra cara mamma e nonna

**Albina Marchesi ved. Budica**

Ne danno il doloroso annuncio i figli NINO e ROSALBA, la nuora, il genero, i nipoti e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 19 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1977

Partecipano al dolore le famiglie MOSETTI e BRENCI.

Trieste, 19 marzo 1977

†

**Caterina Cova**

Mamma ci hai lasciati.

I figli con le loro famiglie La ricordano ai parenti e amici.

I funerali avranno luogo nella parrocchia di Opicina alle ore 11. Partenza dalla Cappella ore 10.15.

Trieste, 19 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

**Aurelio Zorzet**

ringraziamo quanti hanno voluto onorare la Sua memoria e prendere parte al nostro immenso dolore.

I familiari

Trieste, 19 marzo 1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Giacomo Ciani**

la moglie, figlia, parenti e amici Lo ricordano sempre.

Trieste, 19 marzo 1977

19.3.1975 19.3.1977

Nel secondo anno della scomparsa del nostro caro

**Alberto Mattioli**

con rimpianto Lo ricordano la mamma, la sorella col cognato e nipoti, i suoceri.

Trieste, 19 marzo 1977

Ricorre oggi il decimo triste anniversario della morte dell'

ING.

**Vigilio De Grassi**

La moglie, la figlia, i nipoti, il genero e i fratelli Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Lo conobbero, Lo stimarono e Gli vollero bene.

Grado, 19 marzo 1977

**A.I. FLAVIA** - MONTEDORO. III piano ascensore, centralnafta. Stanza, soggiorno, servizi. Panoramico. Vendesi PRONTENTRATA 15.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 750777. 4765 S

**ACQUISTASI** appartamento 100-150 mq possibilmente zona tranquilla, 767790. 5126 S

**AGENZIA** Casa Mia vende attici lussuosissimi varie grandezze zone centralissime e residenziali via Giulia 13 telef. 794286. Orario estivo 9-12. 5119 S

**ALLOGGIO:** soggiorno-cucinino, bistanze, bagno-wc, arredo, vendesi pressi Marina Hannibal, Monfalcone. Tel. 815213, orario ufficio. 4948 S

**APPARTAMENTI** occupati ottima rendita complesso recente costruzione tutti i comforts vendonsi tel. 815213. 4948 S

**APPARTAMENTO** occupato reddito 40.000 mensili stanza cucinetta bagno 2 poggioli inizio via Flavia altro stanza soggiorno tutti comforts stessa zona vende Immobiliare Giuliana tel. 763324. 5108 S

**APPARTAMENTO** soleggiato III piano XX Settembre cinque stanze doppi servizi vendo prontamente occasionissima. Tel. 734257. 752 S

**APPARTAMENTO** zona MONTEBELLO stanza, saloncino, cucinotto, bagno grande, terrazza, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende AMCO S. Francesco 11, tel. 732467. 5033 S

**APPARTAMENTO** medio grande acquisto qualunque zona purché luminoso. Telef. 415508. 5100 S

**APPARTAMENTO** occupato reddito 40.000 mensili stanza stanzetta cucinetta bagno 2 poggioli inizio via Flavia. Altro stanza soggiorno tutti comforts stessa zona vende Immobiliare Giuliana. Tel. 763324. 5108 S

«**ASTRA** Residence» — Nuovo complesso zona residenziale — Monovano 2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate, cucinini completamente arredati, Prezzi concorrenziali, mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, anticipi contanti con massime dilazioni di pagamento, rincari futuri in corso costruzione già concordati con tetto fisso, ininter-mediari vendonsi. Tel. 815213, 9-11 e 14.30-18.30, via Carpineto 8/1. 4948 S

**ATTICO** mansardato pronto ingresso mq 160 tutti i comfort, Facilitazioni di pagamento vendesi. Tel. 815213, orario ufficio. 4947 S

**A** Villa Opicina impresa vende direttamente ultimo appartamento, in palazzina, tre stanze, soggiorno, ampia cucina, doppi servizi, due poggioli, giardino condominiale, eventuale box, mutuo. Telefono feriali 10-12 820019. 5190 S

**BELLOSGUARDO** libero, 3 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, ascensore, centralnafta, cantina, vendesi. Telef. 742796. 5036 S

**CAMERA** cucina vendesi, libero per 5.500.000. Tel. 793090. T.A. 770 S

**CERCO** appartamento vuoto, soggiorno cucina pagamento contanti. Tel. 227228. 5063 S

**CERCO** terreno edificabile 500-600 mq possibilmente pianeggiante, per costruzione casetta. Ininterméediari. Tel. 825976. 5104 S

**DUINO** nuovo panoramico, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, ampia mansarda, riscaldamento, terrazze, giardino comune, garage, vendesi. Telef. 795962. 4480 S

**FIERA** 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento a metano rinnovato vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 5134 S

**FLAVIA**, panoramico, rifiniture accurate, saloncino, stanza, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, affittato a 75.000 mensili vendesi. Telefono 772532 ore 14-15. 4907 S

**GRADO** centro, vendesi appartamento 2 camere soggiorno arredato riscaldamento. In Pineta vendonsi appartamenti varie grandezze con mutuo. Agenzia «Italia», Pineta, tel. (0431) 81889. 800 S

**GRADO** Pineta fronte spiaggia vendesi appartamento 3 camere soggiorno doppi servizi posto macchina. Rivolgersi: Agenzia «Tre Venezie», telef. 0431-82003. 800 S

**GRADO** centro, Pineta, Città Giardino vendonsi appartamenti varie grandezze da 14 milioni in poi. Rivolgersi: Agenzia «Tre Venezie», tel. 0431-82003. 800 S

**GRADO** Pineta vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucina ampia terrazza. Telefono 729951. 5248 S

**GRADO** centro unici appartamenti fronte mare varie grandezze finimenti lusso ogni confort vende direttamente impresa. Visite uffici largo Grisogono Grado, condominio Zipser anche festivi ore 10-12, 15-18. Tel (0431) 81449, 81672, 81524. 5198 S

**GRADO** Pineta fronte mare privato vende monovano con ingresso cucinino bagno terrazza ascensore arredato tre posti letto. Telefonare 794249. 5186 S

**GRADO** vendesi appartamento centralissimo, soleggiato, vicino spiaggia. Investimento. 0431 - 30784. 71 S

**LIGNANO** Riviera vendonsi appartamenti in costruzione, camera, soggiorno, servizi, cantina, piscina, giardino 12 milioni 500.000. Dilazioni pagamento. Informazioni 0432-61793 Udine. 3478 S

**LIGNANO** Sud monovano 33 mq circa con servizi e terrazza vende Immobiliare Giuliana tel. 763324. 5108 S

**LOCALI** d'affari prontingresso, zona sviluppo commerciale, vendonsi, - Form. facilitazioni di pagamento. Telefono 815213 orario ufficio. 4947 S

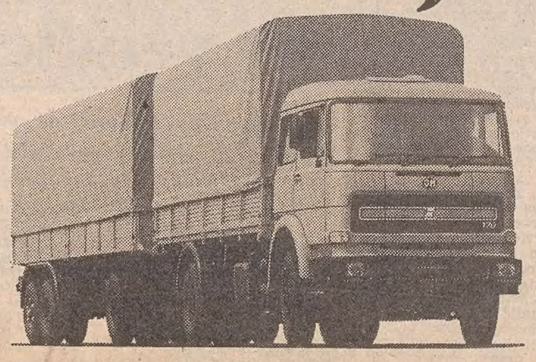

DINCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
Audi Audi
PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI



IVECO per il trasporto pesante

Fiat e OM 170.35
il pesante per il nuovo codice.

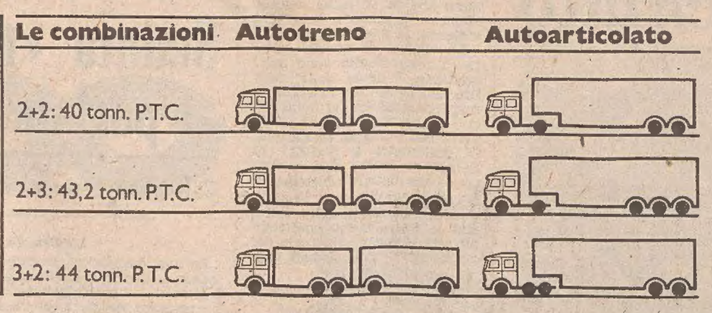
I 352 CV del suo motore 8 V
significano 8 CV/tonn
con un P.T.C. di 44 tonn,
più velocità,
più redditività,
più sicurezza.



Fiat e OM 170.35
il più grande stradale italiano.

Scheda tecnica 170.35

| | |
|---|---|
| Motore | 8 cilindri a V |
| Potenza | 352 CV DIN (259 kW) |
| Cilindrata | 17.174 cm³ |
| Passi cabinato | 4000 - 4400 - 5000 - 5500 mm |
| Passo trattore | 3485 mm |
| P.T.T. | 18 tonn |
| P.T.C. | 44 tonn |
| Portata cabinato | ~ 11000 kg |
| Velocità massima | ~ 115 km/h |




Per la versione 170.33 la Fiat Veicoli Industriali e la OM saranno inoltre disponibili ad aggiornare il motore, per chi lo desidererà, elevandone la potenza a 352 CV (DIN).

IVECO Industrial Vehicles Corporation

Informazioni e vendite presso le organizzazioni specializzate Fiat e OM: Centri e Concessionarie, anche con rateazioni SAVA. Con Savaleasing locazione per cinque anni più acquisto finale a prezzi fissi.


**LIGNANO PINETA** vendesi appartamento mobiliato: letto soggiorno servizi terrazza. Telef. 60413 - 31291. 761 S

**LORENZA** vende XX Settembre appartamento luminoso soleggiatissimo 5 stanze doppi servizi occasione 25.000.000. Informazioni, tel. 734257. 4520 S

**LORENZA** vende: zona Monfort panoramico in ottimo stato ultimo piano stanza soggiorno, cucinino, bagno riscaldamento metano 11.000.00. Informazioni, tel. 734257. 4520 S

**LORENZA** vende zona Barriera appartamenti liberi da mq 120 primo e secondo piano luminosi da restaurare. Informazioni telefono 734257. 751 S


AVETE DECISO DI ACQUISTARE UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F. V. G.
fotorex
VI ASPETTA
V.le XX Settembre 46
Tel. 768568


**MONFALCONE, STARANZANO RONCHI** Duino Sistiana Marina Julia Sagrado Fiumicello vendiamo appartamenti piccoli e grandi nuovi e usati dai 10.000.000 in poi, mutui concessi agevolazioni regionali, case, ville terreni edificabili. AGENZIA ALFA Monfalcone, viale San Marco 55 (0481) 41807. 233 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende a Sagrado ville unifamiliari con camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, scantinato, garage, orto, 36.000.000 con due camere letto 23.000.000 (0481) 41807.

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende 2 miniappartamenti adiacenti possibilità ricavare uno grande senza maggiorazione di prezzo, garage e giardino proprio (0481) 41807.

**MONFALCONE** città impresa costruzioni vende due negozi di mq 32, mq 90. Telefonare 75130 ore ufficio. 230 S

**MONFALCONE CENTRALISSIMO** vendesi appartamento due stanze lire 12.500.000, altri 3, 4, stanze nuovi e seminuovi; locali affari; locali uffici. Agenzia Immobiliare VITTORIA, telef. 41569 ore 16-19.

**OCCASIONE** centrale due stanze cucina; altro Valmaura vendesi. Tel. 817265. 5245 S

**PIANCAVALLO**, vendesi appartamento in palazzina, soggiorno, due stanze letto, servizi, garage, ammobiliato, lire 20 milioni. Tel. 823919. 4991 S

**PRIVATAMENTE** vendesi zona San Giusto stabile 12 appartamenti, 2 stanze stanzetta cucina wc e 2 magazzini. Scrivere a Publikompass Cassetta 23 S, 34100 Trieste. 5275 S

**PRONTINGRESSO** I piano Altura 100 mq intermediari vendesi 18.000.000 più mutuo. Telefonare 816160 ore serali. 5144 S

**RAVASCLETTO** centro paese, vendesi chalet prefabbricato quattro posti letto, servizi, cucina, cantina, giardino, ogni confort. Telefonare 271204 o 274043. 5214 S

**SETTEFONTANE** 69 vuoto mq 110 attico vende privatamente visite sul posto sabato 10-12 e 13-15, domenica 10-12.

**SISTIANA** privato vende appartamento libero in palazzina con giardino. Tel. 209924. 787 S

**SISTIANA** appartamento vendesi mq 135, giardino, vista mare, comfort lusso. Rivolgersi 59-V, dietro Mobili Pupis. 5023 S

**SISTIANA** vendesi bellissima villa con parco, vera occasione e stupendo attico 200 mq AGENZIA ALFA, Monfalcone viale S. Marco 55 (0481) 41807. 233 S

**TERRENO** 2000 mq Gabrovizza non costruibile 7.000.000 vendo. Tel. 37915. 5249 S

**TERRENO** costruibile, progetto approvato 1600 mq vendo. Tel. 37915. 5249 S

**ULTIMI** appartamenti vendonsi prontingresso, tutti i comfort, facilitazioni di pagamento. Telefono 815213, orario ufficio. 4947 S

**UNICI** ed esclusivi piccoli appartamenti residence in palazzo signorile centro città. Vendite dirette, via Brunner 10 orario 9-12 - 16-19. 5094 S

**VENDESI**, affittato, vicolo Castagneto camera cucina servizi poggiolo ascensore centralnafta. Telefonare 772897. 5279 S

**VENDO** terreno 2000 mq edificabile zona Prepotto. Tel. 209370 - 209397. 5272 S

**VENDO** appartamento I piano casetta Servola. Tel. 824916, 17-19 escluso domenica lunedì


Un Prestitempo subito.
PRESTITEMPO
Per soddisfare subito qualsiasi vostra esigenza individuale o familiare chiedete un finanziamento Prestitempo alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia. Il programma "Prestitempo", articolato in molti settori specializzati, vi permette in pochi giorni e senza formalità (basta la garanzia del vostro lavoro) di realizzare i vostri progetti: l'acquisto di una casa, di un nuovo arredamento, o di una attrezzatura sportiva; la partecipazione ad un viaggio-vacanza, o ad un corso di qualificazione professionale; il soddisfacimento di un hobby. Prestitempo è la soluzione giusta e moderna di tutti i vostri problemi.
Finanziamenti Prestitempo
BA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA


**Z.Z.Z. EDILZINI** APPARTAMENTI SIGNORILI, VIA MARCONI, TELEF. 422922. 15/3 S

**MATRIMONIALI**
U Lire 220 per parola

**SOLA**, sportiva, giovanile, colta, conoscerebbe eventuale matrimonio laureato jugoslavo 46-55enne affettuoso, sensibile, qualità adeguate. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 2-S, 34100 Trieste. 5124 U

**DIVERSI**
V Lire 220 per parola

**TOMBA** famiglia vendesi. Offerte scrivere a Publikompass, Cassetta n. 4-S, 34100 Trieste. 5148 V.

**ANIMALI**
W Lire 220 per parola

**ALLEVAMENTO** «Girasole» dispone cuccioli Bullmastiff shih-tzu pechinesi. Porpetto telefono (0431) 65748. 72 W

**VENDESI** cucciola afghana. 64454. 5141 W

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
Z Lire 200 per parola

**CABINATO** vela accessoriatissimo, ormeggio, motore, condizioni pagamento. Tel. 766134 ore serali. 5176 Z

**IMBARCAZIONE** Star con motore 4,5 HP Seagull accessoriata vendo. Tel. 62663. 5049 Z

**MOTORE** fuoribordo Evirude 40 HP, gambo lungo, 20 ore moto, vendesi contanti. Telefono 732217 feriali. 5005 Z

**MOTORSAILER** 1976 vetroresina due cabine wc cucina, tutti accessori, perfetta, vendesi. Tel. 792128. 5259 Z

**N.N.N. NARDI:** Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. Tel. 826181. 10/3 Z


STUDIO G & CHIARIOTTI BERTON
QUALI TENDAGGI ?
nel nostro campionario c'è senz'altro quello che lei cerca
Via S. Michele 7/a, tel. 62259


Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Atene | 07.00 | 15.45 |
| | 14.25 | 19.40 |
| Barcellona | 07.00 | 12.45 |
| Bruxelles | 07.00 | 11.45 |
| Copenaghen | 07.00 | 11.55 |
| Düsseldorf | 07.00 | 14.30 |
| | 17.10 | 20.40 |
| Francoforte | 07.00 | 11.30 |
| | 17.10 | 20.10 |
| Londra | 07.00 | 10.50 |
| Madrid | 07.00 | 11.25 |
| Monaco | 17.10 | 20.20 |
| New York | 07.00 | 15.45* |
| Parigi | 07.00 | 13.30 |
| | 17.10 | 20.05 |
| Stoccolma | 07.00 | 13.45 |
| Stoccarda | 17.10 | 21.10 |
| Vienna | 15.30 | 16.30* |

*) escluso martedì-sabato
*) martedì-venerdì

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.45 |
| Atene | 11.30 | 16.30 |
| | 16.30 | 22.30 |
| Barcellona | 17.00 | 20.55 |
| Bruxelles | 09.00 | 13.45 |
| Colonia-Bonn | 09.35 | 13.45 |
| Copenaghen | 16.20 | 20.55 |
| Düsseldorf | 09.10 | 13.45 |
| | 15.15 | 20.55 |
| Francoforte | 17.00 | 20.55 |
| Londra | 16.15 | 20.55 |
| Madrid | 12.05 | 20.55 |
| Monaco | 17.30 | 20.55 |
| New York | 19.30 | 13.45* |
| Parigi | 10.10 | 13.45 |
| | 16.35 | 20.55 |
| Stoccolma | 14.35 | 20.55 |
| Stoccarda | 08.00 | 13.45 |
| Vienna | 13.55 | 14.50* |

*) il giorno dopo
*) martedì-venerdì
*) dall'1-1-1977

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 13.00 |
| | 17.10 | 22.05 |
| Bari | 07.10 | 10.35 |
| | 14.25 | 18.00 |
| Brindisi-Taranto | 14.25 | 18.00 |
| Cagliari | 07.10 | 10.10 |
| | 14.25 | 20.25 |
| Catania | 07.10 | 10.35 |
| | 14.25 | 17.40 |
| Genova | 17.10 | 20.35 |
| Lampedusa | 07.10 | 16.10 |
| Milano | 07.00 | 07.45 |
| | 17.10 | 17.55 |
| Napoli | 07.10 | 10.30 |
| | 14.25 | 18.00 |
| Palermo | 07.10 | 10.30 |
| | 14.25 | 17.50 |
| Pantelleria | 07.10 | 15.50 |
| Reggio Calabria | 07.10 | 14.40 |
| | 14.25 | 21.50 |
| Roma | 07.10 | 08.10 |
| | 14.25 | 15.25 |
| Trapani | 07.10 | 14.35 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.05 | 13.45 |
| | 17.00 | 20.55 |
| Bari | 11.15 | 16.30 |
| | 18.40 | 22.30 |
| Brindisi-Taranto | 18.40 | 22.30 |
| Cagliari | 13.40 | 16.30 |
| | 17.45 | 22.30 |
| Catania | 10.45 | 16.30 |
| | 18.20 | 22.30 |
| Genova | 08.35 | 13.45 |
| Lampedusa | 08.45 | 16.30 |
| Milano | 13.00 | 13.45 |
| | 20.10 | 20.55 |
| Napoli | 13.50 | 16.30 |
| | 18.40 | 22.30 |
| Palermo | 11.10 | 16.30 |
| | 18.30 | 22.30 |
| Pantelleria | 09.00 | 16.30 |
| Reggio Calabria | 07.40 | 16.30 |
| | 15.20 | 22.30 |
| Roma | 15.30 | 16.30 |
| | 21.30 | 22.30 |
| Trapani | 10.30 | 16.30 |

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

| da Treviso per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 14.30 | 15.00 |
| Cagliari | 14.30 | 17.15 |
| Catania | 07.50 | 12.25 |
| | 14.30 | 17.05 |
| Crotone | 14.30 | 21.45* |
| | 07.50 | 17.30* |
| Palermo | 07.50 | 12.20 |
| | 14.30 | 17.05 |
| Roma | 07.50 | 08.50 |
| | 14.30 | 18.45 |
| S. Eufemia | 07.50 | 11.10 |

ARRIVI

| per Treviso da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| S. Eufemia | 08.00 | 13.10* |
| | 14.25 | 20.55 |
| Roma | 10.00 | 13.10 |
| | 20.00 | 20.55 |
| Palermo | 10.40 | 13.10 |
| Crotone | 08.00 | 13.10* |
| | 18.15 | 20.55* |
| Catania | 10.45 | 13.10 |
| Cagliari | 10.50 | 13.10 |
| Bologna | 12.40 | 13.10 |

*) dall'1-1-1977
*) fino al 31-12-1976


L'esperienza artigianale al servizio del consumatore
COLORI E CORNICI
FRANCO
TS - via Toti 12
Tel. 790041